ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. [illegible]; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. [illegible] Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 28 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5444

L'appassionante sviluppo delle grandi manovre aeree

330 apparecchi attaccano e "distruggono,, la piazzaforte di La Spezia

Il Duce esalta dinanzi al popolo spezzino la potenza dell'ala italiana

La parola di Mussolini

LA SPEZIA, 27

Alla fine delle odierne esercitazioni aeree S. E. il Capo del Governo ha visitato il Palazzo della Prefettura, dal cui balcone ha parlato alla enorme folla plaudente riunitasi nella sottostante piazza. S. E. il Capo del Governo ha detto:

Camicie Nere, cittadini, avete avuto oggi la ventura di assistere ad un'alta manifestazione tipica della volontà fascista. Otto anni or sono, all'indomani della Marcia su Roma, l'ala italiana era a terra, infranta. Abbiamo voluto che risorgesse. Voi testimoniate oggi che l'ala italiana è pronta ad ogni evento.

Sono lieto di avere constatato lo sviluppo della vostra città, che fin dal 1923 io volli elevare alla dignità di capoluogo di provincia. Il popolo spezzino è ardente e lavoratore, merita quindi la mia simpatia. Desidero che il Fascismo spezzino sia degno delle pagine che ha scritto nella storia del Fascismo italiano. Senza disciplina non v'è unità, senza l'unità delle forze e degli spiriti non si arriva alla potenza. Così nei gruppi, così nelle Nazioni.

E' necessità suprema essere pronti a difendere la Patria e la Rivoluzione; ma nello stesso tempo il Governo fascista prepara del lavoro per il popolo italiano, dal quale sono venuto e al quale intendo restare fedele per tutta la vita.

La vostra dimostrazione prova ancora una volta che il popolo è raccolto attorno al Regime delle Camicie Nere perchè sente che le forze del Regime tendono ad una sola grande mèta: il benessere e la potenza della Nazione.

Il discorso del Duce ha dato luogo ad una dimostrazione magnifica di entusiasmo. Le Camicie Nere e la folla immensa raccolta nella piazza hanno lungamente ed entusiasticamente acclamato al Capo del Governo, fra uno sventolio di gagliardetti ed un agitare di bandiere.

Il bollettino ufficiale

MOLINO DI QUESA, 27

L'alta direzione delle manovre dell'Armata aerea comunica:

Inaspritasi la tensione diplomatica nella notte sul 27 agosto la Nazione B apre improvvisamente le ostilità allo scopo di distruggere la piazzaforte della Spezia. Durante la notte, una massa di circa 200 apparecchi da bombardamento riceve ordine di rovesciare sugli obbiettivi prestabiliti circa 200 tonnellate di bombe, facendo inoltre largo uso di gas tossici.

Le incursioni sulla Spezia

I reparti da bombardamento notturno - terrestri raggiunsero brillantemente gli obbiettivi. La brigata da bombardamento marittimo invece, dopo aver decollato regolarmente alle ore 24 da Orbetello e aver percorso in formazione i tre quarti della rotta veniva investita da nebbia bassa sul mare all'altezza delle foci del Magra, per cui soltanto un'aliquota della brigata stessa riuscì a individuare la rada della Spezia, che d'altra parte era completamente oscurata. Tutti gli apparecchi però poterono rientrare alla base di decollo fra le 4 e le 5, dopo aver bombardato obiettivi d'ordine secondario. e forze aeree da difesa, costituite da un gruppo da caccia terrestre dislocato a Sarzana e un gruppo da caccia marittimo dislocato a Cadimare furono specialmente fatte segno all'attacco nemico e messe fuori causa. Il campo terrestre di Sarzana venne reso inadoperabile perchè sconvolto dalle bombe.

All'alba l'attacco venne rinnovato con azioni a volo radente, dirette contro le residue difese della piazzaforte, contro la stazione ferroviaria della Spezia, contro gli aeroporti di Sarzana e di Cadimare e contro obiettivi navali. Dall'alba alle 10 del mattino si susseguirono ondate offensive del partito B, scarsamente ostacolate da gruppi da caccia del partito A avversario, accorrenti alla difesa dei campi di oltre Appennino. Nel pomeriggio il partito B, intendendo ultimare l'azione offensiva contro La Spezia effettuò un attacco in massa con tutte le forze disponibili. Precedute da tre scaglioni di apparecchi a gas tossici, tutti i reparti dell'armata B dalle 16.15 alle 17.30 invasero il cielo della piazzaforte della Spezia con un complesso di circa 330 apparecchi, compiendo l'opera di distruzione.

La situazione dei partiti

Il partito A ha effettuato nella mattinata il bombardamento della base navale di Ancona, proteggendo lo stormo da bombardamento marittimo con gruppo da caccia, che preventivamente ha attaccato il campo di Loreto, ove sono dislocate le squadriglie da caccia a difesa della città. L'azione, condotta con un solo stormo, ha avuto scarsi risultati per la violenta reazione della caccia e della difesa antiaerea del partito B.

La ricognizione strategica dei due partiti ha effettuato nel corso della giornata numerose ricognizioni ad altissima quota, trasmettendo per radio preziose informazioni sui campi e sui movimenti ferroviari e stradali.

Nel corso delle varie azioni svoltesi durante la giornata si ebbero attacchi, su allarme da parte delle aviazioni da caccia schierate dalle opposte parti lungo i campi del confine appenninico. Risultano per il partito A: Gravemente colpita la piazzaforte della Spezia, in maniera tale da doverla considerare semidistrutta e ad ogni modo compromessa nel funzionamento per lungo tempo. Gravemente ridotti gli effettivi dei due gruppi da caccia terrestre e marittimo, rispettivamente dislocati a Sarzana e Cadimare, per effetto del sistematico bombardamento compiuto contro le due basi. Abbattuti due apparecchi da ricognizione strategica a Terni e Pisa, 5 caccia a Loreto e 4 idro da bombardamento ad Ancona. Per il partito B: Lievi danni alla base navale di Ancona, abbattuti 10 caccia e 8 apparecchi da bombardamento durante l'azione su La Spezia, 3 caccia ad Ancona e Loreto, 2 apparecchi da ricognizione strategica a Milano e Torino.

Incidenti della giornata: durante la giornata del 27 un apparecchio da caccia, per avaria al motore, ha atterrato nel fondo Val Taro senza alcun danno al pilota e all'aeroplano; un altro apparecchio da caccia ha atterrato presso Fiumetto (Viareggio). L'apparecchio è rimasto danneggiato e il pilota contuso. Un terzo apparecchio che da attacco al suolo, durante l'azione su La Spezia, per avaria al motore è stato costretto ad atterrare. Il pilota, con brillante manovra evitò l'avvitata e riuscì a portare l'apparecchio sul piazzale delle officine Wickers-Terni. L'apparecchio è rimasto distrutto e il pilota capitano Mecotti incolume.

Le suggestive fasi dell'incursione

LA SPEZIA, 27

Il Re, giunto alla Spezia da Villafranca Lunigiana, ha visitato ieri, accompagnato dall'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina e dal capo di Stato Maggiore, Ammiraglio Ducci, l'incrociatore «Zara», l'aeroporto di Cadimare e il Balipedio, lasciando la città poco dopo mezzogiorno. Stanotte il Sovrano ha fatto ritorno alla Spezia per assistere all'annunziato attacco aereo dal torrione dei Cappuccini. Erano l'una e 55 quando il Re, ricevuto dal Capo del Governo, dai Ministri Balbo e Sirianni e da alti ufficiali è salito sul torrione, mentre sulla banchina Modin e in altri punti strategici s'erano riunite molte persone in attesa del l'imminente attacco.

La città al buio

Non si parla, naturalmente, che di stormi di bombardamento, di volo radente, di difesa controaerea, e non mancano i soliti competenti che azzardano previsioni. Nella rada staziona la nave portaaerei «Miraglia». Le strade sono guardate da soldati in fazione. Alle 22 ritirata. Alle 23 l'illuminazione stradale è interrotta. Nelle case si accendono i vecchi lumi a petrolio e le candele. Persiane chiuse. L'attesa diventa febbrile. Da che parte giungerà l'attacco, dal mare o dalla terra?

Ma ecco il rombo dei primi aeroplani. L'armata B, preponderante in forze ha sferrato l'offensiva cercando di raggiungere, non appena dichiarato lo stato di guerra, gli obbiettivi militari più importanti nel territorio nemico. Sulla Spezia e sul suo idroscalo di Cadimare come più vicini alla linea di schieramento si sono diretti gli stormi da bombardamento notturno, come pure i vecchi Caproni 73 e i nuovi Caproni trimotori 101. Sono questi che alle 2.17 compaiono nel cielo sereno della Spezia. La minaccia organizzata si precisa sulla città abbuiata. Si ha immediata la sensazione di un pericolo contro il quale difficile è la difesa. Dal basso non si può giudicare se gli apparecchi dell'idroscalo di Cadimare si siano levati a contrastare l'attacco e quale sia l'efficacia dei tiri controaerei, in quanto sui dati di puntamento in rapporto alla rotta degli aeroplani giudicheranno solo più tardi i tecnici.

L'attacco si sferra

Uno spettatore avverte che gli stormi nemici sono giunti, che volano altissimi e sicuri si dirigono senza esitazione, calano sulle opere fortificate e sul golfo, dove sono i segnali luminosi delle boe, limitano le zone, tornano ad alzarsi innumerevoli almeno in apparenza. Petardi e castagnole interrompono il silenzio, nuvolette segnano nel cielo il punto dello scoppio, razzi illuminanti diffondono per attimi una bianchissima luce e poi la tenebra è più fonda. Oltre i detonanti gli aeroplani hanno lasciato cadere manifestini che recano le seguenti parole:

«Italiani, in caso di guerra l'Aviazione nemica non getterà sulle vostre città e sulle vostre case cartellini variopinti, ma potentissime bombe esplosive e incendiarie. L'Aviazione nemica non sparerà a salve, ma a pallottole; irrorerà le vie della città non con la bianca nebbia delle manovre aeree, ma con micidiali pioggie di veleni. Il popolo italiano vuole ed ama la pace, ma da millennii la prudenza insegna che non bisogna trovarsi impreparati di fronte alla guerra. Non dimentichiamo che la offesa aerea nemica sarà paralizzata e rintuzzata soltanto se saremo potenti nel cielo, se avremo una fortissima aviazione nazionale. Manovre armata aerea Anno IX».

Il cielo era sereno, ma nel mare una fitta cortina di nebbia si stendeva quasi a difesa. La naturale foschia ha infatti impedito ai «Savoia 55» della brigata da bombardamento marittimo partiti da Orbetello di giungere compatti sulla Spezia. Sette apparecchi hanno fatto la loro apparizione sul posto, ma gli altri trenta non hanno potuto avvistare la città perchè al largo la visibilità era ostacolata da masse di nubi. La brigata ha bombardato alcuni centri presso Genova, l'aeroporto del partito A posto a Sarzana e le foci del Magra.

Il Re e il Duce all'osservatorio

Le incursioni sono continuate anche oltre l'alba. La necessità del problema da risolvere si faceva diversa: con la luce anche l'aeroplano diviene visibile e perciò maggiormente vulnerabile. Ecco che gli stormi succedentisi all'attacco della piazzaforte hanno avanzato protetti da una fitta cortina di gas fumogeni. Anche la Spezia si era velata tra nuvole di gas. La nebbia artificiale ha offuscato il cielo della città ed ha reso difficile la visibilità da terra.

La prima fase delle operazioni si è chiusa alle otto. Il Sovrano e il Duce, dall'Osservatorio della torre dei Cappuccini dove sono ininterrottamente rimasti, hanno assistito allo svolgersi dell'incursione. Erano pure presenti il Maresciallo Badoglio, i Ministri Sirianni e Balbo, l'on. Giuriati, l'Ammiraglio Ducci, capo di Stato Maggiore della Marina, l'on. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Bacci, l'Ammiraglio Monaco, comandante del dipartimento marittimo ed il Prefetto della Spezia.

Le incursioni sono culminate in una grandiosa azione che si è svolta nel pomeriggio, con la partecipazione del gruppo autonomo di assalto, che è comandato dal fervido propagandista del volo radente tenente colonnello Mecozzi.

Imponente è risultato lo spettacolo di questo attacco in massa. Fra le 10 e le 17.30 oltre trecento apparecchi, che sembrano scaturire per prodigio dalla linea dell'orizzonte e che velocemente avanzano in formazione regolare, si sono affiancati nel cielo della città puntando sugli obbiettivi da colpire, fragorosi e agilissimi. Dal golfo alle colline centinaia di bombe sono esplose a mezz'aria, cortine di fumo hanno stagnato lente nell'atmosfera percossa, bombe a gas hanno diffuso sulla bassa terra dove gli uomini sono costretti a vivere un acre sentore d'asfissia.

Un rombo immane

Gli aeroplani attrezzati per il volo radente sono calati come falchi fino a pochi metri dal suolo con tuffi e impennate impressionanti. Si saprà domani se la difesa è stata efficente. Oggi a vedere il cielo percorso da tante ali, la dimostrazione di quanto possa un'armata aerea scagliata all'attacco di un obbiettivo immobile, è stata piena. Eravamo sommersi in un rombo che riprendeva con ondate incessanti. L'aria sopra di noi si costellava di bianchi fiocchi. Gli stormi che avevano bombardato viravano riprendendo la via del ritorno, mentre altri si succedevano. I gas si diffondevano aderendo al suolo. Ma poi la sensazione che tanta sonante potenza era di ali italiane, ha acceso d'entusiasmo la folla. I manifestini ammonitori hanno trovato pronta comprensione, e allorchè il Capo del Governo, sparito l'ultimo apparecchio, è rientrato in Prefettura, la folla gli ha tributato un applauso che era l'espressione di fiducioso orgoglio della splendida armata dell'aria.

Nel pomeriggio di domani e nella notte del 29, Genova subirà l'assalto del partito B. Rapide squadriglie punteranno sulla Dominante e prenderanno di mira il porto, le chiese, i punti strategici, i forti armati e le batterie della costa. La Lanterna dovrà essere completamente abbattuta e piazza De Ferrari ridotta ad un cumulo di rovine: questo l'obiettivo degli stormi da bombardamento.

Il bombardamento di Ancona

Mentre l'offensiva sferrata dal partito B. procede in pieno sull'estremo occidente, dall'altro lato del fronte il partito A. nazionale ha mosso l'attacco ad Ancona, che si presume base navale dello invasore ed all'aeroporto di Loreto.

Ad Ancona le prime luci dell'alba hanno visto una grandissima parte della cittadinanza in giro per le vie, alle finestre, ai balconi e sui punti elevati, per ammirare il bellissimo spettacolo del bombardamento innocuo che è stato veramente imponente e suggestivo. Il nemico si è fatto però attendere parecchio. Infatti solo verso le 6.31 precise si è udito il rombo dei motori che le vedette avevano già segnalato. In un baleno numerosi apparecchi sono apparsi sul cielo di Ancona a quote varianti dagli 800 ai 1000 metri gettando bombe in grande quantità. Erano 32 velivoli terrestri da ricognizione e 50 «S. 55» idrovolanti da bombardamento. Mentre una parte puntava sull'aeroporto di Loreto altri prendevano di mira particolarmente il nodo ferroviario, la stazione, il porto, i cantieri navali, il semaforo, le caserme ecc. Il bombardamento è durato in due riprese complessivamente venti minuti e sono state lanciate oltre 300 bombe, che scoppiavano ad una certa altezza lasciando piccole nubi di fumo biancastro. Alcune sono cadute senza esplodere ed i pompieri ne hanno raccolto undici lungo le calate del porto.

Il partito A. si prepara inoltre ad attaccare Firenze che sarà presidiata dalla prima brigata di caccia e da 40 apparecchi. E' probabile che l'attacco odierno a questo aeroporto abbia il risultato di togliere a Firenze almeno una parte degli aeroplani destinati alla sua difesa, che sarà diretta dal colonnello Sacchi.

Il "Do X 2,, destinato all'Italia

partito per la Spezia

BERLINO, 27

L'idroplano gigante «Do X 2», destinato all'Aviazione italiana, è partito oggi dallo scalo di Altersheim alla volta della Spezia. A bordo vi sono 18 persone d'equipaggio. L'idrovolante è al comando dell'ufficiale italiano Agnesi.

Oltre ai membri della Commissione e al personale di bordo, si trova sull'idro l'ing. Gandusio del Registro Italiano di Trieste, che per lungo tempo ha sorvegliato i lavori e le prove del grandioso apparecchio che ora entra nei ranghi dell'Aviazione italiana.

Karoly riafferma alla Camera

il valore dell'amicizia italiana

BUDAPEST, 27

Nella seduta di stamane della Camera dei deputati, il Presidente del Consiglio conte Karoly ha presentato il suo programma. Egli ha detto che compito principale del Governo è il ristabilimento dell'equilibrio nel bilancio dello Stato mediante il più rigido risparmio. I progetti relativi verranno man mano sottoposti all'esame e al giudizio della Commissione dei trentatrè. In considerazione del cattivo raccolto, il Governo prenderà tutti i provvedimenti necessari per lenire la miseria che incombe sul Paese. L'ordine pubblico dovrà essere mantenuto eliminando tutte le cause che lo possono minacciare. Il Governo ritiene che i compiti cui ora deve accingersi siano di natura prettamente economica e finanziaria, per cui il Presidente del Consiglio non ha incluso nel suo programma altri problemi di politica interna che attendono pure una soluzione.

Per quanto riguarda la politica estera, l'Ungheria fino alcuni anni fa era ancora completamente isolata. L'amicizia con l'Italia ha aperto le porte del carcere in cui l'Ungheria era rinchiusa. Questa amicizia inestimabile continua tuttora e continuerà anche in avvenire. Il suo carattere pacifico è stato riconosciuto da tutti gli Stati.

Trattati economici sono stati conclusi con la Germania, con l'Austria e con la Romania. Attualmente sono in corso delle trattative anche con la Francia e con la Cecoslovacchia. Ora bisogna fare tutto il possibile perchè abbia fine la guerra doganale economica in Europa che è caratterizzata dai reticolati dei dazi. Il Governo ungherese è fermamente deciso d'intraprendere tutti i passi possibili per migliorare la situazione economica del Paese.

Il discorso del conte Karoly è stato accolto da entusiastici vibranti applausi dei partiti di destra e del centro. E' quindi seguita la discussione che continuerà nella giornata di domani. Nella stessa giornata si avrà pure il voto.

Le dichiarazioni di Jorga

ufficialmente smentite

BUCAREST, 27

L'intervista di ieri del Presidente del Consiglio Jorga con una deputazione di contadini viene oggi smentita ufficialmente da un comunicato della Presidenza del Consiglio. Nel comunicato è detto che l'intervista pubblicata dai giornali è stata falsificata. Del resto è immorale che la stampa renda pubblici i colloqui privati delle personalità politiche. I giornali non si dichiarano soddisfatti di questo comunicato che, secondo essi, non farebbe altro che confermare le dichiarazioni di Jorga.

Miglioramento dei rapporti

tra Spagna e S. Sede?

MADRID, 27

Un allentamento della tensione fra lo Stato e la Chiesa in Spagna è ritenuto probabile oggi, dopo un colloquio fra Alcalà Zamora e il Nunzio Monsignor Todeschini. Dalle due parti si ostenta lo spirito di cordialità della riunione che ha avuto per oggetto principale la attività svolta dal Primate Cardinal Segura. Si assicura che Mons. Todeschini ha presentato ad Alcalà Zamora alcune proposte da servire di base all'accordo per la regolazione dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato della nuova Repubblica. *(United Press).*

Nuovi combattimenti nel Portogallo

fra i rivoltosi e le truppe del Governo

LISBONA, 27

Il movimento rivoluzionario ha già causato 50 morti e 260 feriti. L'artiglieria del Governo ha bombardato Cobeza presso Lisbona, facendo così crescere il numero delle vittime. Anche il Ministro della Marina è leggermente ferito. Numerosi aviatori ribelli sono fuggiti in volo in Ispagna. Un ordine del Governo dispone che chiunque porti armi venga giustiziato sul posto. Un reggimento è stato inviato d'urgenza ad Oporto.

Si credeva che il movimento fosse quasi del tutto domato ieri sera a tarda ora, ma esso ha ripreso questa mattina quando oltre un centinaio di borghesi e di soldati hanno fatto le barricate aprendo il fuoco. Forze governative sono state inviate contro di essi. Nella giornata i rivoltosi hanno cominciato a ritirarsi verso Caldas, dove evidentemente intendono sistemarsi per respingere le truppe del Governo. Nella ritirata però si sono verificati notevoli scontri di retroguardia, che hanno impegnato reparti di fanteria, mitraglieri e guardie repubblicane, mosse all'inseguimento per catturarli.

Nelle vie della capitale si sono verificati nuovi disordini, specialmente in vicinanza dell'Ambasciata spagnola. All'Ambasciata britannica si sono rifugiati tutti gli stranieri che non possono chiedere protezione ai propri rappresentanti diplomatici. Il Governo in giornata ha aumentato le misure precauzionali con altri movimenti di truppe e con nuove rigorose disposizioni.

Il viaggio di Re Alfonso

STRASBURGO, 27

Alfonso XIII, che viaggia in incognito sotto il nome di Duca di Toledo, è arrivato ieri sera a Strasburgo accompagnato dal Duca di Miranda. Dopo aver visitato la città l'ex Re ha continuato oggi in automobile il suo viaggio verso la Cecoslovacchia *(Radio Stefani).*

La revisione della Costituzione in Grecia

Dichiarazioni di Venizelos

ATENE, 27

A proposito delle voci corse in questi giorni circa la probabilità che dopo le elezioni senatoriali, che dovranno aver luogo in primavera, l'Assemblea Nazionale si riunisca per addivenire alla revisione della vigente Costituzione, Venizelos ha dichiarato che la predetta Assemblea non si riunirà certo prima del mese di giugno prossimo e che le eventuali revisioni della costituzione saranno di importanza secondaria. Egli ha dichiarato inoltre che la legge entrata recentemente in vigore sulla libertà di stampa subirà alcune modificazioni per evitare che possa venire impugnata come anticostituzionale. Da fonte ufficiosa si afferma che prima della convocazione delle due Camere in Assemblea Nazionale si costituirà una Commissione di specialisti che avrà il compito di studiare gli articoli suscettibili di modificazione.

Nuovi crediti franco-americani all'Inghilterra

MacDonald lancerebbe un prestito internazionale di 9 miliardi

Le trattative a Parigi

PARIGI, 27

La Francia e l'America intervengono di nuovo per sostenere la sterlina. Ieri sera, nel più grande segreto, una delle più importanti personalità del Tesoro britannico, sir Federico Leith Ross, accompagnato dal signor Siepliman, uno dei direttori della Banca di Inghilterra, giungeva a Parigi in aeroplano. Nella serata stessa i due personaggi erano ricevuti dal signor Flandin, Ministro delle Finanze francesi.

Sir Ross era latore di un messaggio del signor Snowden al suo collega francese. Le pratiche per una nuova apertura di credito — simile a quella di 50 milioni di sterline concessa in precedenza e ormai quasi esaurita — per sostenere la moneta britannica, dovevano essere riprese per una somma di cui si ignora ancora l'ammontare ma che verrà messa a disposizione della Banca d'Inghilterra in condizioni analoghe alla precedente.

Contemporaneamente poi alla venuta dei due altissimi funzionari a Parigi, si veniva a conoscere il vero scopo del viaggio di Montagu Norman in America. Nello stesso momento infatti sir Montagu Norman riceveva istruzioni per trattare col signor Mellon, che in questi giorni è tornato a Washington, circa la partecipazione americana a questa nuova apertura di credito. A Parigi dopo la prima presa di contatto di ieri sera e che era stata tenuta nascosta ai giornali, fra i funzionari inglesi ed il Ministro Flandin le trattative riprendevano stamane e continuavano per tutta la giornata. I delegati britannici si incontravano col signor Moret, Governatore della Banca di Francia, col signor Pietri e con altre personalità del mondo finanziario francese.

Trattandosi di ripetere in termini presso a poco identici un'apertura già compiuta precedentemente, le trattative procedono tanto rapidamente che già si annunzia come sicura la conclusione dell'accordo per domani. Contemporaneamente infatti alle trattative a Parigi e a Washington tra i rappresentanti inglesi ed i rispettivi Ministri francesi e americani, la Banca di Francia e la Banca federale di riserva di New York si mettevano d'accordo per sostenere a metà il carico dell'operazione.

Quale sarà l'ammontare di questa seconda apertura di credito franco-americana all'Inghilterra? La prima era di 50 milioni di sterline, ma, come risulta dal bilancio della Banca di Francia, essa è stata in gran parte utilizzata. Questa seconda apertura si stabilirà forse su una cifra simile o di poco superiore. Però, come la prima, questa seconda apertura di credito sarà limitata, non potendo le banche di emissione impegnarsi per un periodo di tempo superiore ai tre mesi per un tal genere di operazioni.

MacDonald ha annunziato di avere la intenzione di lanciare un prestito internazionale a lunga scadenza per un ammontare che a Parigi, secondo le voci più plausibili, si fa ascendere a 100 milioni di sterline, pari a circa nove miliardi e 200 milioni di lire italiane. Ma una operazione di tal genere richiede un certo periodo di tempo.

Un manifesto delle Trade Unions

contro il Governo di MacDonald

LONDRA, 27

Le due sottocommissioni di Gabinetto nominate ieri per la sollecita elaborazione delle proposte di economie da presentare al Parlamento quando esso si radunerà, e precisamente l'8 settembre, hanno iniziato già oggi i loro lavori. Come già abbiamo riferito più volte, il piano di economie è destinato ad equilibrare il prossimo bilancio, il cui disavanzo è stato previsto nella cifra di 120 milioni di sterline. Le proposte del Governo non saranno rese pubbliche prima di venir presentate all'assemblea legislativa.

Il Premier si riposa

Il Primo Ministro MacDonald è partito questa sera alla volta della Scozia, dove fa conto di riposare quache giorno per poi far ritorno a Londra lunedì e presiedere il Consiglio dei Ministri fissato per quel giorno. Stamane, prima d'incontrarsi coi suoi colleghi di Gabinetto, MacDonald ha fatto la prima colazione in compagnia di Stimson, il quale è tornato a Londra dalle sue vacanze trascorse in Iscozia. Il Ministro degli Esteri americano salperà domani alla volta di New York e a questo proposito sono interessanti i riferimenti dei giornali americani a Stimson. Essi dicono che col suo ritorno a Washington il problema dei debiti, delle riparazioni e della crisi economica in genere verrà ancora una volta al primo piano delle discussioni.

L'Associazione di politica estera degli Stati Uniti ha inviato una petizione al Presidente Hoover per invitarlo a convocare al più presto una Conferenza economica internazionale.

Nelle sfere di politica estera il cambiamento di Governo in Granbretagna viene ora a sollevare la questione della rappresentanza britannica al Consiglio della Società delle Nazioni, che si radunerà lunedì prossimo e nell'assemblea che seguirà al Consiglio. La questione è ora sotto esame, ma si assicura che, nelle presenti circostanze lord Reading, il nuovo Ministro degli Esteri, non sarà in grado di recarsi a Ginevra.

La requisitoria delle Trade Unions

Stasera il Consiglio generale dei sindacati ha lanciato un manifesto lunghissimo firmato tra gli altri da Henderson, dove dice che pur riconoscendo l'esistenza in questo momento di serie difficoltà finanziarie nel Paese, la crisi è stata esagerata. Forze ed anche influenze estranee al Governo hanno avuto una grande parte negli ultimi avvenimenti e si può dire che esse abbiano fatto delle imposizioni al Governo laburista che non possono essere tollerate. Dal momento che il nuovo Governo non rappresenta l'organizzazione laburista, esso non può venir accettato come un Governo nazionale. Il laburismo combatterà il nuovo Governo con un'opposizione sistematica. Esso si oppone in modo particolare alla diminuzione dei sussidi ai disoccupati ed alle proposte che mirano ingiustamente ad abbassare i salari di specificate categorie di lavoratori, quali gli insegnanti e gli impiegati dello Stato. Vi sono altri metodi altrettanto buoni per equilibrare il bilancio.

E qui il manifesto espone il programma dei laburisti e fra le altre misure, per realizzare economie, si propone la sospensione per un anno del fondo di ammortamento del debito pubblico, varie sovrimposte sui redditi improduttivi, la diminuzione delle spese per gli armamenti. Questo sarebbe il solo programma destinato a ristabilire il credito finanziario del Paese.

Il manifesto invita poi esplicitamente le masse ad opporsi al nuovo Governo e fa qualche accenno alla preparazione per le future elezioni.

La situazione politica sarà pure discussa nella importante riunione del Gruppo parlamentare laburista, fissata per domani allo scopo di eleggere il nuovo «leader» dell'opposizione alla Camera. E' ormai certo che l'ex Ministro degli Esteri Henderson sarà il nuovo eletto.

L'incerto domani di MacDonald

Oggi si è pure riunito l'esecutivo della Federazione dei minatori, il quale ha deciso di dare il suo incondizionato appoggio ai sindacati di lavoro e al partito laburista nell'opporsi al nuovo Governo. Nonostante queste ribellioni dei laburisti contro il Governo nazionale ed in particolar modo contro il Primo Ministro e gli altri membri laburisti che fanno parte del Gabinetto si dubita che MacDonald sarà invitato a dimettersi dal partito. Sembra che sia stata presa la decisione di lasciare a lui qualsiasi iniziativa in proposito. Molte ipotesi e speculazioni si fanno oggi sull'avvenire politico del Primo Ministro, MacDonald, che nel prossimo ottobre compirà 65 anni, avrebbe l'intenzione, una volta che il presente Governo avrà completato la sua opera, di ritirarsi dal Parlamento. Si assicura che nel suo saluto di congedo agli ex colleghi laburisti egli avrebbe detto loro di essere consapevole che la sua decisione di formare un Gabinetto nazionale significava la fine della sua carriera come «leader» dei laburisti. MacDonald alla fine del presente Parlamento intenderebbe prendere un lungo riposo e forse fare un giro turistico del mondo della durata di un anno.

Non si sa quanto vi sia di vero in queste congetture, ma è un fatto che il Primo Ministro è un uomo stanco e la sua partenza per la Scozia è proprio dovuta all'insistenza dei colleghi di Gabinetto perchè egli si prenda due o tre giorni di riposo prima di tornare a Londra per la prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

Il progettato patto polacco-sovietico

e il gioco dei due Governi

ROMA, 27

A proposito della curiosa polemica che si sta svolgendo, a base di comunicati ufficiali, circa i negoziati per il patto di non aggressione franco-sovietico, la *Tribuna*, prendendo lo spunto dal recente comunicato dell'*Agenzia Tass*, scrive:

«Sotto il comunicato si può facilmente scorgere il giuoco dei due rispettivi Governi, ciascuno dei quali vorrebbe assicurare i propri alleati che i negoziati tra la Francia e l'Unione sovietica circa un patto di non aggressione e l'eventuale conclusivo accordo che ne potrebbe derivare sarebbero diretti a vantaggio anche di essi alleati o per lo meno non potrebbero punto ledere i loro sostanziali interessi, soprattutto di difesa nazionale, e non potrebbero intaccare i patti e i trattati che la Francia ha con la Polonia e la Romania, la URSS con la Germania e la Lituania. Infatti questo duello, fatto a base di comunicati ufficiosi o ufficiali da parte di Parigi e di Mosca, è incominciato in seguito alle preoccupazioni manifestatesi nei due punti che si ritengono più facilmente vulnerabili dall'eventuale conclusione del patto franco-sovietico di non aggressione, e cioè in Polonia e in Germania.

Stando al comunicato della *Tass*, le trattative per un patto di non aggressione tra la Polonia e l'URSS, contrariamente alle dichiarazioni di carattere ufficioso francese, effettivamente non sarebbero mai esistite durante e in conseguenza dei recenti e presenti negoziati franco-sovietici. Invece sarebbe esistito solo un tentativo da parte della Polonia, fatto presumibilmente d'accordo con la Francia, di riprendere le trattative del 1926-27, fallite per essere state respinte come inaccettabili dal Governo sovietico, trattative che ora Mosca avrebbe nuovamente respinto.

In sostanza, secondo noi, la Francia col suo eventuale accordo con l'URSS vorrebbe isolare la Germania, alleata di Mosca, mentre l'URSS vorrebbe isolare la Polonia, alleata della Francia. Ora, fintantochè i negoziati fra Parigi e Mosca si sono svolti fuori delle apprensioni e fuori delle proteste di Varsavia e di Berlino, hanno potuto segnare notevoli progressi, ma oggi, quando le rispettive alleate dei due contraenti hanno obbligato l'uno e l'altro a una chiara presa di posizione, c'è da chiedersi quale influenza potranno avere le nuove circostanze sul prossimo andamento dei negoziati franco-sovietici».

Grandi e la delegazione italiana

partirebbero domani per Ginevra

ROMA, 27

Sabato, probabilmente, la delegazione italiana con a capo il Ministro degli Esteri, S. E. Grandi, che rappresenterà l'Italia durante la sessione dei lavori della Società delle Nazioni, partirà per Ginevra.

Come è noto, il 31 agosto avrà luogo la riunione del Comitato paneuropeo e giovedì 3 settembre avranno inizio i lavori del Consiglio della Lega. Il 7 settembre cominceranno i lavori dell'Assemblea. Complessivamente saranno circa tre settimane di riunioni e di dibattiti societari.

La partenza di Tevfik Rusedi

ANKARA, 27

Il Ministro degli Esteri Tevfik Rusedi Bey, è partito oggi per Ginevra ove si reca a rappresentare la Turchia alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni. Il visconte Cecil rappresenterà la Granbretagna a Ginevra nelle prossime riunioni del Consglio e nella assemblea della S. d. N. non potendo recarvisi il Ministro degli Esteri lord Reading a causa della attuale situazione politica inglese.

Lord Cecil rappresenterà

l'Inghilterra a Ginevra

LONDRA, 27

All'ultima ora si annunzia che a rappresentare la Granbretagna al Consiglio e all'assemblea della Società delle Nazioni andrà a Ginevra Lord Cecil. Gli altri membri della delegazione britannica saranno annunziati domani.

Gli aiuti al Governo argentino

per il rimborso del prestito agli S. U.

BUENOS AIRES, 27

Oltre all'aiuto offerto dalle banche, anche 22 compagnie di assicurazione hanno annunciato che metteranno a disposizione del Governo dieci milioni di «pesos» per cooperare al rimborso del prestito di 50 milioni di dollari contratto dal Governo argentino negli Stati Uniti. *(Radio Stefani).*

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

4000 Giovani fascisti vicentini
passati in rivista dall'on. Scorza

VICENZA, 27

Nel pomeriggio l'on. Scorza ha passato in rassegna le formazioni celeri dei Fasci Giovanili della Provincia. Oltre 4000 giovani sono convenuti in città da tutti i paesi e dall'altipiano di Asiago, fervidi di entusiasmo e magnificamente inquadrati. L'adunata dei reparti celeri ha avuto luogo al Campo Marzio.

L'on. Scorza, dopo una visita alla Casa del Littorio, alla sede del giornale *Vedetta Fascista* e al Comando della 42.a Legione Berica, si è recato sul luogo dell'ammassamento passando in rassegna le formazioni che hanno salutato alla voce. Indi si è iniziata la sfilata durata un'ora e mezza, alla quale ha assistito acclamante una folla numerosa. In piazza dei Signori ha avuto luogo un concentramento di migliaia di giovani ai quali si sono aggiunti il Fascio vicentino, i gruppi rionali e le organizzazioni dipendenti dal Partito. La vasta piazza presentava un colpo d'occhio superbo, essendo letteralmente piena. Il Segretario federale ha recato all'on. Scorza il saluto vibrante dei 7000 Giovani Fascisti, di cui i 4000 presenti rappresentavano le formazioni celeri.

L'on. Scorza ha quindi parlato sollevando ondate di fervido entusiasmo. Dopo avere esaltato lo spirito e le tradizioni del popolo eroico, l'on. Scorza ha additato ai giovani i doveri e i compiti che il Fascismo esige siano assolti e ha ricordato il passato per trarno incitamento a proseguire la battaglia sotto il comando del Duce. Dopo aver messo in luce l'opera del Fascismo per il popolo e il suo avvenire, l'oratore ha detto che i Fasci Giovanili sono una vigile scolta sul cammino della Patria, rinnovata per virtù del Duce nell'animo e nello spirito profondamente religioso e patriottico.

Arnaldo Mussolini passa in rassegna
le centurie milanesi del Concorso «Dux»

MILANO, 27

Oggi con treno speciale sono partiti per Roma gli Avanguardisti milanesi che parteciperanno al campeggio ed al concorso «Dux». Dalla sede dell'O. N. B., dove ha avuto luogo l'adunata delle cinque centurie di Avanguardisti, una delle quali composta di marinaretti, le giovani Camicie nere si sono dirette al suono degli inni della Patria, alla nuova stazione dove si sono schierate lungo la vasta galleria di testa. Gli Avanguardisti sono stati quivi passati in rivista dal dott. Arnaldo Mussolini, accompagnato dal Segretario federale e dal Console generale comandante la 24.a Legione, dal Viceprefetto, dal presidente dell'O. N. B. e da altre autorità. Le centurie hanno quindi preso posto sul treno che si è mosso alle 17.15 tra vivissime acclamazioni.

Inviato lituano a Roma
per studiare le organizzazioni giovanili

ROMA, 27

Inviato dal Governo lituano, è giunto a Roma il dott. Jurgelionis, direttore generale per l'educazione fisica presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Lo scopo della sua venuta è quello di studiare le diverse organizzazioni che nel campo dell'educazione fisica hanno assunto da noi uno sviluppo così imponente. Il dott. Jurgelionis redige il più importante giornale lituano il quale si occuperà del problema della moderna educazione giovanile.

Un premio dell'Università di Bologna
intitolato a Sandro Mussolini

BOLOGNA, 27

Presso la R. Università di Bologna è stato istituito un premio annuale di lire 1000 da assegnare a quel laureando di medicina e chirurgia che presenti il migliore lavoro sul tema: l'eucemia. Il premio è stato intitolato a Italico Alessandro Mussolini.

La sentenza di rinvio a giudizio
contro Moulin e compagni

ROMA, 27

E' stata pubblicata la sentenza con la quale la Commissione istruttoria presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato rinvia a giudizio Moulin Ler Joseph, suddito belga, Fossati Arialdo, Albasini Scrosati Vittorio, Maffi Bruno, Roggi Giulio.

L'imputazione a loro carico è quella di avere in Bruxelles, in Milano ed altrove, nell'aprile del 1931 ed antecedentemente, in correità fra di loro e con Bassanesi Giovanni, Faravelli Giuseppe ed altri rimasti sconosciuti, concertato di commettere fatti diretti all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Gli altri due detenuti, Miselli Mario e Pirri Andrea, sono stati prosciolti dalla Commissione per non aver commesso il fatto.

Per quanto riguarda il Moulin, la sentenza rileva come egli, sorpreso con le mani nel sacco, abbia volta a volta mentito, pianto e confessato. Raggiunto da prove precise, ha preferito abbandonare il mendacio per riversare ogni responsabilità sui propri correi dei quali ha rivelato nomi e fatti, cercando furbescamente di apparire la vittima innocente di quel fuoruscitismo italiano che lo aveva costretto ad assumere il ruolo di commesso viaggiatore dell'antifascismo. A tale proposito — prosegue la sentenza — egli si duole di essere stato giocato dal Bassanesi che gli aveva dato baule, manifesti, libelli, lettere, istruzioni, del quale conosceva l'attività antitaliana, ma che «non supponeva si sarebbe per cose simili servito di lui».

«Sono stato trascinato — precisa — a quest'opera, della quale soltanto adesso intendo la portata e la gravità, dal Bassanesi e dal Miselli». Aggiunge persino che «egli, che combatte nel Belgio l'idea fascista, non ritenne di dare un rifiuto che poteva apparire paura e che finì per accettare per un senso di cameratismo studentesco che è inteso nel Belgio e per cui non si rifiuta mai di fare un piacere ad un collega».

Una giornata di incidenti
all'aerodromo di Londra

LONDRA, 27

Tre incidenti ad aeroplani dell'aviazione civile si sono succeduti quest'oggi, nello spazio di poche ore, all'erodromo di Croydon vicino a Londra. Fortunatamente non si devono lamentare nè perdite di vite umane nè feriti nè gravi guasti agli apparecchi. Pur tuttavia gli incidenti si sono svolti in un modo così drammatico che ha fatto pensare per un momento a gravi disgrazie.

Il primo incidente è avvenuto stamane al biplano «Normandie», dell'aviolinea postale francese, proveniente da Parigi. Il «Normandie» non portava passeggeri, ma era carico di merci preziose e di molti sacchi di corrispondenza. A causa della fitta nebbia che gravava sull'aerodromo il pilota M. Cannet non misurò bene la lunghezza del campo ed atterrò nell'immediata vicinanza dell'estremità. L'apparecchio non potè naturalmente essere fermato subito, e rullando sul terreno proseguì la sua corsa sfondando prima un riparo di rete metallica, poi il muretto di cinta dell'aerodromo, proseguendo quindi sull'estremità e fermandosi proprio a pochi centimetri da una tranvia che sopraggiungeva in quel momento. Il panico prodotto dall'incidente fu enorme, ma fortunatamente dopo il primo sgomento si potè constatare che non era successa nessuna disgrazia alle persone. Il «Normandie», risospinto a braccia all'aerodromo, poteva già nel pomeriggio riprendere il suo volo.

Il secondo incidente è successo ad un aeroplano della «British Air Transport Limited», affittato ad una casa cinematografica. L'apparecchio spiccò il volo dall'aerodromo di Croydon regolarmente. ma poco dopo mentre volava a bassissima quota andava ad urtare contro l'alta staccionata di un parco e riportava danni ad un'ala ed al piano di coda percui doveva atterrare in un prato in vicinanza dell'aerodromo.

Il terzo incidente della giornata è avvenuto ad un «Farman» della «French Air Union» che nel prendere quota urtava contro una siepe e riportava tali danni da obbligarlo a fermarsi per riparare le avarie. Anche in questo caso non si sono avuti a lamentare danni ai passeggeri o all'equipaggio. In complesso quella di oggi si può considerare una giornata sfortunata per l'aerodromo civile di Croydon.

Una fortezza ricolma d'oro
nei sotterranei della Banca di Francia

PARIGI, 27

(Ralph Hoinzen) E' certo una delle più singolari impressioni, quella che si prova a percorrere su un furgoncino elettrico le vie della «città sotterranea» della Banca di Francia, ai lati delle quali sono accumulati tesori che superano persino la fantasia di un Creso.

Eppure la vista dei tesori non abbacina affatto, non ha neanche la metà dello splendore d'un cinema moderno, e, a non sapere che ci si trova nel bel mezzo d'un tesoro aureo del valore di 59 miliardi di franchi, si potrebbe credere di trovarsi in un magazzino di ferramenta bene ordinato.

Una collezione di chiavi

L'accesso alla fortezza sotterranea fa molto maggior impressione dell'oro stesso. Le pesanti sbarre d'oro giallo, che per lo più recano il marchio della Banca d'Inghilterra, sembrano insignificanti nelle loro cassette di acciaio; non luccicano nemmeno. L' accesso a questo tesoro — il secondo per grandezza, fra quanti mai ve ne furono al mondo — fa una viva impressione. Neppure un esercito di scassinatori potrebbe avere la minima speranza di sottrarre sia pur un unico lingotto di oro a questi magazzini.

Non ostante l'immenso tesoro custodito nella fortezza sotterranea, questa sembra semivuota. La Banca di Francia deve ripromettersi assai dall'avvenire, e a ogni modo si è preparata per tempo ad accogliere altri miliardi ancora. E del resto solo una parte delle sue riserve auree si trova in questi sotterranei; un'altra parte, minore, è ripartita tra varie banche in provincia.

A vederlo dalla strada, l'edificio della Banca di Francia non differisce essenzialmente da altri edifici consimili. L'interessante incomincia quando, accompagnati da un impiegato, che ha in tasca un ampio rapporto della polizia circa il passato dei visitatori, si ottiene il permesso di scendere nella fortezza aurea. Il suddetto funzionario è tutt'altro che solo nella spedizione, tutt'una schiera di custodi in uniforme si unisce ai visitatori, e nessuno può mancare, giacchè ciascuno custodisce una chiave indispensabile per aprire le numerose porte. Se una sola chiave manca, l'accesso alla fortezza sotterranea rimane precluso.

Le camere sotterranee si trovano in parte sotto il vecchio palazzo della Banca di Francia, in parte sotto un terreno più a sud, sul quale si sta edificando un'ala nuova della Banca. Sebbene gli operai abbiano scavato profondamente per collocare le fondamenta, essi sono ancora ben lontani dalla fortezza sotterranea, la cui sicurezza non è affatto compromessa dall'asportazione degli strati di terreno superficiali. Nemmeno le più pesanti bombe aeree potrebbero penetrare in quei sotterranei.

I sistemi d'allarme e di difesa

Il vero accesso è costituito da un pozzo dalle pareti di cemento e acciaio, dello spessore di cinque metri. Numerosi pozzi consimili sono stati praticati nei pressi del tesoro, ma per lo più sono «ciechi» e furono costruiti soltanto per ingannare visitatori importuni circa il sito dell'accesso vero. Questo si sprofonda in uno strato roccioso sotterraneo, nel quale trovasi la fortezza dell'oro. Fra lo strato più profondo di terra e questo strato roccioso scorre quello stesso corso d'acqua che tanto da fare diede a suo tempo agli architetti del Teatro dell'Opera. Ma per il tesoro aureo questa falda d'acqua rappresenta una difesa di più.

Il pozzo d'accesso è interrotto in più punti da gallerie orizzontali. In queste ci si trova più volte dinanzi a porte massicce, delle quali alcune girano sul proprio asse, altre invece tappano il corridoio come un turacciolo. Tali porte a guisa di tappo chiudono così perfettamente il passaggio, che si ha dapprima l'impressione di trovarsi di fronte a una muraglia compatta. Sulle prime non si nota altro che un anello di ferro, appeso al muro. Ma ecco accostarsi una piccola locomotiva elettrica che, agganciata all'anello, cava l'enorme tappo, per richiuderlo alle spalle del visitatore. Ciascuna di tali porte pesa 15 tonnellate, è bisogna passarne dieci per arrivare finalmente, a trenta metri sotto terra, alla fortezza dell'oro.

Là sotto l'oro è collocato su scaffali, che disegnano tutta una rete di strade. Su queste camminano furgoncini elettrici, che trasportano i nuovi arrivi di oro al posto loro assegnato. Anche il visitatore sale su uno di quei minuscoli tram, per vedere il magazzino aureo. L'oro è custodito qui quasi tutto in forma di lingotti. Di monete d'oro v'è una quantità relativamente esigua. I lingotti hanno una forma regolamentare e non si distinguono che per il marchio di provenienza. Si vedono qui i marchi d'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Spagna, l'aquila germanica, lo stemma della Russia zarista e quelli di Principi indiani, che hanno depositata a Parigi una parte dei loro tesori.

Tutto, quaggiù, è di una pulizia impeccabile. Per le strade dell'oro vanno su e giù vecchie guardiane canute, decentemente vestite, e coi loro piumini spolverano le sbarre d'oro. I guardiani sembrano custodi di museo, mentre sulle loro sedie, a turni di otto ore, vigilano per prevenire incendi. Altri pericoli qui non esistono. Non sembra possibile che si rubi parte delle riserve d'oro. Anzitutto esso è troppo pesante per poter correre via portandolo seco, e poi v'è un'infinità di sicurezze. Se accadesse il minimo incidente, subito risuonerebbero, sottoterra e alla superficie, segnali d'allarme. Negli uffici di polizia di tutto il quartiere si accenderebbero automaticamente segnali luminosi, e gli innumerevoli sbarramenti del pozzo d'accesso entrerebbero immediatamente in funzione. Si aprirebbero botole nelle gallerie laterali, inondandole d'acqua od otturandole con cumuli di sabbia che non danno scampo. Condutture occulte, riempite di vapore bollente e di gas, spanderebbero il proprio contenuto e taglierebbero la ritirata ai rapinatori.

In caso di guerra

La fortezza dell'oro è attrezzata anche per il caso di una guerra. E' costruita in modo da resistere a un lungo assedio. I locali di essa possono accogliere 2000 persone. Ingenti provviste di conserve e viveri secchi, sempre pronte qui, basterebbero ad alimentare 2000 persone per sei mesi. Vi sono inoltre amplissime ghiacciaie per i viveri. Una fonte sotterranea provvede acqua fresca, e pozzi segreti d'aereazione, garantiti dall'immissione di gas, assicurano aria pura. Una stazione generatrice d'elettricità e una cucina elettrica completano la fantastica città sotterranea.

Un "Consiglio superiore dell'Aria"
costituito in Francia

PARIGI, 27

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto stamane alla costituzione di un organismo che dovrà presiedere allo sviluppo e al funzionamento dell'aviazione militare francese.

Del «Consiglio superiore dell'Aria» faranno parte, sotto la presidenza del Ministro dell'Aria, l'ispettore generale ed il capo dello stato maggiore delle forze aeree, il direttore generale tecnico dell'aviazione, cinque ufficiali generali di aviazione che avranno insieme al Ministro facoltà deliberative. A titolo consultivo faranno parte inoltre del Consiglio superiore dell'aria altre persone, fra cui l'ispettore generale della difesa aerea, l'ispettore generale dell'esercito, quello della marina ecc.

Nello stesso Consiglio dei Ministri è stata decisa oggi la nomina a capo dello stato maggiore delle forze aeree del Generale Hergault. Il Consiglio superiore dell'Aria è un organismo che era reclamato da lungo tempo negli ambienti aviatori francesi. Alla mancanza di questo Consiglio supremo, a cui dovrà essere data la facoltà di controllare e di coordinare tutte le iniziative in materia di aviazione militare, si attribuivano appunto le deficenze.

Il Consiglio superiore dell'Aria, secondo la relazione del Ministro Dumesnil sarà chiamato ad esaminare tutte le questioni di organizzazione, di reclutamento e di istruzione del personale equipaggiamento del materiale volante, armamento ecc. In particolar modo la relazione ministeriale addita nel Consiglio superiore dell'Aria un utile strumento per seguire passo passo i progressi della tecnica aviatoria, di modo che il materiale adottato sia sempre quello che garantisce la migliore preparazione guerresca degli equipaggi.

Il "Do X„ giunto a New York

NEW YORK, 27

L'idrovolante «Do X» è giunto oggi alle 12.20 e dopo alcune evoluzioni sulla metropoli ha ammarato sulle rive dell'Hudson. Esso era partito da Norfolk (Virginia) stamane alle 8.10 ora locale. *(United Press).*

200 case distrutte dal fuoco
a S. Stefano d'Aspromonte

REGGIO CALABRIA, 27

I particolari del disastroso incendio che ha distrutto duecento case di Santo Stefano di Aspromonte sono impressionanti. Il fuoco si è sviluppato nel cuore della notte verso le 2.

Santo Stefano dista da Reggio circa 25 chilometri. Si trova sulla strada che conduce a Cambarie, amenissima località dell'Aspromonte, a un'altitudine di circa 700 metri, e situata in posizione pittoresca, ed ha oltre duemila abitanti.

Le fiamme si propagano

Dopo il terremoto del 28 dicembre 1908 non ha completato la ricostruzione, per cui molte abitazioni sono ancora costituite da baracche di legno. Perciò le fiamme hanno trovato facile alimento, anche perchè le baracche si trovavano le une molto vicine alle altre. L'incendio ha avuto inizio in una casa colonica nella quale si trovava depositata una gran quantità di fieno che ha preso fuoco, pare per combustione spontanea. Al primo allarme il padrone della casa stessa, con l'aiuto dei familiari e di alcuni volonterosi, ha tentato di soffocare le fiamme che però, alimentate dal vento, in un batter d'occhio si propagavano alle abitazioni attigue costringendo quanti le occupavano ad abbandonarle in tutta fretta per salvare la vita.

Durante la fuga precipitosa degli infelici, a cui l'imminenza del pericolo impediva di portare al sicuro le proprie masserizie, la difficoltà del trasporto immediato di vecchi, bambini e infermi, ha dato luogo a scene pietose.

Appena informate dell'incendio, le autorità si sono affrettate a chiedere soccorsi e tosto partiva a quella volta dalla nostra città una squadra di pompieri, mentre giungevano sul posto il Prefetto Carini e il Preside della Provincia, nonchè funzionari del Genio Civile e nuclei foltissimi di soldati, carabinieri, militi nazionali e agenti di p. s. e si dava principio con la massima alacrità all'opera che ha dovuto limitarsi ad isolare i molti bracieri ardenti contro i quali ormai nulla potevano la abnegazione e i disperati tentativi dei soccorritori. Quando alle 12 di ieri il fuoco era domato, si constatava che ben duecento case erano ridotte a mucchi di cenere, e centinaia e centinaia di abitanti rimanevano senza tetto.

Nessuna vittima

Dell'entità del disastro, che miracolosamente non ha fatto vittime umane, il Prefetto ha subito informato il Governo stanziando inoltre per proprio conto un primo fondo soccorritore di diecimila lire ed accordandosi col dirigente della colonia montana Franchetti per la distribuzione immediata di oltre mille razioni quotidiane di viveri. Contemporaneamente ha disposto per l'impianto di tende per il ricovero dei senzatetto, parte dei quali veniva assegnata alle case popolari in costruzione nelle adiacenze.

All'ultima ora si apprende che al nostro ospedale è stato ricoverato tale Rocco Cariti di 70 anni, il quale sorpreso dalle fiamme durante il sonno, nella fretta di uscire all'aperto rotolò dalle scale fratturandosi alcune costole.

In quanto ai danni materiali, secondo calcoli approssimativi, essi si aggirerebbero intorno ai dieci milioni. Il Papa, appena avuto notizia del disastro che ha colpito la popolazione di Santo Stefano di Aspromonte, ha fatto pervenire all'Arcivescovo di Reggio Calabria soccorsi in denaro, da distribuirsi subito secondo le più urgenti necessità dei sinistrati.

Colossale incendio di benzina
nel porto di Han-Kow

HAN-KOW, 27

Un incendio che ha assunto rapidamente enormi proporzioni, si è sviluppato oggi alle 15 nei depositi della «Oil Texas Company». Il fuoco, che ha avuto origine nell'opificio della Direzione, si è ben presto esteso ai serbatoi e ai magazzini. Un primo calcolo fa ascendere a un milione di dollari il valore del carburante e dei lubrificanti distrutti dalle fiamme. Lo scoppio dei serbatoi ha fatto riversare il liquido per tutta la vasta zona allagata, portando la distruzione di un centinaio di case, di sambuchi è di giunghe che nella serata ardono nella desolata distesa, dove già l'acqua ha seminato la distruzione e la morte. Queste masse incandescenti dalla corrente del Yang-Tse, particolarmente impetuosa in questi giorni di piena, sono trasportate a chilometri di distanza. Nel magazzino della Compagnia i barili, scoppiando, sono stati proiettati a 70 e più metri di distanza. Le fiamme sono visibili a molte miglia di distanza e il calore impedisce ogni tentativo di circoscrivere il fuoco. Dopo quattro ore l'incendio non accennava ancora a diminuire di intensità. (United Press).

Centinaia di morti per le inondazioni
nella Russia transcaucasica

MOSCA, 27

Le inondazioni hanno prodotto gravissimi danni nella Repubblica sovietica di Nakhicevan alla frontiera persiana. Le richieste di urgenti soccorsi giunte oggi a Tiflis descrivono la situazione come disperata. I raccolti ed ogni forma di vegetazione sono stati distrutti. Gran parte della città di Ordubar è crollata, fra cui l'ospedale, dove tutti i malati, i medici e gli infermieri sono morti annegati. Numerosi villaggi vicini hanno avuto la stessa sorte.

Fino a ieri erano stati ricuperati solo 27 cadaveri delle varie centinaia di persone travolte dalla furia dell'acqua. Tra gli scampati raccolti ai margini della zona allagata vi sono decine e decine di persone impazzite dal terrore. Si contano anche molti feriti privi di assistenza per la mancanza di materiale sanitario. (United Press).

La moglie dell'esattore di Asti
arrestata dalla polizia torinese

TORINO, 27

Verso le 17 di oggi la squadra mobile della nostra città riusciva a trarre in arresto la giovane signora Accatino, moglie dell'esattore-tesoriere dell'Esattoria di Asti che, come abbiamo comunicato ieri, è fuggito asportando dalla cassa una somma di circa due milioni di lire. La signora è stata sorpresa mentre viaggiava a bordo della lussuosa automobile del marito. Condotta in Questura, l'arrestata ha consegnato un pacco di valori che portava con sè e che si ritiene facciano parte dei titoli appartenenti all'Esattoria gestita dal consorte. Nella giornata di domani, molto probabilmente la signora Accatina verrà tradotta ad Alessandria e tenuta a disposizione del Procuratore del Re per gli interrogatori e gli accertamenti.

La notizia dell'arresto della moglie dell'esattore infedele ha prodotto in Asti la migliore impressione. Dalle indagini condotte ieri ed oggi dall'autorità giudiziaria è risultato che l'ammanco supera i due milioni. Si ritiene però possibile ricuperare col realizzo della cauzione dell'Accatino e di alcune sue proprietà, la maggior parte della somma.

Uccide a tradimento un contadino
che non vuole deporre in suo favore

PIAZZA ARMERINA, 27

L'altra sera veniva ucciso con una fucilata al petto sparatagli a bruciapelo il contadino Vincenzo Capizzi di 55 anni, mentre dormiva davanti alla sua casetta rurale.

In seguito alle indagini esperite dalle autorità è stato arrestato tale Giuseppe Gioia, sul quale pesano gravissimi indizi. Egli pretendeva dal Capizzi, unico testimonio oculare, di tacere o alterare la verità dei fatti, in suo favore, in un procedimento penale, ma il povero Capizzi, non volendo tradire la propria coscienza, energicamente si rifiutò. Il giorno precedente al misfatto, il Gioia era andato a trovarlo con intenzioni ostili in un altro fondo del Capizzi, ma perchè c'era della gente egli non attuò il suo disegno criminoso che portò a compimento all'indomani.

Giovane alpinista sfracellato

ACCEGLIO, 27

Una mortale sciagura alpinistica è accaduta ieri nei pressi di Acceglio e ne è rimasto vittima il giovane Gino Palestro, di 21 anni, da Torino. Egli è rimasto sfracellato precipitando durante un'ascensione alla Rocca Castello.

Il romanzo di due signorine calabresi
salvate nel 1905 fra le macerie del terremoto

TORINO, 27

A due signorine, che risiedono ora a Torino, il destino ha dato la sorte di vivere il romanzo più complicato che fantasia di scrittore potesse immaginare. Salvate, quando erano piccine di due o tre anni, nel terremoto delle Calabrie del 1905, vengono trasportate a Torino dove ricevono soccorso ed educazione, fino alla maggiore età.

Identificate con lo stesso nome

Senza famiglie e senza dati di identificazione, fatalità vuole che, in seguito a ricerche fatte più tardi, vengano attribuiti ad entrambe lo stesso nome e la stessa paternità, senza che una sappia dell'altra. E, ciò che è più tragico ancora, la stessa fatalità vuole che proprio quella fanciulla a cui erroneamente era stato dato il nome dell'altra, sia accolta e riconosciuta dal padre ritrovato dalla seconda, come figlia. Infine il drammatico equivoco viene in luce ed è pochi giorni fa che a Torino si è svolto l'ultimo e più commovente capitolo del romanzo.

La dolorosa vicenda ebbe dunque inizio col terremoto del 1905 che distrusse alcuni paesi delle Calabrie. In tutte le città italiane si ebbero generose sottoscrizioni e si costituirono Comitati per venire in soccorso delle popolazioni colpite dalla sventura. A Torino si costituì, sotto l'alto patronato della compianta Principessa Laetitia, un Comitato di dame che con grande slancio provvide a raccogliere denari e indumenti.

Un primo gruppo di 190 piccoli calabresi — 85 maschietti e 105 bimbe — fu trasportato nella nostra città, e, a poco a poco, tutti i piccini trovarono ospitalità negli Istituti benefici della regione. Pazienti e lunghe furono le indagini del Comitato per ricercare la paternità di tutti, e il grave compito fu assolto interamente. Ma vi furono due casi in cui non si riuscì. Tra le bimbe, due di esse, che dimostravano non più di due anni, a tutte le domande loro rivolte, non seppero dire altro che il nome di battesimo: Franceschina e Concettina. La prima era stata raccolta fra le macerie di Priscopio, l'altra fra quelle di Monteleone presso Catanzaro. Ci si rassegnò dinanzi alla difficoltà di stabilire la rispettiva identità, ed al nome di entrambe non si aggiunse che un vuoto e desolante N. N.

Quando la piccola Franceschina, frequentando le classi elementari, si fece notare per l'intelligenza pronta e vivace e per una singolare tendenza agli studi, la stessa Principessa Laetitia si curò di farle continuare le scuole, e, commossa della sorte della piccina, volle che si riprendessero le indagini, fino ad allora negative, per la ricerca del nome della famigllie. E' per mezzo del benemerito segretario del Comitato, conte Vassallo di Castiglione, si rivolgeva il Procuratore del Re per ottenere una nuova inchiesta.

La scoperta del fatale errore

Il nuovo lavoro di ricerca durò dieci mesi, ma finalmente aveva dato il risultato che ci si era augurati. Per mezza delle autorità ecclesiastiche, dei Municipi e dei carabinieri, si riuscì a stabilire che il nome della piccina era quello di Francesca Coloca di Giuseppe, nata a Cessaniti il 20 marzo 1902. Come si è detto, la Franceschina era stata raccolta a Piscopio, un piccolo comune presso Monteleone Calabro, ma si accertò ch'essa si trova in quel paese di passaggio, ospite della zia Concetta Corrao. Nel disastro aveva perduto la madre, che fu trovata morta a suo fianco, e con lei si era salvato il fratellino Domenico, maggiore di un anno. Il padre, invece, già pochi mesi prima del terremoto, era emigrato in America, ove, si diceva, negoziava in cavalli.

Un anno dopo, nell'ottobre del 1914, il sottocomitato torinese dell' Opera di Patronato Regina Elena riceveva da Monteleone Calabro una lettera firmata dal padre della fanciulla, il quale dichiarava che, essendo venuto a conoscenza che la Franceschina si trovava sotto la tutela dell'ente, aveva desiderio di riaverla con sè. Del fatto fu informata la Principessa Laetitia, la quale, affezionatasi alla piccola, volle anzitutto sapere in quali condizioni era la famiglia. E, avuta notizia che il padre, tornato dall'America, era passato a seconde nozze e viveva una vita assai stentata, trattenne a Torino la fanciulla. «Viva con noi in pace — aveva detto; — i parenti li conoscerà quando sarà più grandicella e sarà in grado di capire la sciagura che l'ha colpita».

Così, la piccola continuò ad ignorare che al mondo c'era ancora il padre, il fratello e una seconda mamma. Essa continuò i suoi studi, e, al loro termine, si impiegava prima alle Officine di Villar Perosa e poi a Torino in un istituto di credito, vivendo e mantenendosi decorosamente col suo onesto lavoro.

La sorte di Concettina, la seconda bambina raccolta senza nome, fu più triste. Nessuna indagine era valsa a stabilirne la paternità. Entrò nell'adolescenza e poi nella giovinezza passando di istituto in istituto con documenti che non potevano portare neppure la data di nascita. Raggiunta la maggiore età, trovava impiego nell'amministrazione dell'Ospedale San Giovanni. Ma l'appellativo di N. N. era una dura spina nel suo cuore e un giorno, circa quattro anni fa, decideva di recarsi da sola a Monteleone, dov'era stata raccolta, per compiere dirette indagini sul posto che potessero ridarle una famiglia o un nome.

A questo punto avviene l'episodio più strano della vicenda. Di ricerca in ricerca essa si incontrò con la famiglia Coloca. Seppe che una loro bimba era stata raccolta e trasportata a Torino e le venne il dubbio che potesse trattarsi di lei. Fatto sta che furono iniziate delle pratiche e si finì per concludere che la Concettina non era... che la Franceschina figlia di Giuseppe Coloca, e alla Concettina fu attribuito regolarmente il nuovo stato civile.

Accade dunque che Concettina, diventata Franceschina, entra a far parte della famiglia Coloca come la figliola ritrovata. La famiglia è numerosa: oltre al fratello Domenico, figlio della prima moglie, erano venuti al mondo dal secondo matrimonio altri quattro figli. Per la ragazza gli stenti della nuova esistenza sono però compensati dalla gioia di non sentirsi al mondo più sola. Ma con l'andar del tempo il disagio della famiglia aumenta: il padre, invecchiato e malaticcio, non è più in grado di provvedere al sostentamento di tutti e il fratello Domenico, ormai trentaduenne, è senza lavoro.

La buona ragazza decide allora di tornare a Torino, contando di trovare tra le antiche amicizie qualche persona che le trovi un'occupazione per poter aiutare anche i parenti che soffrono. Venuta a Torino venti giorni or sono, si presentava all'avvocato Moreno, economo del San Giovanni, chiedendo di essere riassunta come impiegata. L'avv. Moreno accondiscende e invita la ragazza a presentare le carte di rito, fra cui il certificato di anagrafe..

Ed è all'Ufficio anagrafe che la povera fanciulla ha la sorpresa di sentirsi dire che a Torino risiede da molti anni un'altra Franceschina Coloca con la stessa paternità, lo stesso luogo di nascita e la stessa data.

Gentile e pietoso epilogo

In preda alla più viva commozione la poveretta corre all'abitazione dell'altra.

— E' lei che si chiama Franceschina Coloca?

L'interpellata si stupisce del tono concitato con cui la domanda è pronunciata, e risponde semplicemente:

— Per l'appunto...

Ma l'altra, a tale risposta, scoppia in un pianto disperato. Presente che il destino ha voluto giocarle un tiro troppo atroce. Quando può riprendere a parlare, essa racconta, come dopo tante ricerche, era pervenuta a trovare i parenti. — Come può esservi errore, se essi mi hanno riconosciuto, se le autorità hanno fatto gli accertamenti, se ho vissuto con i miei per quattro anni?...

Le due ragazze si gettano le braccia al collo e decidono di recarsi dal conte comm. Vassallo per avere la soluzione della complicata vicenda. L'ex-segretario del benemerito Comitato ricerca i documenti raccolti a suo tempo, e constata che la identità della protetta dalla compianta Principessa è stabilita in modo indubbio. La Concettina deve tornare invece a non avere nè nome, nè famiglia.

A tale responso, la poveretta piange di disperazione, ma la signorina Franceschina la conforta con molta amorevolezza.

— Io le debbo esser grata — le dice — perchè lei mi ha ridonato la famiglia perduta, e, vittime entrambe di un tragico destino, potremo vivere insieme.

In questi giorni è arrivato a Torino il fratello Domenico per conoscere ed abbracciare la vera sorella. E l'epilogo gentile e commovente del romanzo è che le due ragazze hanno deciso di non più separarsi e considerarsi come sorelle.

Autocarro travolto dal treno
Due morti e un ferito grave

CUNEO, 27

Una gravissima disgrazia si è verificata stamane verso le 10.30 al passaggio a livello situato presso la frazione di Pogliola nel Comune di Mondovì. Un autocarro di proprietà del pastificio Denina, mentre attraversava detto passaggio a livello, incustodito, veniva investito dalla locomotiva del treno viaggiatori proveniente da Cuneo. L'urto è stato violentissimo e la macchina è stata ridotta in frantumi, mentre la locomotiva trascinava con sè il motore spezzando un palo telegrafico.

Sull'autocarro si trovavano tale Luca Boasso che lo guidava, Francesco Rossi di Sant'Albano di Voghera e Giovanni Denina. La violenza dell'investimento lanciava lungo la scarpata i tre malcapitati. Di essi il Rossi moriva subito mentre il Boasso e il Denina rimanevano feriti. I primi accorsi provvedevano a trasportare i due feriti all'ospedale di Mondovì, ma durante il tragitto anche il Boasso decedeva.

Liberato dai "gangsters"
per intervento di Al Capone

CHICAGO, 27

Ha fatto oggi ritorno nella propria abitazione il signor John Linke che come si ricorderà, catturato tempo addietro da una banda di «gangsters» è stato tenuto segregato per un'intera settimana e liberato due giorni fa per intervento di Al Capone. Il Linke ha dichiarato di non aver subito alcun maltrattamento, ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul pagamento della taglia per la sua liberazione, fissata in un primo tempo nella cifra di 50 mila dollari. Come è noto, ieri la polizia ha emesso mandato di cattura contro Al Capone per una presunta complicità. *(United Press).*

Sanguinosa rivolta di detenuti
in un carcere americano

MARQUETTE (Michigan), 27

Oggi i detenuti nelle prigioni statali hanno tentato di insorgere contro il regime carcerario. Gli agenti di custodia li hanno ricacciati facendo uso delle armi. L'insurrezione ha avuto inizio quando un detenuto ha aggredito e ucciso un chirurgo delle carceri. Gli altri reclusi hanno ferito gravemente due guardie accorse. Subito la battaglia si è estesa a tutti i riparti delle carceri e il personale, per non essere sopraffatto, ha sparato sui detenuti ferendone 4. Anche due guardie sono però rimaste uccise. Quattro detenuti, visto fallito il tentativo di riacquistare la libertà, secondo quanto riferisce la direzione delle carceri, si sono tolti la vita. *(United Press).*

Hoover ordina un'inchiesta
sui metodi della polizia

WASHINGTON, 27

In seguito all'accusa mossa alla polizia di avere usato su vasta scala mezzi illeciti per strappare confessioni ai prevenuti, il Presidente Hoover ha disposto perchè il Dipartimento della Giustizia apra un severa inchiesta. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.7	27	19	½ cop., legg. mosso
Roma	761.1	29	17	sereno, legg. mosso
Torino	763.5	28	13	coperto
Milano	763.2	28	16	coperto
Genova	762.2	26	20	½ cop., legg. mosso
Venezia	763.4	26	18	½ cop., legg. mosso
Firenze	761.4	28	19	nuvoloso
Ancona	761.4	24	20	coperto, mosso
Bologna	762.8	30	20	coperto
Napoli	761.0	30	20	cop., legg. mosso
Taranto	760.5	31	21	sereno, mosso
Palermo	761.8	26	18	sereno, calmo
Catania	761.0	33	20	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.5	29	20	sereno, mosso
Tripoli	762.6	30	22	sereno, legg. mosso
Messina	761.0	28	22	½ cop., legg. mosso
Trento	765.1	26	14	un quarto coperto
Fiume	762.4	26	18	cop., legg. mosso
Bari	761.2	27	21	sereno, legg. mosso
Sanremo	761.3	27	18	½ coperto, calmo
Bengasi	760.6	31	25	½ cop., legg. mosso
Rodi	754.5	29	22	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste, rafforzato, l'anticiclone con centro sulla Granbretagna, con promontori sul Mediterraneo occidentale e sui Balcani. Depressione sul Mar di Levante interessante il basso Adriatico. Ciclone al Nord dell'Europa con centro su Jan Mayen. Probabilità: La situazione si presenta piuttosto instabile, sebbene non lasci prevedere immediate trasformazioni. Il cielo sarà piuttosto nuvoloso sull'alta Italia, lungo la dorsale appenninica, vario sulle altre regioni. Sulle Venezie potranno ancora presentarsi perturbazioni temporalesche. I venti spireranno intorno greco di intensità debole o moderata in Valpadana, alquanto forti o forti sull'alto Adriatico, sul rimanente delle isole prevarranno le direzioni settentrionali. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato.

COMUNICATI

La Soc. An. ELECTRO LUX
Aspirapolvere e lucidatrici elettriche, avvisa la affezionata Clientela di essersi trasferita in
Viale XX Settembre 4, I p., - Tel.

A ROIANO
DOMANI seguirà l'apertura della
GENERI ALIMENTARI
GIORDANO SCHIAVON
Via Montorsino N. 7

Pulitura a secco
di vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, coperte di lana e imbottite, ecc.
Esecuzione perfetta. Prezzi miti.
ZIBERNA VIA BATTISTI, VIA VENEZIAN
TELEFONO 9462

L'OCULISTA
Prim. Dott. MANZUTTO
è ritornato
e riceve in VIA ROMA N. 22

Il prof. RAVENNA
è ritornato

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10
Telefono 34-50. Ore 15.30-

Sabato 29 corrente, alle ore 8, si inizierà la
colossale svendita
unica nel genere, di tutte le STOFFE
CONFEZIONI e BIANCHERIA DA UOMO a prezzi ancora mai praticati
NEGOZIO ex VISINTIN
VIA DELLE TORRI 2
angolo via San Lazzaro 17

CRONACA DELLA CITTÀ

La festosa partenza degli Avanguardisti per Roma

Fervide manifestazioni della folla alle giovani promesse del Fascismo

Ieri alle 13.55, sono partiti per Roma ove parteciperanno al grande campo-concorso «Dux» settecento Avanguardisti di Trieste e provincia.

Sul piazzale della Ginnastica

Le giovani Camicie Nere erano state mobilitate fin dalle 11, ora in cui hanno cominciato ad affluire nel vasto piazzale della Società Ginnastica Triestina, per inquadrarsi nelle tre centurie di formazione secondo l'ordine prestabilito dalla presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B.

Primi a giungere sono stati gli Avanguardisti di Trieste, poi quelli di Grado, Monfalcone, Muggia, Aurisina, Duino, Ronchi dei Legionari, Santa Croce, Postumia, Opicina e Prosecco.

I reparti delle sedi più lontane, avevano raggiunto Trieste fin da ieri sera. Gli Avanguardisti di Muggia sono arrivati alle 21. Prima di partire, la squadra, al comando del caposquadra Mario Celente, è stata ispezionata dal presidente del Comitato comunale centurione cav. Telò e dal capomanipolo Tonelli. Indi, accompagnata dalla fanfara Avanguardista e da un folto stuolo di congiunti e di fascisti, ha sfilato per le vie di Muggia. Alla partenza del piroscafo, la folla ha improvvisato ai partenti una vibrante manifestazione.

Al loro arrivo a Trieste, i vari reparti della Provincia sono stati ricevuti dal Presidente dell'O. N. B. cav. dott. Puerari e dal capomanipolo Tommasini, comandante la Legione di formazione.

Tra le 11 e le 12 si è svolto in perfetta disciplina l'inquadramento delle settecento «Fiamme bianche» triestine, durante il quale a tutti i giovani furono distribuite le copie del *Gagliardetto*, il vivace organo ufficiale dell'O. N. B. di Trieste, che recava numerosi articoli dedicati al Campo «Dux». Su ogni faccia si leggeva la più viva soddisfazione e il più caldo entusiasmo per l'imminente partenza alla grandiosa manifestazione Avanguardista di Roma.

Fantastico, infatti, sarà lo spettacolo di forza e di bellezza che offrirà l'adunata delle cinquantamila Camicie Nere Avanguardiste d'Italia.

L'imponente adunata

La Tendopoli Avanguardista del Campo «Dux» ospiterà quest'anno nientemeno che 30 Legioni di Avanguardisti, nelle nuove tende-tipo dell'Opera Nazionale Balilla, che, a quanto si assicura, sono con i loro lettini da campo e con tutto il comfort perfetto, veri gioielli di comodità e d'igiene. Ogni tenda contiene 24 posti letto.

Mentre la massima parte delle Legioni si accamperanno nel campo sconfinato dei Parioli, che offrirà uno spettacolo dei più superbi, alcune migliaia di Avanguardisti troveranno posto al Foro Mussolini. E ciò per lasciare ai Parioli il posto necessario al grandioso spettacolo collettivo della manifestazione di chiusura.

L'adunata romana culminerà domenica 6 settembre con il saggio di chiusura. Alla mattina il Duce, attorniato dallo stato maggiore dell'Esercito e della Milizia e dalle altre gerarchie del Regime, passerà in rivista, a cavallo, il colossale schieramento giovanile: i 25.000 Avanguardisti partecipanti alle varie gare «Dux» saranno schierati al campo, assieme a 30.000 Avanguardisti dell'Italia Centrale, mobilitati a Roma per l'occasione, a 10.000 capisquadra, a 3000 cadetti e capicenturia e a 50 complessi bandistici dell'O. N. B. partecipanti al concorso romano. Dopo la rivista del Duce, le 70.000 Camicie Nere sfileranno davanti all'on. Renato Ricci e ai dirigenti dell'Opera.

Nel pomeriggio del giorno 6 si svolgerà all'accampamento dei Parioli il saggio finale. Anche questa manifestazione ha in sè qualcosa di grandioso e di eccezionale. Basta una cifra: quella dell'esercizio collettivo di apertura, al quale parteciperanno 20.000 Avanguardisti. Come si ricorderà, l'Italia deteneva finora il record mondiale in questo campo, conquistato con il collettivo dell'ultimo Concorso «Dux», al quale avevano partecipato 4000 elementi. Ora il record è battuto dagli stessi recordmans, con una forza di partecipanti non raddoppiata, ma addirittura quintuplicata.

La partecipazione di Trieste

La grande manifestazione sarà completata da un ultimo spettacolo eccezionale: l'azione tattica combinata tra le squadre mitraglieri e le batterie cannonieri. Le squadre degli Avanguardisti mitraglieri saranno armate ognuna di una magnifica mitragliatrice «Breda» M. 30, mentre le batterie cannonieri parteciperanno all'azione con cannoni da 65 millimetri tipo Marina da sbarco.

Nella stessa giornata avranno luogo le esercitazioni di canto corale in massa, con tre canti obbligatori e due facoltativi, con la partecipazione di tutte le bande e fanfare. Sarà il più fantastico coro che sia stato mai udito: venti mila voci.

Come abbiamo rilevato, Trieste partecipa alla grande adunata di Roma con settecento Avanguardisti. Le squadre del nostro Comitato provinciale presenti al campo-concorso, saranno 31. Di esse, 21 saranno formate da Avanguardisti di Trieste. Le altre dieci della provincia, e precisamente: 3 squadre di Monfalcone, 3 squadre di Aurisina, una di Postumia, una di Grado, una di Muggia e una di Ronchi dei Legionari. Non è necessario rilevare quale significato e quale importanza abbia la superba partecipazione delle squadre del Carso e del Postumiese, che si presenteranno, come le consorelle triestine, in assetto perfetto e in formazione ineccepibile.

Il 4 settembre poi partirà per partecipare alla manifestazione finale una centuria di formazione composta da tutti i capicenturia e capisquadra del Comitato provinciale di Trieste, agli ordini del capomanipolo Braida.

Complessivamente si troveranno dunque a Roma, il 6 settembre, 680 Avanguardisti triestini tra i 14 e 18 anni e precisamente: i 465 Avanguardisti delle squadre, i 65 componenti la banda «Pitteri», i 100 capicenturia e capisquadra e 50 Avanguardisti addetti al servizio ciclistico, gli aiuto cucinieri, gli addetti al servizio sanitario e postale e agli altri servizi logistici.

Le giovani Camicie Nere saranno guidate alla Capitale e assistite durante la permanenza a Roma dal presidente cav. dott. Puerari, che parteciperà all'adunata assieme al seniore comm. prof. Sereni, al capomanipolo prof. Dall'Oglio, e a qualche altro addetto al Comitato Provinciale.

Comandante della colonna di formazione è il capomanipolo Luigi Tommasini, coadiuvato dall'aiutante maggiore capomanipolo Vittorio Debelli.

Ultimato il concentramento, fatti gli appelli, e date le ultime disposizioni, la colonna degli Avanguardisti, al comando del capomanipolo Tommasini, si è messa in moto.

Il corteo attraverso la città

Precedeva il corpo bandistico di 65 elementi della Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri», con a capo il maestro Toffolo. Questo complesso musicale rappresenterà Trieste al concorso bandistico «Dux» che si terrà a Roma il 6 settembre.

Seguiva la 1.o Centuria marinara, comandata dal capomanipolo Ettore Petronio, e formata dalle squadre delle Case Rionali Balilla «De Amicis», «Pitteri», di Servola, di Barcola, Grado, Monfalcone, Muggia e Aurisina (Duino).

La 1.a Centuria era seguita dalla 2.a, agli ordini del capomanipolo prof. Tito Tonelli, e composta delle squadre del Regio Istituto Tecnico, del Regio Liceo «Dante Alighieri», della Scuola d'Avviamento al lavoro «Parini», dell'Istituto magistrale «G. Carducci», del Liceo «Petrarca» e delle Case Rionali «Lucchini» e «Giglio Padovan». Chiudeva l'imponente colonna la 3.a Centuria, al comando del capomanipolo prof. Enrico Passaro, e composta dalle squadre delle Case Rionali «Parini», «Nordio» e «Brunner», dei Regi Istituti Industriale e Commerciale, del Liceo «Oberdan», di Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Santa Croce, Postumia, Opicina e Prosecco.

Al suono degli inni fascisti, la colonna Avanguardista, tra due ali di cittadini, passando per la via Rossetti, via Battisti, corso Vittorio Emanuele III, e piazza della Borsa, raggiunse la Piazza Unità, ove, nel frattempo, si era radunata una folla di congiunti, di famigliari e di amici delle giovani Camicie Nere.

Il saluto delle autorità

In attesa dell'arrivo della colonna avanguardista, in Piazza Unità erano convenute numerose autorità cittadine. Notiamo il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino col cav. Zanolla del Direttorio, il generale Francavilla, in rappresentanza di S. E. il generale Taranto, comandante il Corpo d'Armata e del generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione militare, la medaglia d'oro col. Martelli, dell'Opera Nazionale Orfani di guerra col presidente del Comitato di Trieste dott. Quargnali, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il dott. Mestron per la Provincia, l'on. Borgo, il cav. dott. Puerari, presidente dell'A. N. Balilla, col segretario del comitato provinciale signor Cosolo, il vicequestore cav. uff. Maldura, il col. Castrati, comandante la Legione della Regia Guardia di Finanza, il comm. Celso Carretti, cavaliere del lavoro, la signora Franca, delegata del Fascio femminile, la signora Ida Torelli-Gagrizza, delegata per le Piccole e Giovani Italiane, il cav. uff. dott. Avian, capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, il console cav. uff. Viti, comandante la V Legione ferroviaria col seniore cav. D'Abbundo, comandante la Coorte di Trieste, il primo seniore conte Di Zamagna per la V Legione M. D. A. T., il capitano Bonichi, in rappresentanza del col. De Romanis, comandante la Legione dei Reali Carabinieri, il cent. Laffranco, in rappresentanza del primo seniore Di Robbiano, comandante la Coorte della Milizia Portuaria, il dott. Fenu del Dopolavoro provinciale, il cav. dott. Tanzarella, per il regio Provveditore agli studi, il cav. uff. dott. Rangan, segretario generale della Congregazione di carità, l'aiutante Piccoli, per il comando dei Fasci giovanili, con numerosi ufficiali, il ten. Enrico Romualdo Calzi, presidente dell'Associazione nazionale Artiglieri d'Italia, il signor Pino Novi-Ussai, per l'Associazione Arma di Cavalleria, il cap. cav. Francesco Taussig, i presidi prof. Sardo, prof. Quarantotto e prof. Neri, il cav. Lussi, presidente del comitato dell'O. N. B. di S. Vito, il signor Aronne Polacco, presidente del comitato di Cittavecchia, il centurione Gubbiotti, presidente del comitato di Scoglietto, nonchè tutti gli altri presidenti e segretari degli altri comitati rionali, il rag. Bevilacqua, il signor Vasari dell'Ufficio stampa dell'O. N. B., il ten. Pavan dei carabinieri, il dott. Zangone, il capomanipolo prof. Bruno Tedeschi, comandante la 640.a Legione «A. Ivancich», il capomanipolo cav. Domenico Marina, comandante la 717.a Legione «Luigi Casciana» e altri numerosi ufficiali dei reparti giovanili.

La festosa partenza

Alle 12.30, preceduta dalla musica della 716.a Legione «V. Polonio», la colonna entrò in piazza e in perfetto ordine, si ammassò sullo spiazzo tra il Palazzo del Governo e quello del Lloyd Triestino.

Ultimato l'ammassamento, dopo i rituali squilli d'attenti e le prime note di «Giovinezza», le autorità salutate alla voce, dalle giovani schiere, passano in rivista i reparti i quali sfilarono poi in parata, con magnifico portamento, tra i più vivi applausi della folla che faceva ala al loro passaggio, alla fine dello sfilamento, i reparti, attraverso Piazza della Borsa, via Roma e Piazza della Libertà, raggiunsero la Stazione centrale.

Quivi giunti, si schierarono sotto la tettoia, davanti alla loro tradotta.

Il Segretario federale, accompagnato dal cav. dott. Puerari e dalle altre autorità, ispezionò ancora una volta i baldi reparti e quindi portò agli Avanguardisti partenti il saluto del Partito.

Dopo di che, rotte le righe, tutta quella gioventù prese posto nei vari scompartimenti del treno.

La partenza avvenne festosamente, alle 13.55, tra vivaci manifestazioni di entusiasmo e il canto degli inni fascisti dei giovani e il caloroso saluto di una enorme folla di genitori, congiunti e amici accorsi alla Stazione.

Dopo la partenza della tradotta, curata personalmente dal console cav. uff. Viti, comandante la V Legione della Milizia ferroviaria, il cav. dott. Puerari ha telegrafato a S. E. Ricci, annunciandogli l'arrivo della colonna triestina, partita in perfetto assetto e vibrante di entusiasmo fascista.

Gli Avanguardisti triestini giungeranno a Roma stamane. Appena scesi dal treno essi saranno trasportati col tram ai Pairoli, ove è stato allestito il Campo «Dux».

Le squadre triestine saranno aggregate all'11.a Legione di formazione, della quale faranno parte pure le squadre delle altre provincie giuliane.

La corrispondenza potrà esser loro inviata al seguente indirizzo: «Campo «Dux», 11.a Legione, Roma».

Il capomanipolo Tommasini, comandante della colonna triestina, invierà più volte alla settimana il bollettino sull'attività e le condizioni fisiche dei nostri giovani. Tali bollettini saranno comunicati al pubblico a mezzo dei giornali.

Il saluto del Comitato di Servola

alla squadra «Dux»

Ieri mattina, qualche tempo prima della partenza per Roma, i bravi Avanguardisti della squadra di Servola che partecipano al Concorso «Dux», si sono raccolti alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» per l'ultima rivista del comandante la Coorte mista di Servola capomanipolo A. Viezzoli.

La squadra si presentò nella bella divisa di marinai e perfettamente equipaggiata, al comando del caposquadra Giulio Miracchi, che per il terzo anno l'accompagna a Roma al difficile cimento. Presenziava alla piccola cerimonia il dott. Martinico, medico dell'O. N. B. di Servola, che nei giorni precedenti aveva sottoposto gli Avanguardisti ad accurata visita. Il comandante la Coorte, dopo aver esortato i giovani alla disciplina e al cameratismo, rivolse loro calde parole, concludendo nella speranza di vederli ritornare, dopo il benefico bagno morale nella Capitale fascista, dopo la vita fra diecine di migliaia di camerati e dopo aver veduto il Duce, migliori e fortemente temprati al modo di vivere fascista.

Ai giovani fu offerto un vermout, che è stato consumato fra fervidi alalà alle fortune della squadra e al Duce.

La partenza da Pola

POLA, 27

Questa mattina sono partiti col primo treno alla volta di Trieste, per poi proseguire per Roma, gli Avanguardisti e i Marinaretti che prendono parte al Concorso «Dux» di Roma. Bene inquadrati ed equipaggiati, essi hanno attraversato le vie della città con in testa la banda dell'Opera Nazionale Balilla. L'adunata avvenne ancora durante la notte nella Casa del Balilla, fra l'entusiasmo dei giovani militi.

La gita al Brennero

delle Giovani Italiane

L'idea del Comitato provinciale dell'O. N. B. di far intraprendere anche alle Giovani Italiane un viaggio, per dar loro la possibilità di conoscere la bellezza della Patria e nel contempo i luoghi sacri bagnati dal sangue dei nostri Martiri e dei nostri eroici soldati, è stata accolta con entusiasmo e le iscrizioni affluiscono numerose anche dalla Provincia.

Il magnifico viaggio si farà nella prima quindicina del prossimo settembre con questo itinerario:

Primo giorno: partenza da Trieste alle 5.35 ed arrivo a Verona per l'ora del pranzo; visita ai principali monumenti della città. Secondo giorno: partenza alle 7.26 da Verona per Desenzano, traversata del Lago di Garda e per Riva a Rovereto. Terzo giorno: visita al grandioso Museo di guerra e alle 11 partenza per Trento dove si pranzerà. Nel pomeriggio visita allo storico Castello del Buon Consiglio e partenza per Bolzano. Quarto giorno: partenza alle 8.40 per il Brennero; dopo due ore di permanenza lassù, ritorno a Bolzano alle 15; il pomeriggio sarà dedicato alla visita di Bolzano. Quinto giorno: alle 6 partenza da Bolzano per Venezia ove si arriverà, attraversando la Valsugana, alle 12.57. Quest'ultimo pomeriggio servirà ad una visione di questa impareggiabile città e alle 22.25 di questo giorno le Giovani Italiane, felici di aver visto tante cose belle, saranno nuovamente fra le braccia delle mamme.

Le Giovani Italiane saranno accompagnate dalla fiduciaria provinciale signora Torelli-Gagrizza, dalla vice-fiduciaria signora Lesecchi-Benedici e da alcune capicenturia. In tutte le città dove sosterranno, troveranno accoglienza familiare dai vari Comitati dell'O. N. Balilla che si preparano a riceverle con l'affetto e l'assistenza che sono le prerogative della famiglia dei Balilla.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 150, si accettano fino al 31 corr. mese all'ufficio della fiduciaria dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, in via d'Annunzio 1, II p.

Il giro turistico della Mutua Impiegati. Nei giorni 6, 7 e 8 settembre avrà luogo il giro turistico del Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati, attraverso l'Altipiano dei Sette Comuni: costeggiando Asiago, Cima Dodici, Cima Caldiera, proseguendo per Lavarone a Trento. Qui verrà fatta una tappa piuttosto lunga per dar modo ai turisti di visitare questa città. Da Trento proseguiranno per Lavis e per la Val Cembra a Cavalese, da qui a Predazzo; costeggiando in seguito il Latemar alla Valle di Fassa fra il Catinaccio e la Marmolada a Canazei. Da Canazei per il Passo Pordoi ad Arabbia ed a Pieve di Livinalongo al Passo di Falzarego fra il Col di Lana, il Nuvolau, l'Avenau ed il Sasso di Stria. Da Passo Falzarego a Cortina attraverso il Langazudi, le Tofane, le Cinque Torri. Visiteranno Cortina d'Ampezza circondata dal Pomigagnon, dal Cristallo, dal Faloria, ridiscendendo poi per la Val Boite lungo il Sorapis e l'Antelao per risalire a Lazzo lungo le Marmarole a Cima Gogna e per Santo Stefano a Sappada facendo ritorno per Villa Santina. La quota è fissata in lire 196

Riunione dei presidenti dei Circoli Rionali

Questa sera, venerdì, alle 20, tutti i presidenti dei Circoli rionali sono convocati in sede del Partito. Interverrà l'ispettore federale per le attività sportive.

Il personale di camera del "Tevere,,

pro Opera Nazionale Balilla

Il camerata cav. Sangulin ha trasmesso da Shangai al Segretario federale anche a nome del personale di camera del piroscafo Tevere» lire 350 pro Opera Nazionale Balilla, accompagnando l'offerta con una lettera di viva simpatia per l'O. N. B. Il Segretario federale, nel ringraziare i camerati, segnala la significativa offerta.

Ecco l'elenco degli oblatori:

Sossi Nicolò lire 20, Furlan Carlo lire 25, Pavani Gualtiero 30, Valenzin Mario 10, Rocco Giacomo 20, Terzon Mario 10, Sola Pietro 10, Matessich Guglielmo 10, Di Giovanni Giovanni 10, Viezzoli Pietro 10, Stock Luigi 10, Colli Luigi 5, Orsini Enrico 5, Cancedot Alberto 5, Pugliese Gipriano 5, Antonelli Antonio 25, Jussich Rodolfo 30, Paternolli Carlo 5, Giraldi Giorgio 5, Sangulin Giuseppe 100. Assieme lire 350.

Riunione del Direttorio di Sesana

Si è riunito mercoledì sera, sotto la presidenza del segretario politico, il Direttorio del Fascio di Sesana. Presenti il Podestà Mascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. Paradiso, e i membri, camerati Bortoluzzi, Becci, Graffi e Gerbelli. Assente giustificato il cav. Loria.

Il centurione Grazioli, dopo aver riferito in merito all'attività svolta dal Partito e l'efficenza delle varie organizzazioni fasciste, ha intrattenuto il Direttorio sulle modalità della prossima adunata indetta dalla Direzione generale del Partito. Il Podestà ha riferito in merito ad alcuni problemi riflettenti il Comune e il camerata Paradiso sull'O. N. B.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso per capisquadra. I Giovani fascisti iscritti al corso per capisquadra, sono comandati di trovarsi oggi, alle ore 19.15, nella sede centrale (piazza Verdi 1). E' obbligatorio presentarsi in divisa.

Trieste farà accoglienze affettuose e solenni

ai 2000 orfani di guerra in pellegrinaggio sui Campi di battaglia

Ieri sera alle 19 ha avuto luogo, nella sede del Comitato provinciale dell'Opera Nazione per gli orfani di guerra, una riunione il cui scopo era di concretare un'azione di fervida accoglienza agli orfani di guerra che, di ritorno dal pellegrinaggio sui campi di battaglia che si inizierà da Gorizia il 1.o settembre, saranno nella nostra città il 3 dello stesso mese.

I convenuti

Erano presenti alla riunione, oltre al presidente del Comitato di Trieste cav. uff. dott. Quarniali, il col. Achille Martelli, medaglia d'oro, accompagnato dal suo segretario De Moro, il cav. Meneghini, segretario di S. E. il Prefetto e del Comitato, il dott. Zampieri per il Comune, il comandante Casalini per i Combattenti, il ten. Saraceni per la Associazione Arditi d'Italia, il cav. Fasin per l'Associazione mutilati di guerra, la signora Stossi per l'Associazione madri e vedove dei Caduti, l'avv. Mastosel-Loriani per il Nastro Azzurro, il tesoriere del Comitato cav. rag. Libutti. Il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino non ha potuto intervenire perchè impedito da precedenti impegni.

Il col. Martelli, ch'è ispettore degli orfani di guerra per la Presidenza del Consiglio, e che per i figli dei nostri Caduti ha dato tutto sè stesso svolgendo un'attività quanto mai benefica, ha voluto, prima che s'iniziassero le discussioni sui problemi relativi alle accoglienze di Trieste, porre con nobile parola in esatto rilievo il valore e l'alto significato morale di questo primo pellegrinaggio nazionale degli orfani di guerra sui campi di battaglia. L'iniziativa di questo pellegrinaggio è dovuta al Comitato centrale dell'Opera nazionale orfani di guerra, che ha sede a Roma, ed è presieduto dal sen. marchese Ferdinando Nunziantes. Il delicato e al tempo stesso laborioso compito dell'organizzazione del pellegrinaggio è stato affidato, dietro autorizzazione della Presidenza del Consiglio, al col. Martelli, il quale tutto ha predisposto acciocchè i figli dei Caduti nel visitare i luoghi ove i loro padri diedero generosamente la vita per la Patria, traggano quell'insegnamento morale che li ammaestri a ritenersi orgogliosi della loro condizione di orfani di guerra.

Sono circa 2000 gli orfani che parteciperanno a questo primo pellegrinaggio. Essi sono stati scelti tra i migliori iscritti ai vari Comitati di ogni parte d'Italia. Anche Trieste invierà una numerosa rappresentanza di orfani, molti dei quali ebbero il padre morto mentre combatteva nelle file nemiche; e questo è di notevole importanza, perchè dimostra con quale generoso criterio si è voluto equiparare anche in quest'incontro gli orfani di guerra degli irredenti soldati austriaci.

Le visite fissate

Il 31 corrente avrà luogo a Gorizia il concentramento degli orfani inviati dai Comitati d'ogni parte d'Italia. I giovani pernotteranno a Gorizia e la mattina del 1.o settembre, faranno, a mezzo di autocolonna, la prima tappa prevista dall'itinerario che comprende la visita al Calvario e al Cimitero di Oslavia, ove verrà celebrata una Messa da campo da Mons. Bartolomasi, Vescovo castrense. Nel pomeriggio dello stesso giorno gli orfani si recheranno sul S. Michele e alla Trincea delle Frasche, quindi ritorneranno a Gorizia dove pernotteranno. La mattina del 2 settembre, il pellegrinaggio effettuerà la seconda tappa recandosi a visitare il Sabotino. Il giorno 3 avrà luogo la partenza da Gorizia con un treno speciale per Redipuglia, ove gli orfani saranno accolti dalle Associazioni combattentistiche. Nel Cimitero degli Invitti, davanti alla tomba di S. A. R. il Duca d'Aosta, avrà luogo una solenne cerimonia, dopo la quale il pellegrinaggio proseguirà col treno speciale alla volta di Trieste, ove arriverà nelle prime ore del pomeriggio. Nella nostra città gli orfani si tratterranno fino alla sera, cioè fino all'ora in cui, sciolto il pellegrinaggio, i giovani ripartiranno per le proprie sedi.

Questo pellegrinaggio, che gli orfani di guerra effettuano sui campi di battaglia — nobilissima iniziativa di una istituzione che il Regime ha voluto moralmente e materialmente potenziare fino a portarla al dovuto splendore che giustamente le compete — è il primo che venga organizzato, ma non sarà certamente l'ultimo.

Esso viene incontro al desiderio più vivo degli orfani dei Caduti. Ma per ora solo una esigua parte dei 600 mila orfani che abbiamo in Italia ne può soddisfare questa bellissima aspirazione: è da augurarsi quindi che, dopo il felice esperimento del primo, molti altri pellegrinaggi abbiano a seguire. L'importanza morale di un tale iniziativa è chiara per tutti: essa è sorella di tutte le altre iniziative che il Governo fascista ha preso per creare nei giovani quella coscienza nazionale e quell'alto senso di patriottismo che è nello spirito del Regime e risponde alle mète altissime cui tende la Nazione rigenerata.

Il col. Martelli ricordò ieri sera bene a proposito le miserevoli condizioni di abbandono degli orfani dei Caduti prima dell'avvento del Fascismo. Piangevano allora quei giovani la morte di un padre che si era immolato per la gloria della Patria, lo piangevano come una irreparabile sciagura e quasi maledivano la sorte che si era mostrata così ingrata verso di loro. Oggi che il Fascismo ha educato ben altrimenti lo spirito della gioventù, fortificandone l'animo e mostrandole quegli ideali che prima erano misconosciuti e disprezzati, non piangono più, ma vanno giustamente orgogliosi della loro condizione, pronti a morire come i loro padri quando la Patria li chiamerà.

Il Governo fascista, che per gli orfani di guerra spende da 30 a 40 milioni di lire all'anno, ha voluto con questa nuova iniziativa, fare ancora un passo avanti in loro favore: questo pellegrinaggio, concluse il col. Martelli, sarà quindi seguito con il più vivo compiacimento e la più chiara comprensione del suo significato da tutti gli italiani.

Le accoglienze di Trieste

Le nobili parole del col. Martelli furono accolte dal consenso generale di tutti i presenti alla riunione. Rilevato quindi da ognuno come anche Trieste segua questo pellegrinaggio con vivo entusiasmo, si passò a discutere il problema delle accoglienze che la nostra città dovrà tributare agli orfani dei Caduti, che saranno nostri ospiti per poche ore il 3 settembre p. v.

Tutti furono d'accordo nel dichiarare che le accoglienze dovranno aver luogo con una solenne cerimonia e che tutta la città dovrà partecipare unanime a una manifestazione di simpatia per gli ospiti, dimostrando l'affetto che i triestini portano ai figli di coloro cui debbono la redenzione. Da tutte le case sventolerà il tricolore e alla sera gli edifici saranno illuminati.

Il comandante Casalini ha assicurato che tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma invieranno le loro rappresentanze ad accogliere gli ospiti alla stazione. Gli orfani dei Caduti si recheranno alla cella di Oberdan e al Parco della Rimembranza. Sarà inoltre dato in loro onore un ricevimento dal Comune in luogo che ancora non è dato precisare. Sulle accoglienze, che certamente riusciranno imponenti, non è possibile per ora fornire altri particolare non essendosi ancora formulato un programma definitivo. Gli ospiti si tratterranno nella nostra città dalle 13 alle 21. Sappiamo inoltre che la Cosulich ha messo a disposizione degli orfani dei Caduti il piroscafo «Martha Washington» sul quale essi consumeranno il pasto serale.

Al congresso talassoterapico di Grado

Le relazioni che saranno svolte

ROMA, 27

Il Governo fascista, che per volontà del Duce dà la massima importanza alla salute delle nuove generazioni, sulle quali la Patria basa il suo avvenire, favorisce efficacemente gli studi e le provvidenze tendenti a valorizzare le ricchezze naturali della Nazione e tra queste il sole e il mare, per lo sviluppo fisico della razza. Grado, che è giustamente denominata «il paradiso dei bambini» per l'energia solare, per la bellezza della spiaggia e la purezza dell'aria, accoglierà nei giorni 29 e 30 corrente i migliori cultori della scienza talassoterapica applicata alla cura dei bambini.

Per l'avvenimento è vivissima l'attesa nel mondo degli studiosi. Il prof. Allaria, direttore della Clinica pediatrica di Torino, svolgerà il tema «La cura elio-marina nel rachitismo». Il prof. Baglioni, direttore dell'Istituto di fisiologia di Roma, tratterà dell'alimentazione dei bambini al mare. Il prof. Berghinz, direttore dell'Ospedale infantile di Udine, riferirà su «mare e monti». Il prof. Frontali, della Regia Clinica di Padova, riferirà su «le indicazioni della cura marina nella pratica pediatrica». Il Comitato di cura ha tutto sapientemente predisposto perchè dalla riunione di Grado derivino i maggiori vantaggi per la scienza e l'umanità.

200 posti in concorso

nel Convitto dell'O. N. B. di Roma

Al fine di ammettere ai corsi superiori dell'Accademia dell'Opera Balilla elementi di provata idoneità alla nuova e alta missione educativa, l'Opera Nazionale Balilla bandisce un concorso per l'ammissione di 200 giovani nell'Istituto Convitto da essa istituito e destinato ad accogliere i giovani che frequentano le scuole medie del Regno. Gli aspiranti non devono avere superato il 18.o anno di età.

L'Istituto Convitto è annesso al Foro Mussolini ed è improntato ad un serio carattere di signorilità e alle norme più rigorose d'igiene.

I documenti d'obbligo

Per essere ammessi all'Istituto Convitto occorre che l'aspirante presenti i seguenti documenti in carta bollata debitamente legalizzati, accompagnati da una domanda in carta legale da lire 3 indirizzata al Rettore Magnifico dell'Accademia dell'Opera Nazionale Balilla: 1) pagella scolastica o copia integrale di essa, rilasciata dall'Istituto dal quale il candidato proviene; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) copia integrale dell'atto di nascita; 4) certificato penale generale; 5) certificato di buona condotta; 6) certificato di stato libero; 7) atto di assenso del padre o di chi ne fa le veci. Ai suddetti documenti dovrà essere allegato un certificato rilasciato dal Presidente del Comitato provinciale o comunale, comprovante la iscrizione del candidato dell'Opera Nazionale Balilla.

La domanda di iscrizione con i documenti in plico raccomandato deve giungere al Foro Mussolini non oltre il 10 settembre, giorno in cui si chiude il concorso. Gli aspiranti verranno sottoposti a visita medica per l'accertamento dell'idoneità fisica, presso il Foro Mussolini. Le domande di ammissione verranno sottoposte all'esame di apposita commissione, il deliberato della quale sarà insindacabile.

Saranno titoli di preferenza: a) essere figlio di invalido di guerra o per la causa fascista ed essere figlio di caduti per le stesse cause; b) l'aver frequentato con esito favorevole quali appartenenti all'Opera Balilla, corsi di capocenturia o caposquadra.

Agli aspiranti sarà data tempestivamente apposita comunicazione a cura dell'Istituto Convitto circa la data di presentazione per la visita medica di accettazione, e sarà loro rilasciato scontrino per viaggio in ferrovia a tariffa ridotta del 50 per cento Qualora l'aspirante fosse dichiarato non idoneo riceverà anche per il ritorno identica facilitazione pel viaggio.

Retta e facilitazioni

Gli aspiranti che saranno dichiarati idonei e ammessi all'Istituto Convitto frequenteranno le scuole medie inferiori e superiori per conseguire la licenza di scuola media di secondo grado. Coloro che durante i corsi avranno dato prova di diligenza e di profitto potranno aspirare a essere iscritti gratuitamente all'Accademia di Educazione Fisica per conseguire il titolo di studio superiore, su proposta del Rettore Magnifico dell'Accademia e previa deliberazione di S. E. il Presidente dell'O. N. B.

La retta annua è stabilita in lire 5000, pagabile in 10 mensilità anticipate di lire 500 ciascuna da versarsi alla tesoreria del Convitto, Monte dei Paschi di Siena - via Marco Minghetti, Roma.

Agli allievi sarà fornito a spese del Convitto il vestiario che comprende: divisa invernale ed estiva per l'uscita, costumi sportivi, divisa invernale ed estiva da fatica, soprabito e calzature; altri effetti di prescrizione, tasse scolastiche; libri scolastici e cancelleria. Sarà anche a carico del Convitto e compreso nella retta, oltre al vitto e all'alloggio e lavatura di biancheria, l'assistenza sanitaria ordinaria, l'assistenza in Convitto e agli studi, nonchè l'insegnamento di carattere preparatorio di antropologia, soccorsi d'urgenza, igiene, legislazione fascista, istruzione premilitare, canto, educazione fisica, scherma, tennis, nuoto, canottaggio e giuochi sportivi. Gli allievi, inoltre, effettueranno viaggi d'istruzione gratuitamente.

Speciali facilitazioni sono concesse nel pagamento della retta ai figli dei funzionari dell'Opera Nazionale Balilla. Esse facilitazioni consistono nella riduzione della retta alla metà di quella stabilita, e saranno concesse insindacabilmente da S. E. il Presidente dell'O. N. B.

Terminati gli studi medi, potranno i giovani iscriversi ai corsi dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica come di qualsiasi Università o Istituto superiore del Regno.

Il corredo dei convittori

Si fa obbligo ad ogni allievo di entrare in Convitto munito del seguente corredo personale: 1) un paio di scarpe basse di pelle nera lucida; 2) un paio di scarpe basse di pelle bianca; 3) due paia di guanti bianchi di pelle scamosciata; 4) tre maglie di lana bianche; 5) tre paia di mutandine corte di lana bianca; 6) tre camicie da notte; 7) dodici paia di calze bianche; 8) dodici paia di calze nere; 9) ventiquattro fazzoletti bianchi; 10) tre camicie nere con colletto attaccato rovesciato; 11) tre cravatte nere; 12) un paio di scarpe da camera; 13) il necessario per la pulizia personale (spazzole per vestiti, per scarpe, tre asciugamani, spazzolino per denti, ecc.); 14) quattro lenzuola; 15) due federe; 16) una coperta di lana della grandezza di metri 2.20 per 1.70 circa; 17) due tovaglioli da tavola.

Il comm. Umberto Di Bin felicemente operato

Tre giorni or sono il nostro segretario di redazione comm. dott. Umberto Di Bin, mentre accudiva con la consueta solerzia ai suoi doveri quotidiani, veniva colto improvvisamente nel suo ufficio da forti dolori viscerali. Fu necessario ricorrere immediatamente all'intervento del medico, il dott. Giuseppe Vlach, il quale, dopo accurata visita, avendogli riscontrato i sintomi di una ulcera allo stomaco, disponeva per l'internamento d'urgenza del nostro caro e valoroso compagno di lavoro nella casa chirurgica «Igea».

Dopo i necessari consulti, ieri mattina il dott. Di Bin è stato operato dall'egregio chirurgo dott. Giulio Simonis con l'assistenza del dott. Novach. L'atto operatorio — durato circa due ore — è riuscito quanto mai laborioso a causa delle complicazioni riscontrate nelle viscere del paziente, il quale, per altro, ha affrontato e sostenuto la grave prova con animo degno del suo passato di combattente.

Nel corso dell'operazione, che presentava qualche incognita insospettabile, il dott. Giulio Simonis ha potuto dimostrare la sua geniale abilità di chirurgo. Alla fine egli ha redatto il seguente bollettino:

«Comm. dott. Umberto Di Bin operato di affondamento dell'ulcera e di colecistectomia per ulcera mediogastrica e colecistite calcolosa. Decorso operativo ideale. Le condizioni del paziente sono ottime. Polso 92».

Il dott. Di Bin ha passato un pomeriggio relativamente quieto e una buona serata. Malgrado la gravità del caso e la laboriosità dell'atto operatorio, le sue condizioni generali sono ottime e fanno prevedere — com'è nel nostro voto ardentissimo — una rapida guarigione.

Molti cittadini si sono recati ieri alla casa di cura «Igea» per avere notizie dirette; ma su consiglio dei medici le visite all'infermo sono state vietate.

Legati al dott. Umberto Di Bin da vincoli di affetto e di stima che il lavoro ha fatto di giorno in giorno sempre più saldi, ammirati del suo carattere fermo, buono e leale, che lo fa caro a quanti lo avvicinano, vogliamo rinnovare su queste colonne, cui egli dedica con esemplare fervore la parte più nobile del suo spirito, l'augurio fervidissimo di vederlo ritornare presto fra noi, sorridente e affettuoso con tutti, esempio di probità e di amore al lavoro.

Ai medici e in modo particolare al dott. Giulio Simonis, i sensi della nostra più viva gratitudine per la intelligente e affettuosa opera prestata.

XV anni dalla morte gloriosa

di Andrea de Bratti

Ricorrono oggi quindici anni dalla morte del volontario capodistriano Andrea de Bratti, figlio del barone Alessandro. Di eletti sentimenti nazionali, allo scoppio della guerra varcò l'iniquo confine e corse ad arruolarsi, animato da fervido entusiasmo, nei lancieri «Mantova». Partito per il fronte, prese parte a numerosi combattimenti, segnalandosi per numerosi atti di valore e ardimento. Promosso al grado di capitano, passò nell'aviazione, avendo così occasione di eseguire numerosi voli sulla sua Istria e sul Carso. Nel gennaio 1916, gli venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Osservatore d'aeroplani, in una ricognizione aerea, accortosi che il pilota era stato colpito alla testa da pallottola di shrapnell, confortava il collega, e, nonostante la insistenza del fuoco avversario, acconsentiva a proseguire il volo sino a compiere l'incarico avuto. - Regione carsica, 31 gennaio 1916».

Il valoroso volontario capodistriano non doveva però morire di fronte al nemico. Il 26 agosto, per un errore di manovra, precipitava con l'apparecchio, al campo di Mirafiori, rimanendo ucciso.

L'on. Suvich a Ginevra

L'on. Suvich è ritornato in Italia da Ginevra, ove ha partecipato come delegato italiano alle riunioni del Comitato dei crediti.

Il 3 settembre deve trovarsi ancora a Ginevra per presiedere il Comitato finanziario della Società delle Nazioni, che si riunisce contemporaneamente al Consiglio della Società stessa.

IRRITAZIONE ACUTA DELLO STOMACO

Una leggera irritazione dello stomaco qualora prolungata, conduce spesso fatalmente alle gastriti croniche. Queste gastriti, soprattutto quando siano accompagnate da una soverchia acidità, sono molto frequentemente dolorose a causa dell'infiammazione della mucosa gastrica ch' esse producono. Non appena vi sentite il minimo malessere stomacale prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda. L'acidità verrà allora immediatamente neutralizzata e le pareti infiammate si calmeranno. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

OGGI ALLA FENICE
BILLIE DOVE - CLIVE BROOK
nel più appassionante romanzo di amore:
GIGLIO IMPERIALE
Un capolavoro splendente di bellezza e vibrante di intensa passionalità.
Direzione artistica: ALEXANDER KORDA
Edizione: «First National»
SALVA, SALVA IL TROVATOR
Duetto lirico dell'opera «Il Trovatore» di G. Verdi, eseguito dal soprano ROSA RAISA e dal baritono GIACOMO RIMINI
Edizione: «Warner Bros» Edizione: «Warner Bros»
Prezzi d'ingresso estivi: L. 3.—; L. 2.—; L. 1.—.

ASTERISCHI

Imbucare una lettera

Se le cassette delle letere avessero gli occhi per vedere e la bocca per parlare! Quelle specialmente delle vie più centrali, quante ne vedrebbero e quante ne avrebbero da raccontare! Davanti ad esse passa dal mattino alla sera tanta umanità e in atteggiamenti e con espressioni tanto diverse e tanto strane da costituire una specie di continuo cinematografo, un po' comico, un po' serio e qualche volta drammatico. Il giovane innamorato titubante che passa e ripassa quattro cinque volte davanti alla cassetta fatale, con aria turbata, e non sa se faccia bene o male a seppellirvi la sua dichiarazione d'amore, è forse il tipo «standard» dell'imbucatore di lettere, poichè di giovani innamorati titubanti, pare impossibile, ce ne sono ancor oggi. Finalmente, o perchè ci sarà qualcun altro a dare energicamente l'esempio o per un'improvvisa disperata risoluzione, l'innamorato lascierà cadere la busta fatale nella cassetta e se andrà di corsa, quasi scappasse dal luogo di un delitto, mormorando «E' fatta! E che Dio me la mandi buona!», con la persuasione di essersi levato un peso dallo stomaco, mentre un altro più grosso gli peserà ora sull'anima.

Altri imbucatori? Il soldatino che imposta la lettera alla fidanzata e le cartoline illustrate agli amici del suo paese, l'uomo d'affari in viaggio che esamina attentamente l'affrancatura della sua copiosa corrispondenza e poi la getta nella buca facendo rimbombare il fondo della cassetta, il distratto che resta perplesso a guardare la busta e il portafogli da cui ha tratto i francobolli, e deve pensarci bene per decidere quale sia destinato all'impostazione, l'inesperto che per assicurarsi di aver bene impostato, si prende regolarmente la mano tra i denti della buca e resta là impigliato come un pesce, il ragazzetto che deve rizzarsi sulle punte dei piedi per fare la sua commissione, magari furtiva, per la sorella maggiore che scrive al fidanzato... E avanti, avanti, avanti. La cassetta si riempie fin quasi a traboccare; finchè dal rapido camioncino balza l'uomo con il sacco automatico che in un boccone si porta via tante lagrime, tanti baci, tanti giuramenti, tante gioie e dolori.

Un'usanza antiestetica

Vent'anni fa, sotto la dominazione austriaca, cominciarono ad apparire qua e là nelle vie cittadine delle tabellette rettangolari, per lo più di metallo, sporgenti dalle case, come è d'uso nelle città nordiche per le insegne dei negozi. Questa forma d'intedescamento dell'aspetto di Trieste suscitò immediate proteste, e il Municipio provvide a proibire le antiestetiche tabelle. Senonchè ora, a dodici anni dall'unificazione nazionale, si assiste ad una nuova e più impertinente invasione di queste mostre sporgenti, fatte di latta o di legno o di vetro, dalle strade suburbane, dove sono già troppo numerose, persino alle vie del centro. Soltanto ai barbieri era concessa in passato l'esposizione di un piatto d'ottone, per inveterata abitudine; ed oggi si può ammettere la forma di pubblicità delle tabelle sporgenti tutt'al più alle rimesse d'automobili anche per richiamare l'attenzione dei passanti sul pericolo dell'improvvisa uscita di un'autovettura. Si possono tollerare anche le indicazioni dei posti telefonici pubblici collocati nell'interno dei negozi, considerata la loro funzione di servizio pubblico. Ma non può passare sotto silenzio il tentativo di attenuare il carattere italiano della città con un'usanza nordica, che nessuna città italiana volle subire, in omaggio a quelle norme d'estetica che costituiscono per noi un bisogno, cui non possiamo rinunciare.

La scelta del quadro

Dei due quadri di Djalma Stultus dove appare la figura del pastorello, quello scelto per la Mostra d'arte italiana agli Stati Uniti è il dipinto intitolato «Giorno di festa», nel quale il pastorello suona l'armonica e una ragazzina dagli occhi ingenui gli è accanto. Il quadro, insieme con altre 74 opere esposte alla Quadriennale romana, fu scelto personalmente da Roland MacKimey, direttore del Museo di Baltimora. Da questa città, la Mostra d'Arte italiana passerà poi nelle altre più importanti città dell'Unione.

Giubileo di lavoro

Il camerata Amedeo Lovisato, capomanipolo della 5.a Legione M. D. A. T. ha festeggiato giorni sono il 25.o anniversario della sua attività bancaria, avendo iniziato la carriera nel 1906 all'Anglo-Bank di Trieste, dalla quale passò successivamente presso altri istituti bancari e, alla loro trasformazione, alla banca d'America e d'Italia, dove attualmente occupa il posto di cassiere. Nella lieta ricorrenza sono pervenute al probo e intelligente funzionario numerose attestazioni di simpatia da parte dei funzionari e dei colleghi, alle quali uniamo le nostre, cordialissime.

Quarant'anni di matrimonio

Il sig. Giovanni Kovsca, apprezzato industriale della nostra città, festeggia oggi il suo quarantesimo anno di felice matrimonio colla sig.ra Anna Fontanot. Alla coppia felice, attorniata da uno stuolo di figli e nipotini, vive felicitazioni e auguri.

Radionozze

Un evento gioioso nella famiglia radiofonica italiana: Luisa Rizzi, l'annunziatrice gentile di Radio Milano, è andata sposa. E non si può dire che non abbia seguito i voti del suo cuore, poichè ha sposato proprio il signor Giulio Marconi: quando si dice il destino... Molti sono stati i radioamatori triestini che hanno inviato fiori ed auguri alla popolare «speakerina» e al suo consorte.

Il servizio tranviario di Pola

integrato con autobus

POLA, 27

Dal primo ottobre funzionerà a Pola un nuovo servizio d'autobus in collegamento con la linea tranviaria esistente. Esso si svolgerà entro una vastissima e molto popolosa zona della città, cioè quella che comprende la via Carlo Defranceschi, Monte Rizzi, via Armando Diaz, Verudella e via Muzio. La stazione di partenza e arrivo sarà a fianco del Politeama Ciscutti e le corse si susseguiranno ogni 15 minuti.

E' questo un primo esperimento che fa il Comune per migliorare il servizio tranviario da esso gestito, esperimento che se darà i desiderati risultati pratici, potrà portare prima o poi alla completa sostituzione del tram con autobus, come avviene in molte città e specialmente in quelle come Pola, che per mettere e mantenere in piena efficenza le linee tranviarie dovrebbero incontrare ingenti spese. Diciamo però subito che per un servizio di autocorriere lo stato attuale delle strade della città non è punto corrispondente e che se si vorrà avere un sensibile aumento del numero dei passeggieri, bisognerà attuare il progetto dell'Ufficio edile che prevede la sistemazione dell'intera rete stradale.

Una pubblicazione di lusso

in onore della «Victoria»

Crediamo sia questo il momento di ripetere, con un accento più vibrato, quanto abbiamo detto più volte: esservi poche pubblicazioni, in Italia e anche nel mondo, che con altrettanto gusto, dignità, intelligenza e senso d'armonia nello svolgimento di un preciso programma, possano competere con la rivista illustrata di viaggi del Lloyd Triestino e della Cosulich, *Sul Mare*. Essa ha fatto sempre onore a Trieste, sotto tutti gli aspetti, e non è ingiusto che abbia significato di gratitudine cittadina l'elogio che oggi, nel settimo anno della rivista, si rivolge al comm. Bruno Astori, che seppe concepirla, inquadrarla, dirigerla.

Proprio oggi, a celebrare il viaggio inaugurale della «Victoria», la rivista *Sul Mare* ha pubblicato un numero speciale, di mole e di lusso superiore ai consueti, che è cosa veramente mirabile e ci riempie di compiacenza. Fu avvenimento di Trieste e della navigazione italiana il salpare della «Victoria» a un primo viaggio, che, per voce concorde di tutto il mondo, la fece proclamare la più agile e bella nave dei giorni nostri: e alla gioia dell'avvenimento si adegua in tutto lo splendore di questo fascicolo celebrativo.

La copertina, fulgente nella sua bordatura d'argento, reca una composizione «Egitto», dove si riconoscono il fare spigliato e la nobile eleganza del nostro illustre Marcello Dudovich. Una figura di viaggiatrice moderna, rossovestita, vi è rappresentata mentre s'affaccia dalla scaletta di bordo al paese delle piramidi e delle sfingi.

Vola fin dalla prima pagina il saluto alla «Victoria», e lo inalza Bruno Astori. «Trieste lavora da un secolo — egli dice — per ridonare all'Italia il Levante. In tutti i porti, nell'arco di quel mare ove un giorno veleggiarono conquistatrici le flotte di Amalfi, di Pisa e di Venezia, l'Italia è nuovamente all'avanguardia con le navi del Lloyd. Sui lidi d'Oriente, ancor più che nel nostro Adriatico, appare in tutta la sua grandiosità l'apporto di Trieste alla Patria, e di più alto e vivo fulgore risplende la Vittoria che ha riportato l'Italia ai cippi terminali di Roma, e con essi le ha dato gli strumenti della nuova espansione per le vie del mondo».

Con la gioia di poter prorompere legittimamente in queste affermazioni incalzanti, Bruno Astori esalta l'opera nazionale di Mussolini, e si domanda: «Popolo, l'italiano, di poeti e d'artisti? La gente italica, in ogni tempo, ha posto in prima linea i valori dello spirito. Ma appunto per questo in tutti i campi ha potuto compiere opere non periture. Se costruire le navi più veloci e più belle del mondo è poesia, mai poema migliore fu scritto».

Dopo cotali pagine di ispirazione così bella, un messaggio inviato da S. E. Enrico Corradini è ben degno di recare alla nave il saluto di tutti gli italiani. «Come ogni buon italiano — dice in esso l'illustre scrittore — invio il mio saluto beneaugurante alla nuova nave magnifica del Lloyd Triestino, che prossimamente solcherà il mare verso l'Egitto. Il Lloyd Triestino fra tutti gli istituti di Trieste fu dei primissimi chè sentirono la gioia e la gloria della redenzione, e subito si dispose a essere segnacolo in vessillo della Patria recuperata, istrumento della sua espansione verso l'Oceano. E perciò è caro a tutti gli italiani; perciò tutti gli italiani fanno voti per il suo avvenire sempre più grande e felice, nel nome della sua nuova nave».

Seguono, nel fascicolo, le riproduzioni in grande dei medaglioni del Re e del Duce che decorano, modellati dallo scultore Mascherini, la sala delle feste della «Victoria». Quindi i ritratti della madrina della nave, la contessa Ciano di Cortellazzo, e del suo consorte, il Ministro delle Comunicazioni. Dopodichè incomincia a svolgersi il variato magnifico testo, felicemente armonizzato e superbamente illustrato, che si spazia su due temi dominanti: l'Egitto e la «Victoria». «Piramidi, sfingi e palmizi» è l'articolo scritto con la consueta agilità e vivezza di osservazione e di colorito da Mario Nordio; la descrizione di quel capolavoro dell'arredo navale moderno che sono le sale e gli appartamenti della «Victoria» è fatta da Silvio Benco; l'Egitto archeologico è illustrato da Evaristo Breccia, e un articolo di V. T., tradotto in inglese, decanta la snella nave, la rondine bianca. Così i due temi s'alternano: e l'alternativa continua in tutte le bellissime pagine, dove Emilio Marcuzzi illustra i quadri di pittori moderni profusi nelle sale e cabine della «Victoria», e Annie Vivanti racconta in francese un'escursione alla moribonda isola di File, e Lucia Tranquilli delinea gli egiziani antichi incontrati nella vita di ogni giorno, e soggetti egiziani son trattati da scrittori inglesi e tedeschi, e Angelo Scocchi rifà la storia della navigazione egiziana del Lloyd iniziata nel 1849 col vapore «Italia», e Carlo Tigoli racconta con vivace perizia come nasce una nave, ossia come la «Victoria» nacque. Con pagine a colori, fregi e altre illustrazioni, molti artisti hanno collaborato alla ricchezza di cotesto fascicolo, che può guardare ogni pubblicazione rivale proprio come la «Victoria» guarda le altre navi del mondo.

La festa campestre del "Dux„ al Cacciatore

Come annunciato, domani dalle 20 alla mezzanotte e domenica dalle 16 in poi, sul magnifico e pittoresco colle del Cacciatore, organizzata dal Gruppo studentesco «Dux» si svolgerà la tanto attesa festa campestre per la quale si prevede un grande successo.

La festa si svolgerà nel «dancing» sito nella pineta prospiciente l'Hotel Ferdinandeo, che per l'occasione farà funzionare un perfetto servizio di bar a prezzi modici.

Il programma, studiato con cura dal Comitato, contiene: una pesca miracolosa, ricca di duemila bellissimi regali; una lotteria, nella quale verranno sorteggiati una bicicletta marca «Dux» e un moderno apparecchio radio. Vi saranno inoltre il pozzo di S. Patrizio, tiro alle bottiglie di spumante, ballo all'aperto, corse di cavalli con funzionamento del totalizzatore, grandi fuochi di artificio di efficacia straordinaria, nonchè addobbo, illuminazione a giorno della pineta e numerosissime altre divertenti attrazioni.

Per il ballo suonerà un jazz-band, mentre la festa sarà rallegrata da un noto complesso bandistico. Ci sarà servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza, con inizio delle corse alle 16, e partenze ogni 15 minuti.

Ballo a Sesana. A favore delle opere assistenziali del P. N. F., domani, sabato, alle 21, si terrà una festa da ballo nel «Teatro Carso» di Sesana. La festa, organizzata con ogni cura da quel Fascio, promette di riuscire brillante e animata, anche per la partecipazione di molti ospiti triestini.

La morte di Emilio Venezian

Sabato scorso un improvviso malore spegneva a Terni un nostro benemerito concittadino: il comm. Emilio Venezian, uno dei più intelligenti e più colti funzionari al servizio dello Stato. Nato a Trieste nel 1863, figlio del medico dott. Vitale Venezian, era nipote del prode garibaldino Giacomo Venezian, caduto alla difesa di Roma nel 1849, e fratello dell'altro Giacomo, l'illustre professore dell'Università di Bologna, caduto eroicamente sul Carso.

Anche Emilio Venezian seguì le alte tradizioni di patriottismo della famiglia. Emigrato in giovani anni nel Regno, prese parte attivissima al movimento irredentista, promovendo la pubblicazione di manifesti, opuscoli e strenne. Insieme col fratello Giacomo, col cugino Sansone, e con l'altro venerando triestino Giuseppe Revere, egli può essere ascritto al primo nucleo dei promotori della Dante Alighieri, i quali seppero infiammare per la loro idea Giosue Carducci, Menotti Garibaldi, Ruggero Bonghi e tanti altri illustri italiani.

Entrato nell'amministrazione dello Stato, si distinse subito come funzionario di straordinaria operosità e di larghe vedute sì da assurgere in breve a cariche importanti. Chiamato a dirigere l'ufficio della Proprietà Intellettuale, lo riordinò completamente e rappresentò il Governo in moltissime conferenze internazionali (Berna, Berlino, Washington, Parigi ed altre). Scrisse sulla materia pubblicazioni importantissime.

Ma dove l'opera sua non potrà essere dimenticata è nel campo dell'insegnamento industriale, di aver portato con precisa visione delle effettive esigenze dell'industria nazionale una radicale trasformazione nell'indirizzo e nell'ordinamento delle scuole industriali. La sua competenza superiore e la sua vivida intelligenza, che afferrava ogni problema affacciato della vita moderna su questo campo, si fecero stimare al loro giusto valore: talchè egli può essere considerato come un vero padre del moderno insegnamento industriale in Italia.

Il benemerito uomo aderì al Fascismo con entusiasmo poco dopo la sua fondazione. Educò i suoi figli al culto della Patria e fu lieto di vederli tutti soldati, benchè giovanissimi: uno di essi volontario fu ferito gravemente e decorato al valore. Il Regime perde in lui un funzionario coltissimo, operoso e fedele, caduto sul campo della sua feconda attività.

Ai superstiti e alle egregie famiglie congiunte porgiamo le più sentite condoglianze per la morte di questo cittadino che ha fatto onore al suo nome, alla città natale e alla Patria.

Visita del Radio Club alla «Radio Trieste». Il Radio Club Triestino organizza per sabato 29 corrente, una seconda visita a Radio Trieste riservata ai soci che non hanno potuto usufruire della prima visita. Il ritrovo è fissato per le 17.30 in piazza Dalmazia (Casello del Tramvay).

Essendo limitati i posti della vettura tranviaria, i soci sono invitati a prenotarsi in sede (via Mazzini 30, III, telefono 48-29) con l'avvertenza che verranno chiuse le iscrizioni appena coperto il numero fissato.

Il ballo del C. R. F. «Aldo Ivancich» a Roiano. Domenica, dalle 16 in poi, nel parco di via Giacinti N. 2, verrà tenuto un ballo all'aperto. Per l'occasione suonerà nuovi ballabili la banda diretta dal maestro Di Iorio. Ci sarà servizio di buffet.

Il nuovo comandante delle Scuole "Crem.„

POLA, 27

Questa mattina il Comando delle locali Scuole C. R. E. M., che dal giorno del trasferimento del capitano di vascello Augusto Mengotti sulla regia nave «Giulio Cesare» era stato tenuto dal comandante in seconda capitano di corvetta Pacchiarotti, è stato assunto dal nuovo comandante capitano di fregata comm. Sportiello. A ricevere il nuovo comandante fu il capitano Pacchiarotti che lo accompagnò nella grande palestra delle Scuole, dove si trovavano ammassati tutti i 1500 allievi attualmente presenti alla Scuola e gli ufficiali istruttori della stessa.

Il comm. Sportiello rivolse agli allievi un breve ma eloquente discorso dicendo che, chiamato dalla fiducia del Ministro della Marina, assumeva ben lieto il comando delle Scuole che costituiscono per la Regia Marina italiana un indiscutibile vanto, data la loro meravigliosa organizzazione e dati gli splendidi risultati finora ottenuti. L'oratore affermò poi che tutti i congegni delle regie navi e il loro maneggio richiedono personale pratico e bene istruito, come avviene nelle Scuola C.R.E.M. che concorrono in modo palese al sempre crescente sviluppo della nostra Marina. Invitò infine tutti gli allievi allo studio più intenso per poter essere al momento all'imbarco a bordo delle navi consci dei loro doveri e della loro nobile missione. Subito dopo il comm. Sportiello si portava all'Ufficio comando delle Scuole per iniziare l'opera sua di alta responsabilità. Il nuovo comandante delle Scuole C.R.E.M. proviene dal Comando del Deposito della locale piazza militare marittima dove è stato sostituito dal capitano di fregata comandante Crespi.

L'Istituto Magistrale di Parenzo

PARENZO, 27

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il Rettorato provinciale è venuto nella determinazione di eseguire lavori importanti nell'edificio dell'Istituto Magistrale, allo scopo di provvedere alla sistemazione dell'annesso Convitto maschile, che fino a oggi è stato obbligato a vivere in luoghi stretti e non conformi alle sue esigenze.

La Scuola non sarà traslocata

Al conte Lazzarini, Preside della provincia, il nostro più vivo ringraziamento per avere ravvisato la necessità del lavoro, che verrà eseguito con i fondi concessi, o meglio, da concedersi da parte del Governo per fronteggiare la disoccupazione nel periodo invernale. L'Istituto Magistrale di Parenzo procederà così sicuro nella sua marcia di ascensione che da 90 ha fatto in due anni salire gli alunni a oltre 250. Collocato il Convitto nella nuova ala sopraelevata in ampi locali davanti al mare, la scuola troverà nei locali lasciati liberi modo di svilupparsi signorilmente. Quando poi sarà sul mare ricavato un ampio cortile (come pensare a un Convitto senza cortile?) l'assetto generale dell'edificio assumerà un aspetto superbo.

Le voci di un eventuale trasferimento, non importa in quale sede, sono del tutto infondate. Nessuno ha pensato mai alla possibilità che la scuola nel suo attuale assetto con un convitto annesso, che fa parte integrante della scuola stessa, possa venire spostata e proprio quando tutto procede secondo i comuni desideri. Queste voci infatti sono state anche ufficialmente smentite. La presidenza della scuola che ci ha fornito notizie al riguardo, è di opinione che non si sia mai neppur pensato a toccare l'Istituto e che veramente non possa essere preoccupante l'eventuale istituzione di altra scuola altrove.

I timori del pubblico

L'opinione pubblica invece ritiene che in tal modo l'Istituto Magistrale di Parenzo, messo in concorrenza con altro vicino, possa risentirne gravemente nel numero dei frequentanti e che quindi, deperendo, arrivi alla consunzione. Questo in fondo è quanto si teme.

Rimane però indiscutibile che Parenzo è luogo piccolo e raccolto, che concilia la severità degli studi, lontano dai rumori dei grossi centri, tutto raccolto nella sua storia, l'unica cosa che ormai le rimanga. Qui giovanette e giovanetti possono essere raccolti nei fiorenti Convitti, curati con amore e vigile cura, qui anche quelli che desiderano allogarsi in private famiglie, trovano modo di conciliare il loro desiderio con la serietà di famiglie amorose e buone, pronte ad assistere gli ospiti nei loro bisogni e a salvaguardarli da ogni pericolo.

La scuola, che è nel suo magnifico sviluppo, sarà oggetto di maggiori cure da parte delle autorità e da parte della città. Così la ingiustificata minaccia le sarà di notevole giovamento.

Iscrizioni ed esami

La presidenza dell'Istituto avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami autunnali di ammissione e di idoneità, che avranno inizio il 16 settembre secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 corrente. Il preside tuttavia potrà giustificare l'eventuale ritardo.

Si avverte inoltre che gli esami di abilitazione, che avrebbero dovuto avere inizio il 21 di settembre, sono stati rimandati al 28 e si apriranno con lo scritto di italiano. La esiguità del numero dei rimandati non consente che le prove scritte vengano fatte a Parenzo. I candidati quindi dovranno presentarsi a Trieste.

Per ogni eventuale chiarificazione rivolgersi alla presidenza della scuola.

Comunicazioni sindacali

Assemblea dei fiduciari del Cantiere S. Marco. Tutti i fiduciari del Cantiere S. Marco sono invitati all'assemblea che avrà luogo oggi alle 19 in sede del Sindacato metallurgici. Nella riunione verranno esaminati in modo particolare tutti i problemi interessanti le varie categorie.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Gli allenamenti di lotta restano interrotti fino a sabato 5 settembre. Continua invece la preparazione per i campionati giuliani per gli atleti prescelti.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 si ritirano i posti per l'annunciata serata di varietà, che si terrà domani, sabato, alle ore 21.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a Sappada con salita della Terza Grande (m. 2585). Partenze sabato alle 15 e alle 19, con automezzo.

Ass. Naz. Bersaglieri «Enrico Toti». Questa sera alle 21 riunione del Consiglio direttivo per comunicazioni urgenti. I consiglieri sono vivamente pregati di non mancare.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Le squadre che partecipano alla gara di marcia indetta dal Circolo «Domeneghini» si troverò domenica alle 5 ai Portici di Chiozza.

Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». Questa sera alle 21, prove della Sezione filodrammatica. Sono invitati tutti gli iscritti e tutti coloro che intendessero farne parte. Domani sabato, prove d'orchestra. Domenica 30 corr., nella sala della sede, cominceranno i festini da ballo, che si ripeteranno tutte le domeniche dalle 18 alle 24.

Associazione «XXX Ottobre». Per il giorno 6 settembre viene indetta una escursione alla volta del M. Tricorno. La partenza avverrà la sera di sabato 5, dalla sede di via Tiziano Vecellio N. 4. La quota per il trasporto è di lire 23 per i soci e di lire 27 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede, verso pagamento del relativo importo. Ritorno a Trieste alle 22 circa di domenica sera.
Per informazioni dettagliate rivolgersi alla Segreteria sociale.

Circolo Marina Mercantile. Col 1.o settembre la Sezione di tennis riprenderà la sua attività. I soci che desiderano farne parte, si affrettino a passare in sede per le istruzioni, che si chiudono prestissimo.

G. S. «Pasubio». Stasera i marciatori sono comandati in sede a disposizione del caposquadra.

Circolo «Lino Domeneghini». Le lezioni di lingua tedesca restano sospese sino a nuova comunicazione.

G.A.R.S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione nella zona di Sappada, con salita della Cima di Siera e la Terza Grande. Le partenze avverranno sabato alle 15 e alle 19 dai Portici di Chiozza, con i soliti automezzi.

G.E.M.M.A. I soci partecipanti alla seconda manifestazione polisportiva indetta dall'A. S. S. A. a Bagnoli il 30 novembre 1930 sono pregati di voler prelevare questa sera i distintivi ricordo.

Gruppo E.I.A. Come di consueto, domenica si terrà a Montebello (vis-a-vis il Cine «Vulcania») un ballo all'aperto su tavolato, dalle 17 alle 24, che sarà ripetuto pure lunedì dalle 19 alle 24.

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30 i soci si trovino al solito posto. I marciatori che prendono parte alla gara del Circolo «Lino Domeneghini» sono pregati di intervenire per prendere le disposizioni in merito.

Ridotto del Politeama. Domani dalle 21 grande festa di ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «I prodigi del 2000». Nella varietà colossale successo delle «Singing Babies».

Fenice. 17: «Giglio imperiale» con B. Dove e «Salva il trovator» di Verdi. L. 3, 2, 1.

Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Cuor di marinaio» con Slim e William Haines.

Italia. 16.30: «Il Porto dell'inferno» con Lupe Velez.

Regina. Chiuso per riparazioni. Apertura sabato.

Reale. 17: «Dick Turpin», capolavoro eroico di cappa e spada con Tom Mix.

Massimo. 16: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.

Garibaldi. 16: «L'arabo» con Ramon Novarro e Alice Terry.

Royal. 15.30: «Napoli che canta», sonoro cantato e «Topolino fra le foche».

Armonia. 15.30: «Scandalo», superfilm sonoro e cantato con Laura La Plante.

Galileo. 15: «La donna pagana» con Marie Prevost, Noah Beery e Lina Basquette.

Popolo. 17.30: «Fidanzato di cartone» con Marion Davies e Nils Aster.

Savoia. 16: «Baldoria» con H. Liedtke. In chiusa: «M'appari», duetto dell'opera «Marta».

Aurora. 16: «Slim prende moglie» con E. Dane. Varietà: Comp. cosacchi Siberia.

Venezia. 16: «Torneo di maschere» con Gabriel Gabrio e comica.

Buffalo Bill. 16: «Sette anni di gioia» con Dorothy Mackail e Milton Sills.

Volta. 15.30: «L'ufficiale della guardia forestiera» con Tempesta e N. Martano, e comica.

Dante. 16: «L'ultima danza», suggestiva vicenda d'amore con M. Sonia.

Vulcania (Montebello). 20: «Il romanzo di una regina» con Menjou, Valentino e Novarro.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30. Comp. Fiorello: «Viva l'arte del pittore» e varietà. Ingresso libero.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le squadre calcistiche giuliane

nel girone A della prima divisione

MILANO, 27

Il Direttorio Divisioni Superiori della F. I. G. C. ha suddiviso le 87 squadre, iscritte al campionato della prima divisione, in sei gironi. Le società della regione Giulia figurano nel girone A, che comprende le seguenti squadre:

Ponziana Trieste, Pro Gorizia, Fascio «Giovanni Grion» Pola, U. S. Fiumana, Lonigo, Mestrina, Rovigo, Thiene, Treviso, Vicenza, Mantova, Dolo, S. P. A. L., Mirandola.

A. S. San Giusto - C. S. Trieste

Domenica, ore 16 - campo Ponziana

Domenica, con inizio alle 16 precise, avrà luogo in campo Ponziana un'interessante partita amichevole di calcio tra le due forti squadre del San Giusto e del Trieste, che militeranno il prossimo campionato liberi nella prima categoria. L'incontro, che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa, sospeso poi per il maltempo, sarà combattuto da principio alla fine, perchè tutti e ventidue i giuocatori s'impegneranno a fondo, tanto per la vittoria dei propri colori che per svolgere un buon lavoro di allenamento in vista appunto del prossimo inizio del campionato.

C. R. F. Beuzzar - Vagoni letto

Campo Ponziana; domenica ore 9.30

Domenica 30 agosto sul campo sportivo di Sant'Andrea verrà disputata una partita amichevole tra la nota squadra dei «Vagoni letto», campione uliciano, e la squadra Apollo del Circolo R. F. Floriano Beuzzar, che si ripromette di non smentire la sua fama ormai indiscussa dopo la vittoria di domenica sulla San Giusto (6-0).

Il corso di ginnastica applicata

allo sport dello sci a Roma

ROMA, 27

Nella palestra dello Stadio Nazionale si tengono giornalmente le interessanti lezioni teorico-pratiche di ginnastica preparatoria allo sport dello sci, indette dalla Federazione ginnastica nazionale italiana in accordo con la Federazione italiana dello sci. All'importante corso, diretto dal cav. Corrias, segretario della F. G. N. I., con la collaborazione del sig. Peter Kjelleberg, allenatore degli sciatori olimpionici italiani, assistono numerosi delegati di tutte le regioni d'Italia. La Venezia Giulia è rappresentata dal rag. Romeo Marcovigi di Trieste, presidente del Comitato regionale della F. I. D. A. L. e direttore tecnico per gli esercizi sportivi del Dopolavoro provinciale.

Coppa Magda Camilucci

Marcia di regolarità a squadre

Alla marcia di regolarità a squadre, indetta e organizzata dal Circolo Lino Domeneghini arride un pieno successo. Ben 32 squadre sono già iscritte, e si può pronosticare a 40 il numero delle partecipanti, avendo il comitato organizzatore deciso di prorogare a questa sera il termine delle iscrizioni e ciò per facilitare l'intervento di altre associazioni.

Oltre i premi in programma, la società organizzatrice ha disposto di assegnare delle medaglie alla società con maggior numero di squadre arrivate in tempo massimo, alla squadra più giovane, alla squadra con miglior equipaggiamento e una coppa alla squadra che farà il percorso con migliore stile.

Il signor Nino Pavan, vice-presidente del sodalizio, ha donato una grande medaglia da assegnarsi alla squadra che farà il percorso Prosecco, Opicina, Basovizza, con la maggiore regolarità. Sabato 29 corr. tutti i delegati sportivi delle società partecipanti dovranno trovarsi alle 20.30 al Dopolavoro Provinciale, in via Mazzini N. 32, II, porta N. 7, per il ritiro dei numeri di partenza e dei fogli di gara.

I podisti finlandesi

e la Maratona delle Olimpiadi 1932

HELSINGFORS, 27

La partecipazione di Paavo Nurmi alla Maratona di Los Angeles sembra ora dubbia. Nurmi stesso non vuol dire se pensi d'allenarsi per quella gara olimpica.

Ma, vi partecipi egli o no, la Finlandia sarà rappresentata da un forte gruppo di campioni su lunghi percorsi. Essi tengono soprattutto a ristabilire il loro primato nella Maratona, interrotto ad Amsterdam dall'algerino El Ouafi. Nelle due riunioni precedenti di Giochi Olimpici — Anversa e Parigi — come si ricorderà, trionfarono Hannes Kolehmainen ed A. Steenrees, ambedue finlandesi. Ora i finlandesi si allenano assiduamente. Una di tali prove preparatorie fu vinta da Martellin in ore 2.41'12''; poco di più impiegò Koukka, un astro che sorge. Poutonen fu terzo in ore 2.50'58'' seguito da Sipilae in 2.51'3''. La corsa si svolse in condizioni assai sfavorevoli. *(United Press).*

NUOTO

Barany campione europeo dei 400 m.

precedendo Taris e Costoli

PARIGI, 27

Nella mattinata fresca, rischiarata da timidi raggi di sole, ha avuto inizio la quinta giornata dei campionati europei di nuoto. Cominciate alle 10, le gare sono terminate a mezzogiorno, e in quel momento sono stati comunicati i seguenti risultati: tuffi ondine: 1) signorina Jordan (Germania), con punti 77; 2) Epply (Austria), 76.86; 3) Schutler (Germania), 69.94; 4) Rigolage (Francia), 68.38; 5) Klaptwichk (Olanda), 68.32; 6) Poirier (Francia).

Nel pomeriggio il sole sfolgorava nella sua pienezza, ma l'aria era tuttavia fresca. Oltre seimila spettatori erano stati attirati allo stadio nautico. La riunione pomeridiana ha avuto inizio con una esibizione di tuffi fornita dalle donne che avevano disputato il campionato la mattina. Poi si sono svolte le batterie del campionato femminile 400 metri stile libero. Ecco i risultati: 1) batteria: 1) Braun (Olanda); 2) Joyce (Inghilterra); 3) Delborne (Francia). Seconda batteria: 1) signorina Godard (Francia); 2) Baumister (Olanda); 3) Dawis (Inghilterra).

Ecco i risultati della finale 400 metri uomini:

1) Barany (Ungheria) in 5'4''; 2) Taris (Francia) in 5'4''1/5; 3) Costoli (Italia) in 5'16''3/5; 4) Getruner (Cecoslovacchia) in 5'21''4/5; 5) Guillini (Belgio) in 5'23''2/5; 6) Deiter (Germania) in 5'25''; 7) Baldo (Italia).

Le due partite di palla a nuoto hanno chiuso l'interessante giornata di campionati. La squadra ungherese ha vinto sulla cecoslovacca per 4 a 1; la Germania, che s'incontrava con la Francia terminava senza punteggio in un primo tempo, ma nella ripresa, dominava i suoi avversari, vincendo per 4 a 1.

Dopo questa giornata la classifica della coppa d'Europa resta la seguente: 1) Ungheria con punti 61; 2) Germania con 36 1/2; 3) Francia con 25; 4) Italia con 15; 5) Cecoslovacchia con 8; 6) Svezia con 4 1/2; 7) Austria con 3; 8) Belgio con 2.

I campionati regionali di nuoto

Barcola; domenica, alle 9 e alle 16

Per domenica 30 corr. l'Unione Sportiva Triestina organizza la disputa dei campionati regionali di nuoto, che si svolgeranno assieme alle eliminatorie del torneo popolare di palla a nuoto per la Coppa Tausani.

Le gare in programma sono le seguenti:

Gare stile libero: metri 100 e 400; staffette 5x50 e 4x200; gara m. 200 a rana; gara metri 100 sul dorso, staffetta artistica 3x100.

Gare per ondine: metri 50 stile libero, 100 dorso, 100 a rana.

Gare per ragazzi metri 50 stile libero per non classificati (1914); gare per ondine non classificate, metri 50 stile libero, 50 rana, 50 dorso.

Le gare avranno inizio alle 9 precise di domenica, in precedenza alle partite del torneo di palla a nuoto, e precisamente: alle 9 si disputeranno tutte le eventuali eliminatorie e la finale della gara staffetta 5x50 stile libero. Nel pomeriggio, dalle 17 precise in poi si svolgeranno tutte le finali.

Torneo popolare di palla a nuoto

Barcola, domenica 30 corrente

Con inizio alle 9 del mattino, continueranno domenica le eliminatorie dell'interessante torneo di palla a nuoto indetto dalla Unione Sportiva Triestina per la disputa della Coppa Corrado Tausani. Le partite in programma per domenica sono le seguenti:

Mattino ore 10: C. R. F. L. Cascianana - U. S. Triestina C.; U. S. Triestina B.- S. Ginnastica Triestina A.; C. C. Libertas Capodistria- S. Ginnastica Triestina B.; U. S. Triestina A.-S. Ginnastica Triestina C.

In precedenza a queste partite, verranno disputate le eliminatorie dei campionati regionali di nuoto e la finale della gara staffetta veloce 5x50 stile libero.

Nel pomeriggio, poi, prima dell'inizio delle finali dei campionati di nuoto si disputerà la partita valevole per la Coppa Tausani fra il C. S. Libertas Capodistria e la S. Ginnastica C.

I tennisti di Harward e Yale

vittoriosi a Saint Moritz

BERNA, 27

Il torneo internazionale di tennis a Saint Moritz ha avuto quest'anno una insolita importanza per l'intervento dei valenti giocatori delle Università americane di Harward e di Yale, i quali sono stati gli assoluti dominatori, vincendo tutte le gare finali, di cui ecco i risultati:

Singolare uomini: Ryan batte Breese per 6-1, 6-2, 5-7, 6-0.

Doppio uomini: Ryan-Wiener battono Breese-Patterson per 6-8, 4-6, 6-3, 7-5

I campionati sportivi a Roma

dei postelegrafonici d'Italia

ROMA, 27

Presso la sezione sportiva del Dopolavoro Postelegrafonico di Roma fervono i preparativi per accogliere nei giorni 5 e 6 settembre tutti gli sportivi postelegrafonici d'Italia che dovranno disputare le 22 gare indette dall'ufficio centrale dell'istituzione. Anche quest'anno, il Ministro delle Comunicazioni S. E. on. Ciano, ha voluto assegnare numerosi premi alle gare. Le gare interesseranno i rami più importanti dello sport dopolavoristico e precisamente il ciclismo, il motociclismo, il nuoto, l'atletica leggera, il tiro a segno, la scherma ed anche il biliardo. Tra i premi delle gare vi sono le medaglie di S. M. il Re, le 4 medaglie d'oro del Capo del Governo, un piatto in argento del Segretario del Partito e i premi dei Ministeri degli Interni, dell'Educazione Nazionale, della Guerra e di molte personalità.

L'inghiottitoio di Cima Secca

Il *Corriere della Sera* pubblica questa lettera d'un suo lettore a proposito della recente discesa nell'abisso di Cima Secca:

«Sul giornale del 22 corr. leggo la notizia dell'esplorazione compiuta all'abisso di Cima Secca sul Sassogrosso al confine della Jugoslavia, abisso o inghiottitoio esterno, ritenuto il più profondo di quanti siano stati finora esplorati. Mi consenta di richiamare l'attenzione dei suoi lettori sull'abisso che esiste a pochi metri dal ciglio della strada che da Asiago scende a Vicenza per Lusiana e Breganze e precisamente pochi chilometri prima di Lusiana. Si tratta di un buco largo tre o quattro metri, a forma pressochè circolare, mascherato da pochi arbusti, una vera e propria ferita della roccia. Nel gennaio del 1918, un «camion», carico di 22 soldati che si recavano in licenza, deviò per la nebbia dalla strada e, non essendosene subito accorto il conducente, dato il lieve declino del terreno, la macchina andò, orribile a dirsi, a infilare proprio l'inghiottitoio, piombando, senza nemmeno sfasciarsi, nella voragine. Un cippo marmoreo ricorda oggi al passante che pochi animosi tentarono, qualche tempo dopo la pace, di scendere in quell'abisso, e che, a 250 metri, aggrappato quasi a una sporgenza, raccolsero uno scheletro. Altre poche ossa furono trovate su altri sbalzi della roccia e a tutto fu data pietosa sepoltura sotto il cippo. Gli animosi che scesero a 250 metri raccontarono che l'abisso continuava a strapiombo, e che il getto di alcune pietre non rivelava nemmeno un prossimo fondo.

Sarebbe veramente interessante che il Touring Club, sì benemerito in speleologia, organizzasse una esplorazione o che la tentassero anche gli arditi giovani della Commissione grotte della «Alpina delle Giulie» che sono scesi nella voragine di Cima Secca».

Le corse a Villa Glori

ROMA, 27

Ecco i risultati della 34.a giornata di corse a Villa Glori:

Premio Terelle: 1) «Corsiero»; 2) «Romolo Tobruk»; tot.: 6, 10.

Premio Tessennano: 1) «Cupido»; 2) «Alba»; 3) «Marinella»; tot: 16.50, 8.50, 7.50, secondo vincente 38.

Premio Tarano: 1) «Lord Aluke»; 2) «Sarina»; 3) «Marfisa»; tot.: 101, 22, 20, 12.50, secondo vincente 83.

Premio Torre Caietani: 1) «Patronesse»; 2) «Kraska»; 3) «Miss Ante»; tot.: 20, 5.50, 5, seconvo vincente 43.

Premio Tuscania: 1) «Kluck»; 2) «Peer Gynt»; 3) «Ejadon»; tot.: 32.50, 9.50, 10, 14, secondo vincente 82.

Premio Tarquinia: 1) «Peter Bell»; 2) «Violette The Great»; 3) «Paradiso»; tot.: 7, 5, 5, secondo vincente 19.

Premio Torricella, in due divisioni: Prima divisione: 1) «Averno»; 2) «Alaska Binnland»; 3) «Dafna»; tot.: 15, 7, 12.50, 9.50, secondo vincente 65.50. Seconda divisione: 1) «Adamo»; 2) «Mercurio»; 3) «Ferrau Worthy»; tot.: 37, 15.50, 16.50, 18.50, secondo vincente 83.

Coppa pugilistica P. N. F. Sabato sera alle 20 si riuniscono in sede del Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan» (Campo San Giacomo 5) i delegati delle Società organizzatrici.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.-	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.-	»
«Ultime Notizie»	» 6.-	»
Tutte tre edizioni	» 16.-	»

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La logica di uno squilibrato
e le vicende di un Crocifisso

VERTENEGLIO, 27

Tutti i paesi hanno un loro tipo bizzarro ch'è popolare per le sue stranezze e anche Verteneglio ce l'ha. Correrà verso la cinquantina, ma a vederlo così piccolo, striminzito, con una faccina infantile e due occhietti che sembrano ridere sempre, senza la traditrice brizzolatura dei capelli e un paio di baffi alla moschettiera, anche più enormi su quel minuscolo viso, lo si prenderebbe per un ragazzo. Si chiama Giorgio. Bizzarro era un po' sempre; ma dopo ritornato dalla guerra, causa una ferita alla testa, la bizzarria s'è acuita e, a tratti, si può ben dire ch'essa meriti altro nome. Non per nulla è mutilato del cervello.

Il gallo e il gatto dal campanile

Fa però i fatti suoi ed è attivo e intelligente: pescivendolo, erbivendolo, gelatiere, s'industria in tutto per vivacchiare. Un po' fuori del borgo, ha fatto di un terreno tutto sassi un giardino. In mezzo s'è costruita una casetta, la stalla e la cuccia per il cane: sono le sue ville intitolate a lui, alla moglie e a una figliola. Se non beve è un buon diavolaccio, cortese e sollazzevole: quando beve, anche solo un po', diventa spesso un'ira d'Iddio.

Un giorno a sentir ragionare della vitalità dei gatti e dell'incapacità dei galli a volare, per cui s'ammazzava, cadendo dall'alto, prima un gallo che un gatto, senza dir nulla a nessuno, volle farne la prova. Salì sul campanile con un gallo e un gatto e li scaraventò da una ventina di metri. Il gallo starnazzando in aria riuscì a raggiungere il tetto della chiesa, il povero gatto, con tutta la sua elasticità, battè col muso in terra e rimase stecchito. Gl'imbecilli teorizzatori avevano torto.

Il Podestà un bel giorno ebbe l'idea di fissare il posto della pescheria a fianco della chiesa. Egli vi andò obbediente. Quando le donne lo mettevano fuor di grazia, mandava qualcuno a chiudere la porta della chiesa, prima di bestemmiare.

Ma era lavoro noioso. Tanto fece e tanto disse, che il Podestà accondiscese a cambiargli piazza. Diamine, Giorgio aveva minacciato lo sciopero!

Dare il Cristo alla croce

Non bestemmiare gli era impossibile; ma era in un periodo di fervore religioso. Raccontava che un giorno, in casa, irritatissimo, presa una scarpa, l'aveva lanciata con violenza contro un crocifisso. Sbagliò il tiro, sebbene il bersaglio fosse vicino. Considerò l'accidente come un ammonimento miracoloso.

In fondo al borgo c'è, da secoli, una gran croce di legno. Quando le intemperie la sbocconcellano, viene rinnovata. Ma è nuda. Quattro anni sono egli si fissò, in penitenza del suo gesto sacrilego, di collocarvi un crocifisso, che comperò per tre o quattrocento lire.

Per ottenere il permesso di applicare il Cristo alla croce, ricorse insistentemente dal parroco e raccolse centinaia di firme tra gli abitanti del paese. E il consenso gli venne nientemeno che dall'autorità vescovile.

Davanti a quel Cristo per quattro anni egli portò devotamente fiori di campo in primavera e in estate e sempreverdi e rosmarino l'inverno, fino a pochi mesi or sono.

Quest'anno è stato di siccità tremenda per le campagne e, d'ordine del Vaticano, non s'è fatta la processione del Corpus Domini. Le verze del pio Giorgio seccarono. Egli ne fu non solo desolato, ma scosso nella fede. Quando beveva faceva con il «suo» Cristo dei ragionamenti di questo genere:

La delusione e lo sfregio

— Io t'ho esposto alla venerazione della gente, ti ho portato fiori e rosmarino per quattro anni e, in compenso, m'hai bruciato le verze!

E poichè il Cristo non rispondeva, egli s'è arrabbiato, l'ha schiodato dalla croce e portato nella sua stalla.

Il furto fu scoperto e denunciato al parroco, che a sua volta lo denunciò ai carabinieri. E poichè l'autore dell'insano gesto non ne fece mistero, i militi della benemerita non dovettero faticare molto a scoprire e ricuperare il Cristo, che fu sequestrato, mentre Giorgio fu denunciato al Tribunale di Capodistria.

Per molte settimane il fatto fu l'argomento dei conversari del paese; solo argomento che interrompesse il malinconico e monotono ritornello della «sicura», della crisi e della brutta annata che si prepara alla maggioranza di quei bravi agricoltori.

Lo condanneranno? L'assolveranno? O non sapevano ch'era pazzo? Perchè dunque fargli la denuncia?

— Sapete? Giorgio per pagarsi l'avvocato vende la Fontana (così si chiama la località dove sorgono le sue «ville fastose!»).

— Poverino, per quella sua manìa s'è rovinato, e ha rovinato anche quella brava donna di sua moglie.

Prudente rispetto, ma...

Egli continuava, un po' tetro e preoccupato, i suoi commerci. Tutti i sabato strillava con sua moglie per il ghiaccio, e il sale nella sua fabbrica di gelati e tutte le domeniche attaccava il suo asino — una bestiola di proporzioni minuscole come il padrone — al carrettino con la mercanzia da trascinare dove c'era sagra o ballo.

A Capodistria non si sa cosa disse ai giudici per giustificarsi. Fatto è che l'assolsero.

Quanto gli sia costata di spese quella assoluzione è ancora oggetto di controversia: chi dice 400, chi dice 1000 lire, chi tutte le cifre che stanno tra queste due. E ancora c'è chi vuol sapere che la Fontana in questo disgraziato processo se l'è mangiata e chi sostiene che i denari se gli è procurati senza questo estremo sacrificio. Come l'hanno perdonato i giudici, certo l'ha perdonato anche il Signore: poveretto, non ha la testa proprio del tutto a posto...

A chi l'interroghi sulla vicenda, egli risponde rude, rude: «Rispetto, rispetto — e si leva il cappello — ma con certi argomenti non m'impazzo più.» E altro non gli si cava di bocca.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 27

L'invio di bimbi alla colonia di Pierabech. Stamane, alla presenza del cav. Antonio Columni, presidente della locale Cassa circondariale di malattia, e di altre autorità, è partito per la colonia di Pierabech il terzo scaglione dei bambini ammessi alla cura. I 45 bimbi sono stati accompagnati alla colonia dal cav. dott. Giulio Luccardi, direttore della Cassa di malattia, e dai medici dott. Enrico Manheimer e dott. Vittorio Beltrame, ufficiale sanitario del Comune. Alla partenza convennero i parenti dei piccoli partenti; ed il distacco diede luogo a simpatici episodi di affetto familiare. La breve assenza dalle pareti domestiche dei piccoli curandi verrà compensata largamente dalla fonte di energia salutare che essi acquisteranno alla colonia montana di Pierabech, amministrata dalla Cassa di malattia precitata.

Stasera si effettuò il ritorno dei bimbi del secondo turno, che compirono la cura e che vennero riconsegnati all'affetto dei genitori, rigenerati dall'aria salubre. I vispi ragazzetti, resi più vivaci dall'effetto della cura compiuta, presentavano manifesti i segni dei miglioramenti ottenuti: visi paffuti e rubicondi con gli occhietti scintillanti, che non tradivano certo i sintomi della sofferenza e della stanchezza. Anche il peso dei fanciulli è sensibilmente aumentato in tutti; alcuni subirono in questo breve lasso di tempo perfino un aumento di 5 kg.

L'opera santa che con effetti positivi la Cassa attivamente svolge da anni a favore della fanciullezza bisognosa, è altamente apprezzata dalla classe lavoratrice ed è sostenuta da un largo consenso di simpatia e di fiducia.

La partenza degli Avanguardisti partecipanti al Concorso «Dux». Stamane alle 8, accompagnate dal maestro Giuseppe Romanello e completamente equipaggiate, sono partite le tre squadre di Avanguardisti — di cui una di marinai — designate a partecipare al Concorso «Dux». Ieri sera le squadre prescelte vennero radunate alla Casa Balilla ove il camerata Pessato del Direttorio, in assenza del segretario politico, rivolse loro il saluto augurale del Partito. Indi il maestro Romanello diede le disposizioni necessarie alla partenza, raccomandando ai giovani di tenersi disciplinati e obbedienti alle istruzioni che verranno loro impartite dai superiori e soprattutto raccomandò di farsi onore.

I nostri Avanguardisti, inquadrati con quelli della provincia, partirono quindi per Roma. La cittadinanza, che segue con ammirazione lo sviluppo sportivo dei nostri giovani, accompagna i partecipanti al Concorso «Dux» con il fervido augurio di una buona affermazione.

Piemontesi in gita. Numerosi gitanti piemontesi sono ieri giunti nella nostra città, essi hanno visitato il Cimitero degli Invitti a Redipuglia e alcune quote del Carso circostante, memorabili per le gesta epiche che ivi si svolsero durante la guerra.

Nel pomeriggio i gitanti proseguivano per Trieste.

La caduta di un piccino. Il treenne Luciano Sandrin di Federico, mentre giocava su una sedia, ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadde a terra. Venne tosto trasportato dal medico che gli riscontrato un ematoma escoriato alla regione frontale, guaribile in sette giorni.

Un arresto. Gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto stanotte alle ore 3.30 certa Linda Livon fu Romano, di 28 anni, perchè contravventrice all'art. 158 capoverso II della vigente legge di pubblica sicurezza. La Livon è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Seduta del Direttorio della Società di Mutuo Soccorso. Ieri sera alle ore 21, presieduto dall'ing. Verzegnassi, il Direttorio della Società di Mutuo Soccorso ha tenuto una seduta in cui venne deliberata l'ammissione nella Società di nuovi soci e adottate deliberazioni varie di carattere finanziario. Dopo di che è seguita una lunga discussione nella quale il Direttorio ha fissato il seguente programma da attuarsi per le cerimonie celebrative del cinquantenario che si svolgeranno domenica 6 settembre p. v.: Ore 7: Sveglia suonata dal corpo bandistico. Ore 9.30: Ricevimento alla sede sociale delle autorità e degli ospiti invitati e vermut d'onore. Ore 10: Corteo fino alla Casa del Fascio. Ore 10.30: Commemorazione in Sala Littorio (Casa del Fascio). Ore 15: Sul campo del Viale Principe di Piemonte concerto bandistico e corale sostenuto dalla Sezione del Dopolavoro comunale. Ore 16.30: Albero della cuccagna. Ore 17.30: Inizio del ballo pubblico. Lunedì 7 settembre alle ore 18 ballo pubblico.

E' stato anche disposto per la vendita di bellissime cartoline commemorative, nonchè all'illuminazione del campo e della sede nella sera del 6.

Tra le società aderenti alla manifestazione figura anche quella di Cividale del Friuli che interverrà alla cerimonia con vari soci e con il proprio vessillo.

Visita di dopolavoristi udinesi. Circa quaranta dopolavoristi udinesi sono stamane qui giunti e si sono recati alla quota 12 per visitare la storica «Fornace», già baluardo estremo dei nostri eroici soldati. I dopolavoristi, dopo avere sostato a lungo sulla quota e visitate anche le vicine foci del Timavo, ripartivano alla volta di Trieste.

Con il temperino. Lo scolaro Nino Bevilacqua, di 8 anni, mentre stamane con un temperino tagliava un pezzo di tavola riportò un profondo taglio al pollice della mano sinistra. Ha dovuto recarsi dal medico che gli curò la lesione giudicandola guaribile in una settimana.

Con un vetro. Mentre ieri sera l'agricoltore Stefano Zorpena, di 43 anni, camminava a piedi scalzi riportò con un frammento di vetro una ferita al tallone sinistro.

I treni popolari per domenica
La vendita dei biglietti

Vista la grande richiesta di biglietti per Venezia, il capo del locale compartimento delle Ferrovie dello Stato ha potuto ottenere che per domenica prossima 30 corrente venga effettuato un altro treno, il quale partirà da Trieste alle 7.20 e da Venezia alle 22.35, arrivando a Trieste alle 1.45. Prezzo andata e ritorno lire 15. Il secondo treno, per essere meglio individuato dagli interessati, sarà contrassegnato da fascie verdi.

I biglietti speciali saranno validi solamente per il treno sopraindicato con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata che nel ritorno. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una susseguente a quella d'inizio dei treni. La vendita dei biglietti avrà luogo tutti i giorni della settimana e cesserà alla mezzanotte del sabato 29, semprechè il numero dei posti messi a disposizione non venga esaurito prima. Domenica mattina 30 corrente la vendita dei biglietti stessi sarà limitata ai posti che fossero ancora disponibili.

La vendita dei biglietti sarà effettuata esclusivamente dalle stazioni di Trieste Centrale e di Fiume.

La fune si rompe, il masso precipita
e un operaio è gravemente ferito

Di una grave disgrazia rimaneva vittima il manovale Giovanni Orel, di 52 anni, abitante al n. 33 di Sesana. L'Orel è occupato in una cava di pietra della suddetta località, proprietario della quale è certo Giovanni Zaccaria. Verso le 12 egli assieme ad altri quattro operai, riusciti con un faticoso lavoro di piccone a staccare dal suolo un enorme blocco di pietra si accingevano mediante un verricello a sollevarlo. Il blocco era già stato portato ad un'altezza di alcuni metri quando, disgraziatamente, la fune del verricello si è spezzata e il masso precipitava investendo violentemente l'Orel che si abbatteva gemendo al suolo. Il poveretto che perdeva copiosamente sangue, veniva raccolto prontamente semisvenuto dai compagni, i quali lo trasportavano all'abitazione del medico del luogo che gli prodigava le prime cure. Ieri sera poi l'infortunato veniva trasportato con un carro al nostro Ospedale Regina Elena ove i sanitari gli riscontravano la frattura del setto nasale, una vasta contusione alla regione coccigea con probabili lesioni ossee. Dopo le necessarie medicazioni il malcapitato veniva fatto accogliere nel primo reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura circa quattro o cinque settimane salvo complicazioni.

Lo sconosciuto colto da paralisi
è stato identificato

Quel povero vecchio raccolto ieri l'altro da alcuni pietosi sotto i portici del tempio israelitico in piazza San Francesco ove s'era accasciato perchè colto da paralisi, è stato ieri riconosciuto da un congiunto all'ospedale Regina Elena ov'era stato trasportato. Egli è il bracciante Felice Toncich fu Giuseppe, di 62 anni, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Un carro sopraggiunge, tre bambine scappano
una è investita e ferita

Ieri mattina tre bambine tenendosi per mano si dirigevano verso le loro abitazioni quando giunte in via della Tesa, volendo proseguire dall'opposto marciapiedi attraversavano la strada proprio mentre sopraggiungeva un carro trainato da due cavalli. Due di esse accortesi tosto del pericolo, s'affrettarono a porsi in salvo, ma non così fu per la terza, la bambina Silvana Butti, di 10 anni, abitante al n. 27 della suddetta via. La ragazzina fermatasi indecisa nel mezzo della via, non sapendo se proseguire o retrocedere, veniva investita ed atterrata dal veicolo. Soccorsa da un passante e poichè aveva riportato alcune contusioni al torace e ai ginocchi, la piccola Silvana veniva adagiata in una vettura pubblica e trasportata all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso dopo le quali, giudicata guaribile in una settimana, poteva rincasare.

Incendio... igienico

Un incendio si è manifestato ieri verso le 15 nel deposito delle immondizie a Zaule. I vigili al fuoco, chiesti di urgenza, sono accorsi poco dopo sul posto con due carri di città agli ordini del capitano Uxa e constatato che il fuoco manifestatosi per cause ignote in un vasto cumulo d'immondizie, aveva assunto, favorito dal vento, proporzioni notevoli sviluppando dense nubi di fumo che, avvolgendo le case adiacenti al fondo comunale, ne allarmava gli inquilini, hanno iniziato energicamente lo spegnimento, ma solo dopo tre ore di non facile lavoro, sono riusciti a estinguere completamente l'incendio che, trattandosi d'immondizie, non ha causato danni di sorta, anzi, se mai, ha vantaggiosamente cooperato alla funzioni igieniche del forno crematorio.

Investimento... multicolore

Ieri mattina il sellaio Carlo Foschi, di 58 anni, acquistato in una drogheria della biacca ed altri colori che gli dovevano servire per alcuni lavori, si dirigeva portando sulle braccia i tre cartocci, verso la sua abitazione. Poco dopo però, mentre attraversava la piazza C. Goldoni, andava a sbattere violentemente contro uno dei parafango anteriori di un'auto, la quale, nella fretta di attraversare la piazza, egli non aveva prestato attenzione. Gettato al suolo il Foschi riportava alcune lesioni all'addome e una contusione alla gamba sinistra per cui, prontamente soccorso da alcuni passanti, il poveretto, che per la rottura dei cartocci aveva inoltre il vestito variopinto, veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli prodigava le cure del caso e lo giudicava guaribile in quattro o cinque giorni.

Il ciclista che investe... e non scappa

Ieri mattina la sessantenne Carolina Vert, abitante al n. 615 di Servola, mentre attraversava la via Cesare Battisti, all'incrocio di via Pierluigi da Palestrina veniva investita ed atterrata da un ciclista che scendeva la via a forte velocità. Rialzata dal vigile urbano Fattur, di servizio in quei pressi, la poveretta, che aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite, veniva accompagnata all'ospedale Regina Elena ove dopo le necessarie medicazioni, giudicata guaribile in una diecina di giorni, poteva rincasare.

Il ciclista investitore veniva fermato dallo stesso vigile e posto in contravvenzione.

Giuochi di bimbi. Il bambino Francesco Zadnich, di 4 anni, abitante al N. 629 di S. Maria Maddalena Superiore, giuocando ieri mattina con alcuni suoi coetanei nel cortile adiacente alla sua abitazione si arrampicava sopra una vecchia cassa da imballaggio dalla quale, accidentalmente, poco dopo cadeva producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte. Soccorso dalla madre, accorsa alle sue grida, veniva portato tosto per le cure del caso all'ospedale Regina Elena. Guarirà in due settimane, salvo complicazioni.

Falegname in pericolo di asfissia. Da un principio di asfissia veniva colto ieri il falegname Rodolfo Cernigoi, mentre nel cantiere del Genio civile stava spalmando con del catrame l'interno di una maona. L'asfissia fu provocata dalle esalazioni del catrame che non trovavano libero sfogo nell'ambiente chiuso. Il Cernigoi trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, dopo le cure del caso, rinfrancatosi alquanto, poteva rincasare.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'Italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 28 agosto (A. IX).

Turno Generale. Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 109, 110, 111; carbonai 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 6, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 25, 262; 30, 31, 32; giovani coperta in 1.a 27, 124, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 83, 5, 8, 9, 10; fuochisti 273, 278, 281, 283, 285; carbonai 132, 133, 134, 135, 136; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68 70; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 13, 21, 25, 28, 29; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macchina 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 17, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

R. Collegio Femminile
"UCCELLIS,,
UDINE
con scuole elementari, con «Istituto Magistrale Inferiore e Superiore» pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento. — Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.
Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Il Flit uccide tutti gli insetti *più presto*.
Esigete la stagna gialla colla fascia nera.

Cronache del Friuli

La partenza delle squadre Avanguardiste
partecipanti al Concorso «Dux»

GORIZIA, 27

Nel pomeriggio di oggi sono partite dalla stazione centrale per la Capitale le otto squadre partecipanti al terzo concorso ginnico militare «Dux» perfettamente inquadrate ed accompagnate dai rispettivi comandanti. Alla stazione centrale gli Avanguardisti furono oggetto di speciali manifestazioni di simpatia e di augurio da parte di una folla di ammiratori, di parenti e di camerati. Accompagnano le squadre i voti di tutti gli sportivi goriziani. Le squadre sono comandate dal capomanipolo Antonio Bressan, e dal capomanipolo Giovanni Gasperini.

Iscrizioni
alla Scuola d'avviamento al lavoro

GORIZIA, 27

La direzione della R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro «Guido Favetti» (tipo commerciale) comunica che dal 1.o a tutto il 30 settembre 1931 sono aperte le iscrizioni. Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti in carta libera: domanda indirizzata al direttore della Scuola firmata dall'alunno e controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci; attestato d'identità personale; certificato di nascita; certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; titolo di cui alla lettera C.

La Scuola secondaria di avviamento al lavoro a tipo commerciale provvede a impartire l'istruzione post-elementare fino ai 14 anni di età e a preparare alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nel commercio. Essa inoltre, a sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, dà adito alla prosecuzione degli studi nelle scuole tecniche e negli istituti commerciali. La Scuola secondaria di avviamento al lavoro «Guido Favetti» è ordinata con tipo commerciale. L'iscrizione alla Scuola si ottiene: 1) senza esami: quando il giovanetto è in possesso della licenza della scuola elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una scuola media di primo grado; 2) con esami: quando il giovanetto, privo dei predetti titoli, abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre i 10 anni di vita.

Dopo il corso triennale della scuola, l'alunno che abbia superato gli esami finali consegue la licenza della Scuola secondaria di avviamento al lavoro: il relativo diploma non potrà essere rilasciato che dietro versamento all'Erario della tassa di L. 125.

Con la licenza della Scuola secondaria di avviamento al lavoro si può ottenere: 1) l'ammissione, senza esami, alla scuola tecnica commerciale e alla scuola professionale femminile; 3) l'ammissione, dietro esame d'idoneità in italiano, latino e matematica, alla IV classe del corso inferiore dell'Istituto tecnico o Magistrale; 3) l'ammissione, senza esami, all'anno preparatorio del corso superiore degli Istituti tecnici commerciali.

La Scuola secondaria di avviamento al lavoro è gratuita. L'alunno è obbligato soltanto al versamento di un contributo fisso annuo di L. 25 a titolo di rimborso per le spese di dattilografia. Il versamento del contributo è obbligatorio per tutti. Esso sarà effettuato in due rate; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda al 1.o gennaio.

La sessione d'esami autunnale s'inizia il 16 settembre. I candidati aspiranti a qualunque esame (esame di ammissione, esame di idoneità, esame di licenza, esami di riparazione in genere, dovranno trovarsi a scuola il giorno 16 settembre 1931 alle ore 8. Le domande d'esame per candidati nuovi dovranno essere presentate al più tardi il 5 settembre.

Per ogni altro chiarimento rivolgersi alla direzione della Scuola, che sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 in tutti i giorni feriali.

L'apertura della caccia

GORIZIA, 27

Come è noto, la caccia alla selvaggina nobile stanziale si apre nella seconda zona il 30 agosto e nel rimanente territorio della provincia di Gorizia (zona prima) l'8 settembre p. v.

Si avvertono i concessionari delle riserve che abbiano ottenuto la continuità dell'appalto che possono ritirare presso la delegazione di Gorizia (Consiglio provinciale dell'Economia), i prescritti bollettari per il rilascio dei permessi di caccia da far vidimare dalla R. Prefettura.

Le iniziative dell'Audax sportivo

GORIZIA, 27

Il C. D. dell'Audax Sportivo di Gorizia, riunitosi in seduta ieri sera, dopo aver passato in rassegna il complesso lavoro lodevolmente compiuto da tutte le sezioni, che durante questo anno hanno dato prova di grande attività, ha deciso di rimettere in piena efficienza, per il prossimo anno sportivo la sezione ciclistica e di organizzare alcune gare di grande interesse sportivo fra cui una corsa su strada per dilettanti di IV categoria per il conseguimento di una coppa challenge biennale intitolata all'eroica Camicia nera Teo Ventin. Al riguardo saranno iniziate le necessarie pratiche con le competenti gerarchie.

Nei Sindacati Intellettuali. Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del dott. ing. Pietro Venuti, si è riunito il Comitato provinciale di Gorizia della Confederazione nazionale sindacati fascisti intellettuali per la discussione sul conto consultivo 1930-31 e sul bilancio preventivo 1931-32 che furono approvati.

Il rinvio del processo
contro gli incendiari della scuola di Plezzo

GORIZIA, 27

Domani, 28 agosto, doveva iniziarsi al locale Tribunale penale il processo nei confronti di Andrea Biziak, di Francesco, di 24 anni, Stanislao Biziak di Francesco, di 20 anni, e Giovanni Biziak fu Giovanni di 24 anni, tutti da Plezzo, imputati di avere in correità fra di loro appiccato il fuoco alla scuola elementare «Edmondo De Amicis» ad Oltresonzia, cagionando un danno di oltre 10.000 lire. Essi dovevano anche rispondere di aver rubato del petrolio all'oste Andrea Albino Caus. Oggi, in seguito a malattia del difensore avv. Paglilla, il Presidente cav. Molinari, con propria ordinanza, ha deciso il rinvio del processo per il quale l'attesa era vivissima. Il dibattimento verrà discusso nella seconda metà del mese di settembre.

Disposizioni per la vendita dei funghi

GORIZIA, 27

Il Podestà vista la necessità di evitare possibili gravi inconvenienti, invita la popolazione di acquistare i funghi freschi soltanto nel recinto del mercato coperto in Corso Verdi, dove, per maggior controllo e sicurezza dei compratori, ogni cesto e recipiente contenente funghi destinati alla vendita sarà contrassegnato da apposito cartellino a prova della effettuata visita sanitaria da parte del commissario all'annona. Contemporaneamente ha emanato un'ordinanza con cui vieta severamente la vendita girovaga dei funghi ordinando che eventuali contravvenzioni siano punite con tutto rigore indipendentemente dalla confisca della merce.

Sbalzato dalla bicicletta
finisce sotto un'auto

GORIZIA, 27

In via della Casa rossa, nel pomeriggio di oggi è avvenuto un grave investimento d'auto in cui poco mancò non ci rimettesse la vita Oreste Planiscig, di 22 anni. Il Planiscig, verso le 17, attraversando il crocicchio della via Dietro il Castello in bicicletta, non si avvide di un'automobile che sopraggiungeva in senso contrario. Il conducente della macchina sterzò prontamente, ma non potè evitare l'investimento. Il Planiscig, urtato violentemente da un parafango, finiva sotto le ruote anteriori dell'auto riportando contusioni multiple ed escoriazioni. Poco dopo veniva soccorso dalla Croce verde e trasportato all'ospedale di via Brigata Pavia.

L'adunata dei Fante a Gorizia al Cinema Vittoria. Domani sera al Cinema Vittoria sarà proiettata la film che riproduce la grandiosa adunata dei Fanti a Gorizia. La pellicola è stata girata dalla Casa «Luce».

Si ferisce con una picozza. All'ospedale comunale è stato ricoverato Feruccio Marazotto, di 8 anni, abitante in via S. Antonio 8, con una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra riportata, giuocando con altri coetanei, in seguito ad un colpo accidentale di piccozza.

Bollettino dello Stato Civile di Gorizia (dal 10 al 23 corrente): Nascite maschi 13, femmine 14; femmine nate morte 1. Totale 28. — Morti: Oras Maria di anni 73, casalinga; Droc Antonio, di anni 73, contadino; Bratuz Luca, di anni 69, pistore; Sossich Amalia nata Dougan, di anni 82, pensionata; Leonardi Luigi, di anni 56, bidello; Mucic Andrea, contadino; Kodermac Giovanni, anni 60, oste; Comel Carlo, anni 71, operaio (Ranziano); Arcioni Maria (Suor Clara), anni 41, maestra di lavoro; Bernik Teresa ved. Milost, anni 89, casalinga; Rieppi Danilo, anni 18, studente (Prepotto); Graibl Alfredo, anni 43, maniscalco; Padovan Anna ved. Lavarian, anni 79, casalinga (Trieste); Cognigni Gino, anni 21, soldato (Fermo); Saksida Angelo, anni 37, contadino (Ranziano); Rubiola Giuseppe, anni 19, sergente pilota (Volpiano); Pojavnik Francesco, anni 32, muratore; Ivancic Anna, anni 71, domestica; Gabrielcic Carolina in Mucic, anni 63, casalinga (S. Martino-Quisca). — Pubblicazioni di matrimonio: Tronci Michele, serg. magg. R. E. - Braini Maria casalinga; Braida Francesco, disegnatore - Sbongia Maria, privata; Alessi Vincenzo, agente di custodia - Cerlenizza Anna, domestica; Guagnin Vincenzo, cameriere - Collenza Carla, casalinga; Scardigno Nicolò, maresciallo capo R. E. - Nanut Erminia, casalinga; Zucchiatti Francesco, barbiere - Simcic Maria, filatrice; Culot Giovanni, commesso di banca - Bressan Giuseppina, casalinga; Selva Vittorio, droghiere - Volcic Gisella, sarta; Bradaschia Galliano, impiegato bancario - Mogorovich Anna, casalinga; Hiltbrunner Arnoldo, operaio di fabbrica - Padovan Maria, casalinga; Unterthiner Paolo, impiegato di albergo - Collenz Aurora, casalinga. — Matrimoni: Porta Aurelio, ferroviere - Abrami Paolina, impiegata privata; Costanzo Giuseppe, autoguida - Carini Maria, sarta; Cossar Italo, tecnico dentista - Perisutti Anna, privata; Forte Camillo, ufficiale postale - Pertini Gemma, insegnante; Veliconja Cristiano, calzolaio - Manfreda Raffaela, casalinga; Longo Filiberto, filatore - Simone Maria, casalinga; Gabrovec Francesco, elettricista - Kogoj Albina, sarta; Gaberscek Lodovico, carbonaio - Paljavic Amelia, casalinga; Silvestri Orlando, meccanico - Collenza Margherita, venditrice; Busato Valentino, meccanico - Cerne Albina, casalinga; Sosol Edoardo, fabbro edile - Figelj Maria, filatrice; Bastiani Venceslao, automobilista - Gulin Lidia, casalinga.

Il nuovo Prefetto di Udine
assume la carica

UDINE, 27

Stamane alle 9.30 è giunto a Udine, proveniente da Cuneo, il nuovo Prefetto S. E. Mario Chiesa. Ad attendere alla stazione l'illustre capo della Montagna si trovava il Viceprefetto comm. Brainero, il segretario di gabinetto cav. uff. rag. Collo. Nel pomeriggio S. E. il Prefetto si è insediato nel suo ufficio e ha diramato a tutte le autorità il seguente nobile saluto:

«Nell'assumere il governo di questa gloriosa Provincia giustamente fiera della sua secolare tradizione di patriottismo, di esemplare virtù italiana e di sacrificio, rivolgo con animo di fascista il mio cordiale saluto a tutte le autorità e alla popolazione. Sono certo che la mia opera intesa allo sviluppo degli interessi provinciali e alla scrupolosa esecuzione degli ordini e delle direttive del Governo fascista che ho l'onore e l'orgoglio di rappresentare, avrà la fedele, disciplinata e fattiva collaborazione di tutti».

Nel pomeriggio S. E. Chiesa accompagnato dal Viceprefetto comm. Brainero e dal segretario particolare cav. uff. rag. Collo ha visitato gli uffici della Prefettura e ha restituito la visita al commissario del Partito on. Barenghi.

La salute di S. E. Russo

UDINE, 27

La Federazione friulana combattenti è in grado di assicurare tutti i commilitoni che le ferite riportate in un incidente automobilistico da S. E. l'on. Luigi Russo, Triumviro del Direttorio nazionale e presidente onorario della Federazione, non sono gravi e non avranno conseguenze. A nome di tutti i combattenti il Direttorio federale ha subito espresso all'amato gerarca i più fervidi auguri di pronta guarigione.

La partenza delle squadre
per il concorso «Dux»

UDINE, 27

Oggi, alle 16.30, con un treno speciale composto di 10 vetture, sono partiti alla volta della capitale 480 Avanguardisti delle province di Udine e Gorizia, che parteciperanno all'annuale Concorso «Dux» per squadre. Le giovani Camicie Nere, perfettamente equipaggiate, al comando dei rispettivi capimanipolo, si sono schierate in ordine perfetto alla stazione in attesa del Commissario federale on. Barenghi.

Si trovavano sul posto le squadre di Udine, Sacile, Pordenone, Cividale, San Daniele del Friuli, Aquileia, Latisana, San Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Villa Santina, Pontebba, Tarcento e S. Vito al Tagliamento, appartenenti tutte alla nostra provincia; inoltre vi erano 120 Avanguardisti, con i rispettivi comandanti e gagliardetti, della provincia di Gorizia.

Alle 16.15 giunse, accompagnato dal rag. Fumei e dal comandante il Fascio Giovanile, il Commissario straordinario on. Barenghi. Il gerarca passò in rivista tutte le squadre, quindi rivolse loro belle parole di incitamento, raccomandando di fare, come per gli anni passati, onore alla gloriosa nostra provincia. Assicurò infine di essere alla loro testa il giorno dello sfilamento di tutti gli Avanguardisti, dinanzi al Duce.

Un triplice poderoso saluto alla voce al Duce, all'on. Ricci e all'on. Barenghi coronò le brevi parole del gerarca, quindi bene inquadrate le squadre si sono dirette al treno dove hanno preso possesso dei loro posti.

Alle 16.30 precise il convoglio, salutato festosamente dai numerosi genitori accorsi, si è mosso lentamente mentre gli Avanguardisti rinnovavano gli alalà all'on. Barenghi.

Pellegrinaggio del «Nastro Tricolore» a Roma. Organizzato dal Comitato centrale, si effettuerà, alla fine del prossimo settembre un pellegrinaggio a Roma del «Nastro Tricolore» per rendere omaggio al Milite Ignoto ed offrire al Duce, valorizzatore di ogni eroismo un artistico album, pregevole opera dell'artigiano Serra Michele della ditta Schioppo di Torino, contenente le firme dei decorati al valor civile e di marina aderenti al nobile sodalizio che ha formato una ferrea legione di valorosi al servizio della Patria rinnovata dal Fascismo.

Tutti i decorati al valor civile e di marina che intendono partecipare al detto pellegrinaggio, possono inviare la adesione pagandone anticipatamente la tassa di iscrizione di lire 10 al presidente della sezione di Udine o al segretario signor Minsuli Emilio, via Schioppettino N. 10.

Treno speciale per San Daniele. In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica prossima 30 corrente a S. Daniele per la ricorrenza del patrono della città: cerimonie religiose, gare di tiro a segno, gara di calcio, corse con ostacoli, tombola e grande festa danzante, la Tranvia di San Daniele praticherà la tariffa speciale ridotta del 50 per cento da Udine e stazioni della linea, colla validità del biglietto per l'intera giornata. Oltre ai treni ordinari e festivi si effettuerà un treno speciale in partenza da S. Daniele dopo la mezzanotte. Partenze da Udine: 6.30, 9.15, 11.50, 15, 17, 19.30; partenze da San Daniele: 6.20, 7.45, 13.40, 16.50, 18.20, 21.15, 1.30.

GORIZIA, 27

Grave caduta dalle scale. Con l'autolettiga della Croce verde è stato trasportato all'Ospedale comunale Remigio Ceroi, di 2 anni, da Losizza, il quale in seguito a una caduta accidentale dalle scale, ebbe a riportare una grave ferita alla testa con sintomi di commozione cerebrale.

Prima di coricarvi 15 minuti per la vostra bellezza

Ricordatevi che il vento, l'umidità e la polvere sono i nemici della vostra epidermide. Ogni sera, prima di coricarvi, massaggiate leggermente le mani il viso e le spalle con un po' di Crema Venus Bertelli. La vostra pelle, nutrita e rinvigorita, diverrà morbida e vellutata e sotto l'azione di questo benefico nutrimento scompariranno gli arrossamenti, le grinze e le rughe.

CREMA VENUS BERTELLI

Gita straordinaria
con la celere motonave «San Giusto»
Domenica 30 agosto, ore 6 ant. a
VENEZIA
Prezzo unico Lire 14.-
Vendita biglietti: Biglietteria Centrale, piazza Borsa 18.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Segrè, dal rag. Teodoro Franzoni lire 20 pro Guardia Medica; da Emilio e Lidia Farina lire 25 pro Nido Regina Elena; da Vittorio Ierusun e famiglia lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; da Nino e Rina Valabrega lire 100 pro Patronato femm. Ebraico e lire 100 pro Ospedale Israelitico; dal prof. Pino Pincherle lire 20 pro Ospedale Israelitico; da L. Perilli lire 100 pro Congr. di Carità; dall'avv. Piero Gerin lire 50, da Giuseppe Gerin lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Levi nata Duse, da Augusto Tyrichter e figli lire 50, da Dario Zaffiropulo lire 20, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 40 pro Guardia Medica; da Picciola e Benedetti lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Carlo Walcher lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Nino Pontini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Norsa lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Antonietta e dott. Italo Levi lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Vittoria e Vito Tolentino lire 50 pro Guardia Medica; dall'ing. Marco de Parente lire 25 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Guido Taccheo, dai funzionari delle «Assicurazioni Generali» colleghi del figlio Luciano: Marco Besso, Bidoli Berta, Lucioni, Wake, Steinbach, Ernesto Rossi, Forchiassin, Radda, Scabar, Avanzi, Rosa Bruno, Riedmiller, Spiliopulo, Teodorovich, Ammann, La Marra, Polazzi, Georgacopulo, Mario Cusin, Bonomo, Sangiorgi, Mistaro, Nani, Schreiber, Bienenfeld, Michelli, Levi Raffaele, Gazulli, Luzzatto Angelo, Fasil, Veneziani, Rubbia, Vitri, Hollstein, Tolentino, Gentilli, Cimadori, Wilhelm, Craglietto, dott. Birò, Coceani, dott. Sereni, dott. Reik, Caisutti, Cioccari, Thiel, Moradei, Stock, Fabbri, Trevi Valerio, Müller, Valenzini, Paggiaro, Amadi, Rupnik, Sponza, Bon, Marin, Billussi, dott. Ofenheimer, Flego, dott. Frielingsdorf, Debin, Valmarin, dott. Chersi, Stepansig, Trevi Aurelio, dott. Retta Mario, Della Mora, Pirnet, Romeo Zeller, Giudici, Godenigo, Marocco, ing. Mussafia, Destradi, Daniele Coen, Snidersich, Malberti, Valenti Carmelo, avv. Russo, Maionica, Zeller Otto, dott. Abeatici, Blasi, Dorini, Landi, Kaufried, Caucci, Rieckhoff Martin, Spanyol, Reggio, Terni, Hessler, Asquini, Della Pergola, Saraval, Pollitzer, dott. Mauri, Cavini, lire 334 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guido Sommadossi, da Edoardo Penasa lire 20, da Elsa Tobien lire 5 pro Guardia Medica; da Nazario e Gina Peterlini lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Ernesto Sanzin, dalla famiglia Gustavo Carmoli lire 30 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Erminio Saulig lire 20 pro Fascio Giovanile di combattimento di Opicina.

Per onorare la memoria di Antonio V. Trevisan, dalla famiglia Damiani lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Martha Camalich (Londra), dall'ing. Bruno Grioni lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Matteo Vittorio Bussani-Bussanich, dal comm. gr. uff. Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del dott. Guglielmo de Pastrovich, nel IV anniversario della morte, dal dott. Marcello Ravalico e famiglia lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Nel I anniversario della morte di Guido Cilla, dalla famiglia Micol lire 35 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Streinz-Sereni, dalla Direzione della Cassa Cooperativa di Protezione fra il personale della B. C. T. lire 50, da Tullio Fait lire 5, Rodolfo Rith lire 5, Giovanni Bronzin lire 5, Duilio Bortoli lire 5, Ezio Peresson lire 5, Dina Fusconi lire 5, Albino Bremitz lire 5, Ugo Cauto lire 5, Totale lire 90 pro Fondo Filantr. della Cassa Coop. di Prot. fra il personale della B. C. T.

Dei Rossi Vittorio lire 1, Gaspardis Giordano 0.50, Macchi Ugo 0.50, Spazzapan V. 1, Sivini Marcello 0.50, Gullich Estella 1, Klun Silvano 1, Gullich Elda 0.50, Gregorich Virgilio 1.50, Gregorich Marcello 2, N. N. 0.50, Verdelli Ferruccio 2, Favento Nino 2, Baselli Nicolò 5, Sacher Silvano 1, Savini Luigi 0.50, Canser Anselmo 0.50, Cipriotto Mario 1, Scarabelli 0.50, Marcusa Guerrino 0.50, Klun Enrico 0.50, Strukeli Carlo 0.50, Sacher Natale 0.50, Giraldi Giorgio 1, Natali Francesco 0.50, Furlan Vittorio 0.50, Verdelli Francesco 1, Grabelli Adele 0.50, Macchi Ugo 0.50, Nardini Nino 0.50, Albiero Oscar 0.50, Cernuta Luciano 0.50, Della Vella Bianca 0.50, Della Vella Carlo 0.50, Gregorich 0.50, Gregorich 0.50, D'Elia Angelo 0.50, D'Elia Antonio 0.50, Raffaelli Ada 1, Bressani R. 0.50, Raffaelli Aldo 0.50, Raffaelli Giulia 0.50, Raffaelli Antonio 3, Canelotto Severino 3, Vidman Francesco 1, Libera V. 0.50, Concotta V. 0.50, Cepach Silvana 1, Tomadoni Silvia 1, Macor Fioretta 0.50, Bacichi P. 0.50, Ogrisi Bruno 1, Ogrisi Olga 1, Giuliucci Lodovico 3, Sindellari Giuseppe 3, Sindellari Anita 2, Sindellari Olga 1, Sindellari Maria 1, Sindellari Silvia 1, Sindellari Maria 1, de Verneda Mary 1, Tescon Andeina 2. Totale lire 63.50 pro Casa Rionale Balilla Pietro Lucchini.

TRIESTE, 27 agosto

Nati vivi	11
Nati morti	—
Morti	2

CORRISPONDENZA APERTA

25.50. Un consiglio? Lei, ne siamo certi, lo leggerà e poi... agirà come avrebbe agito prima di averlo. Ella ha sbagliato (diciamo così)... tattica: si ricordi invece che «le minacce d'indifferenza» riescono efficaci presso quasi tutte le donne che si credono amate.

Concorrente. Eccolo un piccolo quadro del movimento generale commerciale italiano dal 1913 al 1928, in milioni di lire oro. 1910-13: importazioni 3496, esportazioni 2528; 1914: 2810 e 2337; 1916: 6885 e 2788; 1918: 10729 e 2461; 1920: 5896 e 2847; 1922: 3857 e 2617; 1923: 4090 e 3035; 1924: 4368 e 3725; 1925: 5411 e 4340; 1926: 5168 e 4229; 1927: 5386 e 4132; 1928: 6005 e 3958.

Urgente. Via Basento, 52; Roma (34).

Madre pensierosa. Se il reato fu commesso prima del 1.o gennaio 1930 gode del beneficio d'indulto e gli viene condonata la pena.

Ifigenia. Non sapremmo indicarglielo.

Carro di Tespi Lirico. E' indispensabile, se l'invenzione dà affidamento, procurarsi anzitutto il brevetto: le spese non sono eccessive. Poi può pensare a divulgare il suo ritrovato con tutti i mezzi a disposizione. Se ha veramente un valore, si affermerà da sè.

Studioso. Ne esiste qualche singolo. Non possiamo darle l'indirizzo. — *Uno scommettitore di Ronchi dei Legionari.* Non possiamo precisarle la località.

Classi 1911 e 1912. Non è considerata scuola media di secondo grado e non dà quindi diritto alla frequentazione dei corsi allievi ufficiali. Comunque in merito decide il Ministero della Guerra, al quale possono spedire una dettagliata esposizione, specificando i «desiderata».

Redento. Un cittadino italiano nato in una delle nuove provincie e residente ora in una delle vecchie provincie, per ottenere l'italianizzazione del proprio cognome invia una domanda su carta semplice, non bollata, al Prefetto della provincia, in cui si trova il proprio luogo nativo. La domanda, semplicissima, indica in quale forma italiana il richiedente chieda di correggere il proprio cognome di origine straniera, e fa seguire le generalità proprie e di tutti i membri della famiglia: luogo e data di nascita del richiedente, della moglie, dei figli. Se tra i figli vi è qualche maggiorenne vi si aggiunga la sua firma. Infine si comunica l'indirizzo. Nel caso suo di residente a Firenze, ma nato e pertinente a Trieste, non occorre allegare documenti, perchè l'Ufficio anagrafico è in grado di controllare e confermare i dati esposti. Ma per cittadini nati in altre località delle nuove provincie riesce opportuno allegare le fedi di nascita e il certificato di cittadinanza italiana.

Tassa scambi. 1) Le fatture in questione sono soggette alla tassa di bollo da lire 0.10. 2) Non ci basterebbero tre pagine del giornale. Troverà quanto cerca in qualche raccolta di leggi. 3) Quegli ordini di pagamento sono soggetti al bollo da lire tre.

Giovannin ignorante. Impossibile il record da Lei citato. La massima velocità raggiunta da un ciclista, allenato però da motocicletta, è di cento chilometri percorsi in ore 1, 7' 42" e due quinti.

— *Araba fenice.* «Umriele» è il nome di uno dei satelliti del pianeta Urano. Venne scoperto nel 1851.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Agostino, Giuliano, Fortunato e Gaio di Salerno; Viviano.

NASCITE (27 agosto 1931): Legittimi: Soban Dario e Soban Livio (gemelli) di Federico; Bonamico Ennio di Aldo; Pellegrin Giorgio di Antonio; Antobenedetto Mirella di Augusto; Baso Giulio di Giuseppe; Visnoviz Bracco di Mario; Gherianz Maria di Bortolo; Fiegl Giorgio di Alberto; Riosa Antonella di Antonio; Cardinoli Luciana di Gino.

DECESSI: Maglizza Luciano m. 2 e mezzo; Leggeri Livio m. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Frausin Gualtiero, tracciatore e Kossuta Bianca, sarta; Tamaro Giorgio, impiegato bancario e Conti Ottilia; Voltolina Giovanni, rappresentante e Moratti Rosa Maria; Merkuza Silvestro, falegname e Cicko Valeria; Leban Giovanni, elettromeccanico e Capodiferro Carmela; Favretto Bruno, elettromeccanico e Mandel Ermenegilda, giornaliera; Mariotto Renato, meccanico e Delise Elena; Petric Lodovico, autoguida e Ferluga Luigia, sarta; Stolfa Antonio, impiegato e Toros Anita, modista.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

La Borsa di Trieste

Agosto	26	27	Agosto	26	27
Rend. 3½%	73.25	73.50	Lussino	150	150
Cons. 5% / Littorio	82.20	82.05	Martinol.	44.25	44.25
			Merid.	783	780
Obbl. Ven	80.—	79.85	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.675	99.875	Tripcovich	120	118
B. T. n. 1941	99.15	98.90	Tram	169.25	169.75
Dan.-Sava	247.50	246	Ampelea	249.25	249
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	48.25	48.25
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	65	65
Credito	700	700	Cem. Dal.	469.25	469.25
B. Roma	103	103	Isonzo	20	20
Cred. Pop	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3510	3507½	Istr. Cem.	50.25	50
Ass. Ital.	432	432	Kerka	172	172
Infortuni	1487½	1487½	SELVEG	428	428
Riun. A	1240	1240	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1235	1235	Gas-Roma	783	780
Sigorta	93	93	Ilva	164	163
Adria	18	18	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	75	75	Pastificio	209	209
Gerol.	39	39	Pilatura	73	73
Libera T.	29	29	Terni	353	352
Istria-Tr.	193	193	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr.	547.50	547.50			

CAMBI: Londra 92.915; New York 19.0925; Francia 74.925; Belgio 266.75; Svizzera 372.25; Amsterdam 771.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 330; Norvegia 511; Praga 56.65; Spagna 171; Vienna 268.60; Zagabria 33.79.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19.06; scellini 267.75; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.

Cambio ufficiale dell'oro: 26/VIII: 368.90. (Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo al stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA capace tutti lavori offresi distinta famiglia. Galatti 16, primo. 78373 A

DONNA servizio tutti lavori, solo mattina, offresi. Foscolo 22, portineria. 47508 A

PRESTASERVIZI media età, brava cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Valdirivo 8, secondo, Emilia. 10716 A

PRESTASERVIZI media età offresi. Cadorna 14, III, sin., dalle 6-14 e dalle 17 in poi. 78415 A

QUINDICENNE offresi per bambinaia o lavori domestici. Torricelli 7, IV, porta 12. 47514 A

RAGAZZA friulana 19enne offresi prestaservizi, con attestati. Via Rossetti 25, portinaia. 78360 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, principianti, governante, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 47505 B

A. DOMESTICHE Firenze, Catania, Napoli, cameriere 3, 180 mensili, cercansi. Zonta 2, pianoterra. 78423 B

DOMESTICA capace, amante bambini, possegga passaporto Inghilterra, ottime referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 78411 B

DOMESTICA capacissima attestati cercasi per Napoli. Presentarsi 8-10, Venezian 2, terzo. 78388 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 47526 B

DONNA servizio cercasi. Barcola Riviera 154, I piano. 20415 B

PRESTASERVIZI scrupolosa pulizia cercasi. Presentarsi dalle 15. Via Vasari 2, porta 23. 78399 B

RAGAZZA 2 ore mattina, 2 dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47532 B

RAGAZZA con attestati, capace stanze, cercasi. Via Battisti 18, terzo. 78370 B

RAGAZZA giovane prestaservizi tutto giorno cercasi. Presentarsi dalle nove in poi. Rossetti 43, porta 10. 78363 B

RAGAZZA volonterosa, con attestati, cercasi prontamente. Giulia 29, II, Perni. 78387 B

RAGAZZETTO quattordicenne, volonteroso, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 78381 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10723 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. Crispi n. 18, porta 13. 78385 C

GIOVANE diciottenne robusto, già occupato salumeria, pratico salame paesano, cerca posto. Pompeo Bolbenel, posta Creto presso Agrone (Trentino). 20403 C

MASSAIA fine, buonissime referenze, capacissima cuoca, anche dolci, direzione casa, offresi posto fiducia. Offerte Cassetta 20368 C Unione Pubblicità. 20368 C

PENSIONATO cinquantenne (direttore didattico) accetta qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 20113 C Unione Pubblicità.

POSTO fiducia, con attestati e cauzione, cercasi. Roiano Molini 1. 47528 C

SIGNORINA perfetta contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, lunga pratica commerciale-bancaria, cerca posto presso seria ditta. Cassetta 20392 C Unione Pubblicità. 20392 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, occuperebbesi anche ore singole, oppure presso avvocato, miti pretese. Cassetta 20402 C Unione Pubblicità. 20402 C

SIGNORINA tedesca per bambini dopo i 2 anni, offresi. Indirizzo: via Carlo Ghega n. 1, presso portinaio. 47480 C

23enne orfana guerra, presenza, seria, referenze, abile riscuotitrice, offresi qualunque posto. Cassetta 20386 C Unione Pubblicità. 20386 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. MONTAGGIO cuscini artistici, riparazione e frangiatura tappeti d'ogni genere. Weinstein, Ponderes 6, II. 78840 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6. Elvira Bellato. 78417 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confezione massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

ALTOPARLANTI, apparecchi precisione riparansi a perfezione. Istituto 9, porta 7. 47519 CC

CAPPELLI confezionansi, riformature recentissime lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 78368 CC

MATERASSAIA capace, offresi domicilio prezzi bassi. Via Mulcanton 15, quinto. 10729 CC

MODISTA riforma feltri tipi moderni 6, velluto 10. Brunner 3, III. 47521 CC

MODISTA diplomata confeziona e rimoderna cappelli lire 8. Piazza Goldoni 10, I. 78414 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona abiti. Via San Giusto 12, II, Donaggio. 47500 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60. Zovenzoni 5, I. 47531 CC

TAPPEZZIERE Pautz lavora domicilio recapito via S. Maria Maggiore 3, calzoleria. 10723 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI elettrotecnici principianti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 78393 D

DATTILOGRAFA intelligente, bella scrittura, 370 nette mensili cercasi subito. Scrivere Cassetta 20404 D Unione Pubblicità. 20404 D

GARZONA modista cercasi. Commerciale 8, secondo. 47487 D

GARZONA cercasi. Mode Pucci, Corso Vitt. Em. 21. 78383 D

GARZONA per calzature cercasi. Indirizzo Piccolo. 47513 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Modisteria Destefani, S. Lazzaro 8. 78418 D

IMPIEGATI disposti occupare tempo libero cercansi. Scrivere Perchy, Istituto 40. 78407 D

LAVORANTE cerca sartoria. Referenze Cassetta 20397 D Unione Pubblicità. 20397 D

MEDIATORE per la vendita d'una forte ditta in agrumi cercasi. Informazioni presso Ufficio distribuzione Piccolo. Fiume. 1359 D

MODISTE, lavoranti, venditrici cerca Francescato. Volti Chiozza. 78307 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Felice Venezian, angolo Bastione 4. 78369 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Ginnastica n. 7. 78364 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 47489 D

RAGAZZO apprendista taglialime cercasi. Rivolgersi presso Iflea, Buonarroti 3. 47485 D

RAGAZZO pratico per commestibili. Via Udine 37. Natale Gherdol. 47512 D

SARTA capace donna e apprendista cercansi. Artisti 4, I. 78398 D

SARTA brava, signorine paganti e garzona cerca salone confezioni da signora. Indirizzo Piccolo. 20416 D

SIGNORINA giovane, colta, seria assumesi praticante libraia. Offerte Cassetta 20396 D Unione Pubblicità. 20396 D

SIGNORINA, signora cercasi per vendita privati, lavoro decoroso. Aleardi 5, magazzino. 78426 D

TINTORE, smacchiatore capace assumo per il 15 settembre. Offerte dettagliate, con indicazione pretese, inviare Cassetta 20393 D Unione Pubblicità. 20393 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, presso persona sola o piccola famiglia cerca ragioniere. Cassetta 20406 E Unione Pubblicità. 20406 E

MOBILIATA, scrupolosa pulizia cercasi per una settimana. Scrivere Cassetta 20409 E Unione Pubblicità. 20409 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio. Offerte con prezzo Cassetta 20390 E Unione Pubblicità. 20390 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, pianoterra. 000 F

A. A. A. A. STANZA uso ufficio, altra mobiliata, uso telefono affittansi. Corso Vittorio Em. 21, III destra. 20431 F

A. A. A. MATRIMONIALE, camera pranzo comodo cucina affittasi. Ginnastica 1, III. 47518 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 00039 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi. Paduina 9, porta 16. 47469 F

A. A. MATRIMONIALE, eventuale cucina affittasi. Foscolo 27, porta 11. 78401 F

A A. MOBILIATA centralissima, eventualmente vitto affittasi. Felice Venezian 7, III, sinistra 78420 F

A. A. MOBILIATA una due persone, volendo salotto, cucina centro signorile affittasi. Giulia 31, I. 78419 F

A. A. MOBILIATA centro, vitto, trattamento famigliare affittasi. Indirizzo Piccolo. 47523 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 78391 F

A. CAMERA mobiliata. Massimo d'Azeglio 22, primo. 78378 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, luce affittasi. Mazzini 11, III, Guida. 47525 F

A. INDIPENDENTE, elegantemente mobiliata, pulitissima affittasi. Sanmichele 26, secondo, 10. 10732 F

A. MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina affittasi. S. Michele 37, p. 9. 47473 F

A. MATRIMONIALE bella, comodo cucina affittasi Bramante 11, IV, destra. 47498 F

A. MOBILIATA, vitto, massima pulizia affittasi. XX Settembre 9, III. 47497 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, pressi piazza Goldoni, affittasi distinto serio. Indirizzo Piccolo. 20420 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, eventuale vitto. Coroneo 29, porta 7. 78409 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinta persona. Giulia 27, I. 78422 F

A. STANZA 2 letti, pulita affittasi. Manzoni 2, porta 16. 47490 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Fonderia 4, p. 16. 78361 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, casa signorile, paraggi Portici Chiozza affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 47494 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Bosco 8, II. 78377 F

CAMERA elegante, stufa, eventualmente vitto, affittasi coniugi. Gatteri 29, p. 2. 20425 F

CAMERA due letti, pulita affittasi. Via Udine 12, III sinistra. 47493 F

CAMERA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 47488 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, altre affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 20412 F

CAMERA bella, semilibera affittasi. Imbriani 7, scala II, porta 20. 47472 F

CAMERA elegante, massima pulizia, tranquillità affitta piccola distinta famiglia. Torrebianca 41, IV. 47475 F

CAMERA mobiliata bella, affittasi distinto signore. Venti Settembre 75, I. 47479 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 78365 F

CAMERINO mobiliato presso distinta famiglia affittasi, preferibilmente donna. Donato Bramante 9, I sinistra. 20047 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi a studente presso persona sola. Crispi 11, III, sinistra. 20317 F

CAMERINO, vitto, giovanetti, trattamento famigliare, buono affittasi. Cecilia 4. Rivolgersi portinaia. 10731 F

ELEGANTE centrale, volendo vitto affitta persona sola. Machiavelli 28, primo, destra. 78386 F

MATRIMONIALE bellissima, ingresso scale affittasi, eventualmente vitto. Corso Vittorio 3, quarto. 78382 F

MATRIMONIALE grande, vista splendida, comodo cucina affittasi. Crispi 3, V. 47474 F

MATRIMONIALE, cucina, unici subinquilini affittasi. Via Rapicio 5, porta 19. 47483 F

MATRIMONIALE elegante centralissima, vitto, affittasi coniugi, amici, distintissimi. Indirizzo Piccolo. 47517 F

MOBILIATA bella, spaziosa affittasi. Lavatoio 5, porta 11 (Piazza Oberdan). 47482 F

MOBILIATA due persone affittasi. Boiano 2, porta 18. 78404 F

MOBILIATA presso persona sola, prezzo mite affittasi. Cattedrale 12, pt. 47527 F

MOBILIATA una o due persone, affittasi. Gatteri 36, porta 12. 20421 F

MOBILIATA pulita, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 20413 F

MOBILIATA elegante, indipendente, massima pulizia, centralissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 20446 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce splendida. Tommaso Luciani 12, porta 6. 47529 F

MOBILIATA signorile affittasi a distinto. Valdirivo 4, II sinistra. 47830 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima affittasi signore, oppure signora. Istituto 7, terzo. 47504 F

MOBILIATA elegante, luce, massima pulizia affittasi distinto. Capuano 12, III sinistra. 10727 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Rossetti 35 A; rivolgersi portinaia. 47511 F

MOBILIATA, centro, vitto affittasi. Via della Zonta 3, porta 8. 78413 F

MOBILIATA bellissima, lire 90 affittasi. Felice Venezian 16, I sinistra. 10730 F

STANZA indipendente, vuota con luce affittasi 65 mensili. Lüfter, Cassa Risparmio 12. 78384 F

STANZA matrimoniale oppure per due amici, con luce affittasi presso distinta famiglia. Via Ghirlandaio 19, IV, porta di mezzo. 78366 F

STANZA mobiliata affittasi. Tiziano Vecellio 11, p. I, porta 6. 47481 F

STANZA bellissima, ariosa 1-2 letti, bagno cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Crispi 39, I destra. 47492 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, luce affittasi. Brunner 3, III destra. 47520 F

STANZA mobiliata, disobbligata affittasi. Via Mazzini 11, III, sinistra. 47510 F

STANZA vuota grande, comodo cucina affittasi. Commerciale 19, porta 8. 47501 F

STANZETTA ingresso libero affittasi distinto signore. Piazzetta 8, Silvestro 3, I. 78408 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Esami autunnali scuole medie. Preparazione. Professori scuole regie! 78412 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziasi 15 settembre. Corsi economici 20 mensili. Iscritti agosto, tutto l'anno 15 mensili. Corso Vittorio Em. 21, III. 20431 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47476 G

DIPLOMATA insegna pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 47506 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, II. 20426 G

INSEGNANTE diplomata, pazientissima, impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, prezzo mite. Offerte Cassetta 20274 G Unione Pubblicità. 20274 G

LAUREATO venticinquenne dà lezioni matematica, ragioneria, computisteria. Via S. Lazzaro 10, quarto, destra. 47311 G

MAESTRA violino impartisce lezioni, prezzo mite. Ginnastica 30, II destra. 47484 G

MATEMATICA insegna professore, prezzi ridottissimi. Passeggio Santandrea 102, terzo (tram 2). 47286 G

MATEMATICA, accelerata preparazione esami, miti pretese. Via Milano 14, secondo. 47460 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO bianco, macchie caffè smarrito. Mancia portarlo Pacinotti 5, Belli. 47495 H

CANE caccia, snello, marrone scuro. Riportarlo verso mancia Buffet viale Terza Armata 12 78406 H

MAZZO chiavi smarrito tratto Corso Vitt. Em. III. Con mancia. Indirizzo al Piccolo. 47502 H

VESTITINO bambina smarrito paraggi Piazza Borsa. Onesto rinvenitore portare via Canova 2, porta 10. 78374 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, secondo, mobiliato, tutto, eventualmente parte affittasi prezzo occasione. Mazzini 41, rivendita giornali. 78371 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, perfetto stato, soleggiato affittasi prontamente, annue seimila, viale XX Settembre. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 47499 I

CAMERE 3, camerino, cucina, in campagna prontamente affittansi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 47491 I

MAGAZZINI vasti d'affittare ed uso negozio, lavoratorio oppure trattoria. Informazioni via Battisti 27, piano primo, dalle 15 alle 18. 47509 I

PARTE magazzino con ufficio separato, anche mobiliato, subaffitto. Telefonare 3013. 20423 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47477 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, mobiliato (camera matrimoniale e camera pranzo nuove) affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 47406 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina, affittasi a prezzo mitissimo. Via Tiepolo 7, quarto. 78394 I

QUARTIERI 22 diversi affittansi. Carlo, Caffe Veber, angolo Ginnastica Gelsi. 47515 I

QUARTIERINI piccoli, orto, grandi, ville, stanze affittansi, scambiansi. Slataper 26. 78402 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucinetta, ingresso libero affittasi subito. Via S. Francesco 15, I. 78405 I

SALONE confezioni, vasta clientela forestieri, in centro, dividerebbe i saloni e lavoratorio con distinta modista, affitto lire 300 mensili. Cassetta 20419 I Unione Pubblicità. 20419 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO 1-2 camere, cameretta, cucina, accessori, cercano sposi. Cassetta 20321 L Unione Pubblicità. 20321 L

APPARTAMENTO mobiliato, piccolo, scrupolosamente pulito, cercano distinti coniugi, oppure matrimoniale, camerino attiguo, uso cucina, pel 15 settembre presso distinta famiglia non affittacamere, paraggi Teatro Rossetti o Posta Centrale. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 20358 L Unione Pubblicità. 20358 L

QUARTIERE 4 camere, cucina, paraggi Sant'Antonio vecchio, Pescheria, cerco. Cassetta 20306 L Unione Pubblicità. 20306 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardino cerco. Scrivere Piazza Perugino 5, Millich. 78390 L

QUARTIERE una o due stanze cercasi. Offerte al Piccolo. 20405 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione. Volpi argentate, bianche, azzurre, rosse ecc., faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidè, via Mazzini 22. 20288 M

ABITI muslin modello e georgette, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 20416 M

BANCHI e macchinari per falegname, vendonsi occasione. Pitteri 5. 20424 M

CARROZZELLA tipo finissimo, macchina cucire vendesi. Molino a vento 5, III sinistra. 10725 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

MACCHINA cucire Singer, fortissima, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 47507 M

TORCHIO per uva, diametro vite 95 mm., altro vite 57, altro vite 51. Anche pigiatrice, pompa, filtro, tappatrice e pastorizzatore vendonsi occasione. Fabbrica via Ghirlandaio 26. 78319 M

VOLPE azzurra, splendida, vendesi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 20374 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LAMPADARIO 3-4 fiamme, coltrinaggio romano acquistansi. Offerte Cassetta 20403 N, Unione Pubblicità. 20403 N

MACCHINA da scrivere d'occasione acquistasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 20400 N Unione Pubblicità. 20400 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili non tralasciate visitare magazzino Steiner, via Geppa 15. Nessun lusso locali costosi, centrici, ma assoluta convenienza. Soltanto via Geppa 15. 1137 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ARMADIO antico (Secretair Empire), vendesi. Abbazia. Pensione Margit. 20410 NN

CAMERA bellissima, solida, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 20427 NN

CAMERA pranzo, lire 550; regolatore, vendonsi. Coroneo 1, porta 7. 78424 NN

CAMERA matrimoniale modernissima con suste vendo 900. Corso Garibaldi 29-I. 20417 NN

CAMERA pranzo bellissima, vendesi occasione. Via Giulia 69, III. Violin. 10728 NN

Dopo breve malattia spirava

GIUSEPPINA ved. GRO[...]

I dolenti congiunti ne danno triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 3 di via Galleria.

Trieste, 27 agosto 1931-IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nic[olò]

CAMERA matrimoniale lussuosa, pregiato risorio, vendesi. Madonnina 4, I, [...] 20418 NN

CUCINA usata, laccata, vendesi lire [...] Vasari 18, porta 10. [...]

CUCINA completa, bollitore, altri [...] vendonsi. Galilei 3 p. 6. [...]

LAVAMANO completo due persone [...] dido legno noce, vendesi. Ind. Piccolo. [...]

LETTI ferro seminuovi, reti, materassi [...] na vendonsi occasione. Canova 22, [...]

LETTINO bambini vendesi. Androna [...] gna 2, p. I. [...]

MATRIMONIALE lussuosa, cucina [...] mi acquisterei se occasione. Offerte [...] prezzo cassetta 20321 NN, Unione Pubblicità. [...]

MATRIMONIALE lussuosa, adatta sposi [...] litore, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. [...]

MOBILI usati vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. [...]

MOBILI camera e cucina vendonsi [...] partenza. Campo Marzio 4, trattoria. [...]

OCCASIONE! Vendonsi in blocco: letto [...] ste, sgabello, armadio, sofà, credenza [...] volo, tavolinetto, sedie, L. 500. Ind. Piccolo. [...]

PIANINO tedesco nero perfetto vendesi [...] Via Commerciale 13-II. [...]

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ORO, argento, dentiere, brillanti [...] pero, pagando bene. Oreficeria Sterm[...] Mazzini 43. [...]

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono 4526. [...]

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

PASTIFICIO Gragnano, Napoli, affermato [...] ta clientela Trieste, fuori, cerca ditta [...] dissima disposta assumere esclusiva [...] proprio. Scrivere Cassetta 20407 P, Unione Pubblicità. 20407 [...]

PIAZZISTA cercasi vendita articolo [...] sima necessità. Aleardi 5, magazzino. [...]

RAPPRESENTANTI anche principianti [...] lonterosi, attivi, articolo facile smercio [...] stipendio, provvigione, cercansi. [...] Palestro 24, Udine. [...]

SIGNORINA abile piazzista articolo [...] zioni cercasi; lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. [...]

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA a 2 ruote per ragazzo [...] anni acquistasi se vera occasione. [...] Cassetta 20401 Q Unione Pubblicità. [...]

BICICLETTA Tabuchi mezza corsa, [...] ri, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. [...]

FUORI bordo motore e scafo, ottima [...] sione vendesi. Via della Tesa 31. [...]

MOTOCICLETTA seminuova vendo, [...] qualunque articolo, oppure merce. [...] zo Piccolo. [...]

MOTOLEGGERA ottima occasione [...] Via della Tesa 31. [...]

O. M. Superba torpedo 4 posti vendesi [...] lingrande 10. [...]

VETTURETTA 4 posti compero occasione [...] Offerte fino 2 settembre Cassetta [...] Unione Pubblicità. [...]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BAR-buffet vendo causa partenza. Rivolgersi Buffet Piazza Ponterosso 2. [...]

BOTTEGHINO verdura, bene avviato [...] ta Promontorio n. 1. [...]

PERSONA disponga piccolo capitale, [...] rischio, garanzia, cercasi, eventualmente [...] fresi impiego. Cassetta 20411 R, Unione Pubblicità. [...]

SOCIO tacito, sostituire uscente, [...] 8000 lire cercasi, onde sviluppare lucroso [...] mo automobilistico. Utile 700 mensili [...] setta 20391 R Unione Pubblicità. [...]

SPACCIO vini centro popolato cedesi [...] zo occasione causa assoluta partenza [...] tuto 3, barbiere. [...]

TRATTORIA centralissima adatta [...] ri vini istriani, forte smercio, vendesi [...] affari familiari, grande occasione, [...] zioni pagamento. Caffè Friuli, [...]

50.000 cercansi prontamente, garanzia [...] luta. Offerte Cassetta 20123 R, Unione Pubblicità. [...]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASE, ville, tenute: compravendita, [...] te, mutui: Santini, Gallina 5, tel. [...]

CASETTA 2 quartieri vendesi Scoglietto [...] volgersi via Petronio 24, II. [...]

TENUTA vastissima, vaccheria, vigne, [...] teti, grande rendita affittasi. Cassetta [...] S. Unione Pubblicità. [...]

VILLA tutto comfort, garage, giardino [...] la, vendesi causa partenza. Cassetta [...] Unione Pubblicità. [...]

VILLA 2 appartamenti, 4 stanze, accessori [...] giardino vicinanza Buonarroti vendesi [...] dirizzo al Piccolo. [...]

VILLA splendida, vista mare, tutto comfort [...] facilitazione vendesi. Indirizzo Piccolo. [...]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. VILLA Opicina, Albergo Roma, [...] sioni ribassate. [...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ASSORTIMENTO calzature da uomo, donna, bambini, prezzi convenientissimi. [...] nelli, via Mazzini 43. [...]

IMPERMEABILI doppio, triplice uso, [...] me novità, accuratissima confezione [...] se, su misura. Prezzi mitissimi. Giacomo [...] Gallina 5, terzo destra. [...]

MODISTERIA Moradei, cappelli eleganti [...] convenientissimi, riformature. Piazza [...] dale 3, II. [...]

PIANTE di cavolfiore Erfurt Palla di [...] Depangher, Corso 5. [...]

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

La S. A. «FOX-FILM» presenta il film sonoro Movietone DI ECCEZIONE

I prodigi del 2000

Meravigliosa fantasia sulla vita del 2000. Una satira comicissima interpretata da EL BRENDEL, una messa in scena di sorprendentissimo effetto, culminante in un viaggio a Marte.

I prodigi del 2000 il più divertente film sonoro

EL BRENDEL — MAUREEN SULLIVAN — MARIORIE WHITE — JOHN GARRICK — FRANCK ALBERTSON sono i conquistatori de

I PRODIGI DEL 2000

Sulla scena: A GRANDE RICHIESTA, ancora per soli tre giorni, il celebre complesso EDMUND FRITZ

SINGING BABIES

COLOSSALE SUCCESSO — NUOVO PROGRAMMA

Tagliando di riduzione

valevole per il mese di agosto per gli Spettacoli al

Politeama Rossetti

Abbuono di Lire 1 sui biglietti di primo posto, presentando questo tagliando

16

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

D'un tratto egli strasalì, preso da panico improvviso, irresistibile...

Si era accorto che la finestra non aveva tendine...

Attraverso i vetri, s'intravvedevano i bagliori rossastri dell'officina lontana...

Dunque, egli poteva essere veduto dal di fuori!

Qualcuno lo aveva, forse, spiato?... Ancora una volta egli si era lasciato trascinare in un tranello?...

Fu un presentimento che gli suggerì questo pensiero?... Certamente!... Perchè quasi nello stesso istante, dei colpi violenti furono battuti alla porta del giardino ed una voce imperiosa gridò:

— Aprite!...

Filippo rimase immobile, come fulminato.

Altri colpi risuonarono e la voce aggiunse:

— In nome della legge!...

Egli era solo... in quella casa isolata, con un cadavere!....

Col cadavere di un uomo che aveva ricevuto nel petto un colpo d'arma da fuoco, di un avventuriero ricercato dalla polizia internazionale!...

Non fu a suo padre che egli pensò in quel momento — breve ed infinito — ma ad una delle sue sorelle, Odette, la più giovane, che egli prediligeva...

Gli parve di vedere, nella penombra della tragica stanza, quel viso purissimo, pietoso, sorridente...

Tutto il passato gli tornò — in quell'attimo — dinanzi agli occhi dell'anima, dall'infanzia felice fino alla giovinezza fiduciosa e serena...

Tutto era finito per lui?...

Sì!... Che cosa poteva sperare ancora?... Due volte era sfuggito al suo destino!... Ora la sua buona stella si doveva essere stancata di proteggerlo!...

Uscì vacillando. Nel corridoio scorse una finestra. L'aprì. Essa sporgeva sulla parte opposta al giardino, ove era un terreno incolto, abbandonato...

La finestra era alta quattro metri dal suolo. Nè si poteva scorgere che cosa vi fosse lì sotto...

Dinanzi alla porta del pianterreno si udiva un mormorio indistinto, come se diverse persone parlassero fra loro sommessamente...

Poi la prima voce ordinò:

— Sfondate la porta!...

VII.

Mamma Mornet

Di ciò che avvenne in seguito Filippo non doveva conservare che un ricordo confuso e penoso come un incubo.

I suoi atti non gli furono dettati dalla ragione. Egli non si rese conto che prendeva delle decisioni. Fu come se la parte non pensante del suo essere fosse sola ad agire.

Egli si sporse dalla finestra, mentre la pioggia gelida, spinta dal vento, gli bagnava il viso.

I colpi alla porta raddoppiavano. Uno scricchiolìo gli disse che essa stava per cedere.

Non c'era più tempo da perdere...

Egli saltò nel vuoto, senza prendere lo slancio, senza chiedersi ove sarebbe caduto...

E le sue gambe e le sue braccia si affondarono profondamente nel fango.

Non aveva alcuna idea della topografia dei luoghi. L'ultimo suo pensiero lucido fu che aveva dimenticato di spegnere la candela nella stanza funebre.

Rialzatosi, si mise a correre all'impazzata. Ma una voce alle sue spalle gridò:

— All'erta!...

E un'altra voce — senza dubbio quella del capo — ordinò:

— Le mani in alto!... Fermatevi, o tiro!...

Egli non si fermò.

Si udì una detonazione. Egli correva sempre e non avvertiva alcun dolore.

Si udì un nuovo colpo di fuoco. E questa volta egli ebbe l'impressione di un leggero bruciore alla spalla.

Si accorse anche che altri correvano dietro di lui.

Il terreno diveniva accidentato. Dove va esservi in quel luogo un deposito di vecchie macchine fuori uso, perchè, di tanto in tanto degli ostacoli gli si ergevano dinanzi.

Aveva cento metri di vantaggio sui suoi inseguitori?... O cinquanta?...

Una voce gridò:

— A destra!...

Ciò durò, forse, un quarto d'ora. Egli correva a zig-zag, secondo le irregolarità del suolo.

D'un tratto, scorse un muro alto un paio di metri. Vi si arrampicò, lo scavalcò, ricadde dall'altra parte.

Si trovava nel recinto antistante alla officina che aveva notata nel recarsi alla villa.

Lo attraversò correndo; uscì dal cancello; si trovò su di una larga strada asfaltata.

Continuò a correre verso un gruppo di case distanti duecento metri.

Dinanzi ad una di quelle case ardeva una lampada elettrica. Era un caffè, dal quale uscivano voci confuse ed un tintinnìo di bicchieri.

In quei pressi era fermo un taxi.

Filippo vi saltò dentro, dicendo allo «chauffeur»:

— Cento lire di mancia se mi portate subito a Parigi...

— Dove?...

— Piazza della Repubblica...

Egli credeva di essere ancora inseguito: ed era abbastanza lucido per evitare di rimorchiare la polizia fino a casa sua, ove Guendalina lo aspettava...

Il taxi si avviò rapidamente per la strada deserta. E Filippo, guardando attraverso il vetro posteriore, potè constatare che nessuna vettura lo inseguiva.

Quando fu in vista delle prime case di Parigi, trasse un gran respiro di sollievo. A Piazza della Repubblica ordinò allo «chauffeur» di condurlo al Boulevard San Michele, ove finalmente gli dette l'indirizzo della via San Giacomo.

Intanto, il bruciore alla spalla era diventato più vivo. Alla luce incerta dell'alba egli si accorse che la sua mano era sporca di sangue.

Se la pulì alla meglio col fazzoletto, pensando che lo «chauffeur», vedendolo in quello stato, avrebbe potuto richiamare l'attenzione della polizia sullo strano cliente che aveva trasportato da Issy-les-Moulineau a Parigi.

Per avere il tempo di riflettere al da fare, dette successivamente allo «chauffeur» due o tre indirizzi...

Ma bisognava pure che egli scendesse da quella vettura!

Cercò di rimettere ordine nella sua toletta; si assicurò che nessuna macchia di sangue fosse visibile; pagò attraverso lo sportello anteriore.

Erano le sette e mezza quando si precipitò per le scale che conducevano allo appartamento di Mamma Mornet.

Ma, fatti venti scalini, fu colto da vertigine e dovette appoggiarsi alla parete, per non cadere.

Ascese a stento il resto delle scale. Dinanzi alla porta, non riuscendo a trovare nelle sue tasche la chiave, suonò il campanello.

Udì nel corridoio il passo di mamma Mornet.

Quale spiegazione le avrebbe data? E che cosa la buona donna avrebbe detto circa la presenza di una donna nella sua casa?...

La porta si aprì, e, con suo grande stupore, Filippo notò che mamma Mornet era vestita di tutto punto.

Essa lo guardò fisso, con la fronte aggrottata.

Vedendo che egli sembrava esitare, mormorò:

— Entrate...

Egli comprese subito che qualche cosa grave doveva essere accaduta...

***

— E' inutile andare di là... — disse mamma Mornet, vedendo che Filippo si dirigeva verso la sua stanza, nella speranza di sfuggire alle domande della sua padrona di casa.

— Perchè?

— Perchè la signorina non c'è più...

— Se ne è andata!!...

Bruscamente gli si affacciò allo spirito il ricordo delle altre due fughe di Guendalina: e digrignò i denti, in un accesso di rabbia così violento che mamma Mornet ne fu spaventata.

Egli aveva la coscienza di essersi meritato, questa volta, un trattamento diverso da parte della fanciulla.

Non aveva arrischiata la vita per lei [...]

Cercò di aggrapparsi ancora ad una speranza:

— Essa ha lasciato una lettera per me, non è vero?...

Guendalina — egli pensava — [doveva] essere stata costretta ad andarsene, [per] una ragione qualunque...

— Ho una lettera per voi; ma [non] di quella donna...

— E di chi, dunque?

— Di vostra sorella...

— Mia sorella è venuta qui?...

— Sono appena tre quarti d'ora che è uscita...

Filippo si prese la testa fra le mani [...] tanto si sentiva schiacciato da quel cumulo di avvenimenti imprevisti. [Il] dolore che gli procurò quel movimento brusco, gli rammentò la sua ferita.

— Ma voi siete sporco di sangue!

— Non importa!... Parlate!...

Alla vista del sangue, la severità di mamma Mornet era caduta di colpo.

— Bisogna che io vi medichi prima. Se vi ho ricevuto freddamente poco fa è stato per riguardo alla signorina Odette.

— Dite subito, ve ne prego, che cosa è accaduto...

(*Continua*)